

ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CXXVIII
n. 3/2

RELAZIONE

**SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL DIFENSORE CIVICO
DELLA REGIONE PIEMONTE**

(Anno 2003)

(Articolo 16, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127)

Presentata dal difensore civico della regione Piemonte

Trasmessa alla Presidenza il 20 gennaio 2004

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIFENSORE CIVICO AL
CONSIGLIO REGIONALE

PAGINA BIANCA

1) NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Costituzione della Repubblica Italiana (art. 97)
- Statuto della Regione Piemonte (art. 71)
- L.r. 9.12.81, n.50, Istituzione dell'Ufficio del Difensore Civico (modificata da L.r. 6.3.00, n. 17).
- L.r. 24.4.85, n. 47 - Norme relative all'estensione delle competenze del Difensore Civico alle strutture amministrative del Servizio Sanitario e delle U.S.L. operanti nel territorio regionale.
- L. 05.2.92, n. 104 - Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i doveri delle persone handicappate (art.36).
- L. 15.5.97, n. 127 - Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo (art. 16).
- D.lgs. 18.8.00, n. 267 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali (art. 136).
- L. 24.11.2000 n. 340 - Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di provvedimenti amministrativi (art. 15).
- L. cost. 18.10.2001 n. 3 (art. 9 n. 2).
- L. 24.4.2002 – Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 22.2.2002 n. 13, recante disposizioni urgenti per assicurare le funzionalità degli enti locali.
- L. 5.8.2003 n. 131 – disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3.

COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Art. 97

I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione.

STATUTO DELLA REGIONE PIEMONTE

Art. 71

Con legge regionale è istituito l'Ufficio del Difensore Civico. La legge regola le modalità della nomina del Difensore Civico, i suoi compiti nonché i modi di esercizio degli stessi.

ISTITUZIONE DELL'UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO

*Legge regionale 9.12.81, n. 50, pubblicata sul B.U.R. Piemonte n. 50 del 16.12.81
(modificata da L.r. 6.3.00, n. 17, B.U. n. 10 dell'8.3.00)*

Art. 1

(Istituzione dell'Ufficio del Difensore Civico)

Presso il Consiglio Regionale è istituito l'Ufficio del Difensore Civico. Il Difensore Civico non è sottoposto ad alcuna forma di dipendenza gerarchica o funzionale ed esercita le sue funzioni in piena indipendenza. Le modalità di nomina e revoca del titolare dell'ufficio di Difensore Civico, i poteri relativi e le modalità del loro esercizio sono disciplinati esclusivamente dalla presente legge.

Art. 2

(Compiti del Difensore Civico)

Il Difensore Civico ha il compito di tutelare il cittadino nell'ottenere dall'Amministrazione regionale quanto gli spetta di diritto.

Il Difensore Civico può intervenire nei confronti degli uffici dell'Amministrazione regionale, degli Enti pubblici regionali e di tutte le Amministrazioni pubbliche che esercitino deleghe regionali, limitatamente al contenuto di tali deleghe.

Il Difensore Civico, limitatamente ai casi in cui la Regione si avvalga degli uffici di Enti locali per l'attuazione di leggi regionali, ai sensi dell'art. 68 dello Statuto può intervenire nei confronti degli uffici interessati degli Enti locali. Nello svolgimento di questa azione il Difensore Civico rileva le eventuali irregolarità, negligenze o ritardi, valutando anche legittimità e merito degli atti amministrativi inerenti ai problemi a lui sottoposti e suggerendo mezzi e rimedi per la loro eliminazione.

Il Difensore Civico non può interferire direttamente nell'espletamento dei compiti amministrativi, partecipando all'elaborazione di atti e provvedimenti.

*Art. 3**(Diritto di iniziativa)*

Il Difensore Civico interviene normalmente su istanza di chi, avendo richiesto all'Amministrazione regionale ed alle Amministrazioni di cui al precedente articolo 2, 2° comma, un atto dovuto, non lo abbia ottenuto senza giustificato motivo. Il Difensore Civico può intervenire anche di propria iniziativa, a fronte di casi di particolare rilievo che in ogni modo siano a sua conoscenza.

L'azione del Difensore Civico può essere estesa d'ufficio a procedimenti ed atti di natura e contenuto identici a quelli oggetto della richiesta del reclamante, al fine di risolvere analoghe situazioni.

*Art. 4**(Modalità e procedura d'intervento)*

Il Difensore Civico, alla richiesta di iniziativa proposta da un cittadino, valuta se siano state esperite le ordinarie vie di rapporto con l'Amministrazione e, qualora questo sia avvenuto, valuta la fondatezza del reclamo. Al sussistere di entrambe le condizioni, apre una procedura rivolta ad accertare la situazione cui la richiesta si riferisce.

Il Difensore Civico chiede al funzionario coordinatore, o al responsabile di servizio, all'ambito delle cui responsabilità si riferisce la questione trattata, di procedere congiuntamente all'esame della pratica, nel termine di 15 giorni, informandone il Presidente della Giunta. In occasione di tale esame, il Difensore Civico stabilisce, tenuto conto delle esigenze dell'ufficio, il termine massimo per la definizione della pratica, dandone immediata notizia, insieme con le proprie motivate conclusioni e i propri rilievi, al reclamante, al funzionario coordinatore o al responsabile del servizio competente ed al Presidente della Giunta.

Le conclusioni ed i rilievi del Difensore Civico sono comunicati altresì al Presidente del Consiglio Regionale che provvede ad interessare tempestivamente le Commissioni consiliari competenti per materia. Le questioni sollevate dalle conclusioni del Difensore Civico possono essere discusse dalle Commissioni consiliari e, nei casi di particolare importanza dal Consiglio Regionale, secondo le norme del Regolamento di quest'ultimo. Il Regolamento prevede altresì le modalità di audizione del Difensore Civico e dei funzionari interessati.

Il funzionario coordinatore o responsabile del servizio cui la pratica pertiene è tenuto a dare comunicazione al Difensore Civico dell'avvenuta definizione della pratica entro il termine massimo fissato.

Il Difensore Civico, qualora nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali rilevi o abbia notizia che nell'operato di altre amministrazioni relativamente all'esercizio di deleghe regionali si verifichino anomalie o disfunzioni comunque incidenti sulla regolarità dell'attività regionale amministrativa diretta o delegata, ne riferisce al Consiglio Regionale ai sensi di quanto disposto al precedente 3° comma.

(1)

Art. 4 bis

(Attività decentrata sul territorio)

Lo svolgimento delle funzioni da parte del Difensore Civico può avere luogo in sedi regionali decentrate ovvero presso capoluoghi di Provincia o Enti locali previa intesa con i medesimi.

Art. 5

(Sospensione del procedimento)

La presentazione del reclamo al Difensore Civico è indipendente dalla proposizione di ricorsi giurisdizionali o di ricorsi amministrativi. Tuttavia il Difensore Civico, quando lo ritenga opportuno, può sospendere il procedimento di fronte a sé, in attesa della pronuncia sui ricorsi suddetti.

Art. 6

(Obbligo di segnalazione di reati all'Autorità Giudiziaria)

Il Difensore Civico che, nell'esercizio delle sue funzioni, venga a conoscenza di fatti costituenti reato, ha l'obbligo di farne rapporto all'Autorità Giudiziaria.

(2)

Art. 6 bis

(Rappresentanza processuale)

La rappresentanza in giudizio della Regione nelle controversie e nei ricorsi aventi oggetto provvedimenti del Difensore Civico spetta al Presidente della Giunta regionale. L'eventuale costituzione in giudizio è deliberata dalla Giunta regionale previo parere del Difensore Civico, il quale trasmette al Presidente della Giunta gli atti relativi al provvedimento impugnato.

Art. 7

(Diritto di informazioni del Difensore Civico)

Il Difensore Civico, al fine dell'adempimento dei suoi compiti, può richiedere documenti e sentire funzionari. La richiesta di documenti e di audizione è trasmessa al coordinatore o al responsabile di servizio di cui agli artt. 23 e 24 della L.r. 20 febbraio 1979, n. 6, nell'ambito delle cui responsabilità si riferisce la questione trattata. Nessun diniego e nessun segreto d'ufficio può essere opposto alle richieste del Difensore Civico.

(1) Articolo aggiunto dall'art. 1 della L.r. 17/2000

(2) Articolo aggiunto dall'art. 2 della L.r. 17/2000

*Art. 8**(Relazione del Difensore Civico)*

Il Difensore Civico invia ogni anno, entro il 31 gennaio, al Consiglio Regionale una relazione sugli accertamenti espletati, sui risultati di essi e sui rimedi organizzativi e normativi di cui intende segnalare la necessità. Essa è altresì inviata agli organi di controllo sull'attività amministrativa regionale e sull'attività amministrativa degli Enti locali.

La relazione del Difensore Civico è sottoposta a discussione del Consiglio Regionale, secondo le norme del Regolamento interno.

In ogni momento il Difensore Civico può inviare agli stessi organi di cui ai commi precedenti ed al Presidente della Giunta, relazioni su questioni specifiche, in casi di particolare importanza e comunque meritevoli di urgente considerazione.

*Art. 9**(Informazione sull'attività del Difensore Civico)*

L'Amministrazione regionale informa la collettività regionale, attraverso gli strumenti a propria disposizione, in ordine all'attività del Difensore Civico e sui risultati degli accertamenti esperiti. Il Difensore Civico può tenere rapporti diretti con gli organi di informazione.

*Art. 10**(Sanzioni disciplinari a tutela dell'attività del Difensore Civico)*

Il funzionario che ritardi o impedisca l'espletamento delle funzioni del Difensore Civico è soggetto, se dipendente regionale, ai provvedimenti disciplinari di cui all'art. 42 della L.r. 12 agosto 1974, n. 22; negli altri casi, il disservizio viene segnalato all'Amministrazione od Ente da cui il funzionario dipende.

*Art. 11**(Diritto di informazione dei Consiglieri regionali)*

I Consiglieri regionali hanno, nei confronti dell'Ufficio del Difensore Civico, i diritti previsti dall'art. 12 dello Statuto regionale.

*Art. 12**(Requisiti e disposizioni per la nomina)*

Per essere nominati all'Ufficio del Difensore Civico sono richiesti i requisiti per l'elezione al Consiglio Regionale, relativamente all'età ed all'iscrizione alle liste elettorali.

Il Difensore Civico è nominato con decreto del Presidente della Regione, su designazione del Consiglio Regionale.

La designazione del Consiglio Regionale è effettuata a maggioranza dei 2/3 dei Consiglieri assegnati alla Regione.

La votazione avviene a scrutinio segreto.

*Art. 13**(Cause di impedimento alla nomina)*

Non possono essere nominati all'ufficio del Difensore Civico:

- a) i membri del Parlamento, i Consiglieri Regionali, Provinciali, Comunali, i rappresentanti dei Comitati di quartiere ed i membri degli organi di gestione delle U.S.L.;
- b) i membri del Comitato Regionale di Controllo e delle sue sezioni decentrate, gli amministratori di Enti, Istituti ed Aziende pubbliche;
- c) gli amministratori di Enti ed Imprese a partecipazione pubblica, nonché i titolari, amministratori e dirigenti di Enti ed Imprese vincolate con la Regione da contratti di opera o di somministrazione ovvero che ricevono a qualsiasi titolo sovvenzioni dalla Regione;
- d) i dipendenti della Regione Piemonte, degli Enti delegati della Regione e degli Enti ed Imprese che siano vincolati con la Regione dai rapporti contrattuali di cui alla lettera c).

*Art. 14**(Cause di incompatibilità)*

L'Ufficio di Difensore Civico è incompatibile con l'esercizio di qualsiasi pubblica funzione e con l'espletamento di qualunque attività professionale, imprenditoriale e commerciale e con l'esercizio di qualunque tipo di lavoro dipendente.

*Art. 15**(Durata)*

Il Difensore Civico dura in carica tre anni e può essere confermato per non più di una volta. Il Difensore Civico, salvo in casi di revoca, rimane in carica, dopo la scadenza del suo mandato, fino alla nomina del successore.

(3) Nel caso d'impedimento o congedo del Difensore Civico, le funzioni, relative ad affari urgenti ed indifferibili, sono svolte da un dirigente designato dal Difensore Civico.

*Art. 16**(Revoca)*

Il Difensore Civico può essere revocato prima della scadenza del suo mandato qualora il Consiglio Regionale approvi una mozione di censura motivata. La motivazione può riguardare esclusivamente gravi carenze connesse all'esercizio delle funzioni di Difensore Civico.

Tale mozione deve essere approvata con la stessa maggioranza richiesta per la designazione.

La revoca è disposta con decreto del Presidente della Regione.

(3) Comma aggiunto dall'art. 3 della L.r. 17/2000

Art. 17
(Tempi della designazione)

La convocazione del Consiglio Regionale per la designazione del Difensore Civico ha luogo tre mesi prima della scadenza del mandato precedente. Nel periodo di tempo compreso tra la nomina e l'inizio dell'esercizio delle funzioni del nuovo Difensore, questi può frequentare l'ufficio e prendere conoscenza dell'attività in esso svolta.

In caso di vacanza dell'Ufficio, per qualsiasi ragione determinata, la convocazione del Consiglio Regionale ha luogo entro 20 giorni dal verificarsi del fatto che ne è causa.

Per la prima designazione, il Consiglio è convocato entro 20 giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

Art. 18
(Rinuncia)

Il Difensore Civico ha facoltà di rinunciare all'Ufficio in qualunque momento, purché ne dia avviso al Presidente del Consiglio Regionale ed al Presidente della Giunta Regionale, con comunicazione scritta, almeno un mese prima.

Art. 19
(Sede, organizzazione e dotazione organica dell'Ufficio del Difensore Civico)

L'Ufficio del Difensore Civico ha sede presso il Consiglio Regionale. Per il funzionamento è istituito, ad integrazione dell'allegato n. 1 alla L.r. 17.12.1979, n. 73 e con le attribuzioni allegate alla presente legge, il Servizio del Difensore Civico la cui dotazione organica è stabilita con deliberazione del Consiglio Regionale.

In sede di prima istituzione la dotazione organica è stabilita con deliberazione del Consiglio Regionale, sentito il Difensore Civico. Il personale assegnato è scelto nell'organico regionale e dipende funzionalmente dal Difensore Civico.

Art. 20
(Indennità, rimborsi spese e di trasferta)

Al Difensore Civico spettano la stessa indennità e gli stessi rimborsi spese e trattamento di missione previsti per i Consiglieri regionali.

Art. 21
(Norma finanziaria)

La spesa derivante dall'attuazione della presente legge è a carico del Consiglio Regionale.
(Omissis)

**NORME RELATIVE ALL'ESTENSIONE DELLE COMPETENZE
DEL DIFENSORE CIVICO ALLE STRUTTURE
AMMINISTRATIVE DEL SERVIZIO SANITARIO E DELLE U.S.L.
OPERANTI NEL TERRITORIO REGIONALE**

Legge regionale 24.4.85, n. 47, pubblicata sul B.U.R. Piemonte n.18 del 30.4.85.

Art. 1

Il Difensore Civico della Regione Piemonte può, nell'ambito dei compiti istituzionali previsti dagli articoli 1 e 2 della legge 9 dicembre 1981, n. 50, intervenire anche per tutelare il cittadino nell'ottenere dagli organi amministrativi del Servizio Sanitario e delle U.S.L. operanti nella Regione quanto gli spetta di diritto.

Art. 2

Ai fini di realizzare la tutela di cui all'articolo che precede, il Difensore Civico - di fronte ad irregolarità, negligenze o ritardi - interviene nei confronti degli Uffici e dei dipendenti amministrativi del Servizio Sanitario Regionale e delle U.S.L.

Art. 3

Il diritto di iniziativa, le modalità e le procedure di intervento del Difensore Civico nella materia prevista dagli articoli che precedono, sono disciplinate dagli articoli 3 e 4 della legge 9 dicembre, n. 50. Le conclusioni ed i rilievi del Difensore Civico sono comunicati, oltreché all'interessato, all'Assessorato Regionale alla Sanità, all'Assemblea ed al Comitato di Gestione della Competente U.S.L.

**LEGGE QUADRO PER L'ASSISTENZA, L'INTEGRAZIONE
SOCIALE E I DIRITTI DELLE PERSONE HANDICAPPATE**

Legge 5.2.92, n. 104

Art. 36

1. Per i reati di cui agli artt. 527 e 628 c.p., nonché per i delitti non colposi contro la persona, di cui al titolo XII del libro del codice penale, e per i reati di cui alla L. 20 febbraio 1958, n. 75, qualora l'offeso sia una persona handicappata la pena è aumentata da un terzo alla metà.
2. Per i procedimenti penali per i reati di cui al comma 1 è ammessa la costituzione di parte civile del Difensore Civico, nonché dell'associazione alla quale risulti iscritta la persona handicappata o un suo familiare.

MISURE URGENTI PER LO SNELLIMENTO DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E DEI PROCEDIMENTI DI DECISIONE E DI CONTROLLO

Legge 15.5.97, n. 127

Art. 16

(Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome)

1. A tutela dei cittadini residenti nei comuni delle rispettive regioni e province autonome e degli ordinamenti di ciascuna regione e provincia autonoma, i difensori delle Regioni e Province autonome, su sollecitazione di cittadini singoli o associati, esercitano, sino all'istituzione del Difensore Civico nazionale, anche nei confronti delle amministrazioni periferiche dello Stato, limitatamente agli ambiti territoriali di rispettiva competenza con esclusione di quelle che operano nei settori della difesa, della sicurezza pubblica e della giustizia, le medesime funzioni di richiesta, di proposta, di sollecitazione e di informazione che i rispettivi ordinamenti attribuiscono agli stessi nei confronti delle strutture regionali e provinciali.
(comma così modificato dall'art. 2 della legge 191/1998).
2. I Difensori Civici inviano ai presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati entro il 31 marzo una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente ai sensi del comma 1.

TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

D.lgs. 18.8.00, n. 267

Art. 136

(Poteri sostitutivi per omissione o ritardo di atti obbligatori)

Qualora gli Enti locali, sebbene invitati a provvedere entro congruo termine, ritardino o omettano di compiere atti obbligatori per legge, si provvede a mezzo di Commissario ad acta nominato dal Difensore Civico regionale, ove costituito, ovvero dal Comitato regionale di controllo. Il Commissario ad acta provvede entro sessanta giorni dal conferimento dell'incarico.

DISPOSIZIONI PER LA DELEGIFICAZIONE DI NORME E PER LA SEMPLIFICAZIONE DI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI LEGGE DI SEMPLIFICAZIONE 1999

Legge 24.11.2000, n. 340

Art. 15

(Norme in materia di accesso ai documenti amministrativi)

1. Il comma 4 dell'articolo 25 della legge 7 agosto 1990, n. 241, è sostituito dal seguente:
3. Decorsi inutilmente trenta giorni dalla richiesta, questa si intende respinta. In caso di rifiuto, espresso o tacito, o di differimento ai sensi dell'articolo 24, comma 6, dell'accesso, il richiedente può presentare ricorso al tribunale amministrativo

regionale ai sensi del comma 5 del presente articolo, ovvero chiedere, nello stesso termine, al Difensore Civico competente che sia riesaminata la suddetta determinazione. Se il Difensore Civico ritiene illegittimo il diniego o il differimento, lo comunica a chi l'ha disposto. Se questi non emana il provvedimento confermativo motivato entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione del Difensore Civico, l'accesso è consentito. Qualora il richiedente l'accesso si sia rivolto al Difensore Civico, il termine di cui al comma 5 decorre dalla data del ricevimento, da parte del richiedente, dell'esito della sua istanza al Difensore Civico.

MODIFICHE AL TITOLO V DELLA PARTE SECONDA DELLA COSTITUZIONE

Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3

"Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione"

pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 248 del 24 ottobre 2001

Art. 1.

1. L'articolo 114 della Costituzione è sostituito dal seguente:

Art. 114. - La Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Città metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato.

I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione.

Roma è la capitale della Repubblica. La legge dello Stato disciplina il suo ordinamento.

Art. 2.

1. L'articolo 116 della Costituzione è sostituito dal seguente:

Art. 116. - Il Friuli Venezia Giulia, la Sardegna, la Sicilia, il Trentino-Alto Adige/Südtirol e la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste dispongono di forme e condizioni particolari di autonomia, secondo i rispettivi statuti speciali adottati con legge costituzionale.

La Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol è costituita dalle Province autonome di Trento e di Bolzano.

Ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, concernenti le materie di cui al terzo comma dell'articolo 117 e le materie indicate dal secondo comma del medesimo articolo alle lettere l), limitatamente all'organizzazione della giustizia di pace, n) e s), possono essere attribuite ad altre Regioni, con legge dello Stato, su iniziativa della Regione interessata, sentiti gli enti locali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 119. La legge è approvata dalle Camere a maggioranza assoluta dei componenti, sulla base di intesa fra lo Stato e la Regione interessata.

Art. 3.

1. L'articolo 117 della Costituzione è sostituito dal seguente:

Art. 117. - La potestà legislativa è esercitata dallo Stato e dalle Regioni nel rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali.

Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie:

- a) politica estera e rapporti internazionali dello Stato; rapporti dello Stato con l'Unione europea; diritto di asilo e condizione giuridica dei cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea;
- b) immigrazione;
- c) rapporti tra la Repubblica e le confessioni religiose;
- d) difesa e Forze armate; sicurezza dello Stato; armi, munizioni ed esplosivi;
- e) moneta, tutela del risparmio e mercati finanziari; tutela della concorrenza; sistema valutario; sistema tributario e contabile dello Stato; perequazione delle risorse finanziarie;
- f) organi dello Stato e relative leggi elettorali; referendum statali; elezione del Parlamento europeo;
- g) ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali;
- h) ordine pubblico e sicurezza, ad esclusione della polizia amministrativa locale;
- i) cittadinanza, stato civile e anagrafi;
- l) giurisdizione e norme processuali; ordinamento civile e penale; giustizia amministrativa;
- m) determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale;
- n) norme generali sull'istruzione;
- o) previdenza sociale;
- p) legislazione elettorale, organi di governo e funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitane;
- q) dogane, protezione dei confini nazionali e profilassi internazionale;
- r) pesi, misure e determinazione del tempo; coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale; opere dell'ingegno;
- s) tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali.

Sono materie di legislazione concorrente quelle relative a: rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni; commercio con l'estero; tutela e sicurezza del lavoro; istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale; professioni; ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi; tutela della salute; alimentazione; ordinamento sportivo; protezione civile; governo del territorio; porti e aeroporti civili; grandi reti di trasporto e di navigazione; ordinamento della comunicazione; produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia; previdenza complementare e integrativa; armonizzazione dei bilanci pubblici e coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario; valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali; casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale; enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale. Nelle materie di legislazione concorrente spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato.

Spetta alle Regioni la potestà legislativa in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato.

Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nelle materie di loro competenza, partecipano alle decisioni dirette alla formazione degli atti normativi comunitari e provvedono all'attuazione e all'esecuzione degli accordi internazionali e degli atti dell'Unione europea, nel rispetto delle norme di procedura stabilite da legge dello Stato, che disciplina le modalità di esercizio del potere sostitutivo in caso di inadempienza.

La potestà regolamentare spetta allo Stato nelle materie di legislazione esclusiva, salva delega alle Regioni. La potestà regolamentare spetta alle Regioni in ogni altra materia. I Comuni, le Province e le Città metropolitane hanno potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite.

Le leggi regionali rimuovono ogni ostacolo che impedisce la piena parità degli uomini e delle donne nella vita sociale, culturale ed economica e promuovono la parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive.

La legge regionale ratifica le intese della Regione con altre Regioni per il migliore esercizio delle proprie funzioni, anche con individuazione di organi comuni.

Nelle materie di sua competenza la Regione può concludere accordi con Stati e intese con enti territoriali interni ad altro Stato, nei casi e con le forme disciplinati da leggi dello Stato.

Art. 4.

1. L'articolo 118 della Costituzione è sostituito dal seguente:

Art. 118. Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza. I Comuni, le Province e le Città metropolitane sono titolari di funzioni amministrative proprie e di quelle conferite con legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

La legge statale disciplina forme di coordinamento fra Stato e Regioni nelle materie di cui alle lettere b) e h) del secondo comma dell'articolo 117, e disciplina inoltre forme di intesa e coordinamento nella materia della tutela dei beni culturali. Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.

Art. 5.

1. L'articolo 119 della Costituzione è sostituito dal seguente:

Art. 119. - I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa.

I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno risorse autonome. Stabiliscono e applicano tributi ed entrate propri, in armonia con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario. Dispongono di compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibile al loro territorio.

La legge dello Stato istituisce un fondo perequativo, senza vincoli di destinazione, per i territori con minore capacità fiscale per abitante.

Le risorse derivanti dalle fonti di cui ai commi precedenti consentono ai Comuni, alle Province, alle Città metropolitane e alle Regioni di finanziare integralmente le funzioni pubbliche loro attribuite.

Per promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, per rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni, lo Stato destina

risorse aggiuntive ed effettua interventi speciali in favore di determinati Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni. I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno un proprio patrimonio, attribuito secondo i principi generali determinati dalla legge dello Stato. Possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento. E' esclusa ogni garanzia dello Stato sui prestiti dagli stessi contratti.

Art. 6.

1. L'articolo 120 della Costituzione è sostituito dal seguente:

Art. 120. - La Regione non può istituire dazi di importazione o esportazione o transito tra le Regioni, né adottare provvedimenti che ostacolino in qualsiasi modo la libera circolazione delle persone e delle cose tra le Regioni, né limitare l'esercizio del diritto al lavoro in qualunque parte del territorio nazionale.

Il Governo può sostituirsi a organi delle Regioni, delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni nel caso di mancato rispetto di norme e trattati internazionali o della normativa comunitaria oppure di pericolo grave per l'incolumità e la sicurezza pubblica, ovvero quando lo richiedono la tutela dell'unità giuridica o dell'unità economica e in particolare la tutela dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, prescindendo dai confini territoriali dei governi locali. La legge definisce le procedure atte a garantire che i poteri sostitutivi siano esercitati nel rispetto del principio di sussidiarietà e del principio di leale collaborazione.

Art. 7.

1. All'articolo 123 della Costituzione è aggiunto, in fine, il seguente comma:

In ogni Regione, lo statuto disciplina il Consiglio delle autonomie locali, quale organo di consultazione fra la Regione e gli enti locali.

Art. 8.

1. L'articolo 127 della Costituzione è sostituito dal seguente:

Art. 127. - Il Governo, quando ritenga che una legge regionale ecceda la competenza della Regione, può promuovere la questione di legittimità costituzionale dinanzi alla Corte costituzionale entro sessanta giorni dalla sua pubblicazione.

La Regione, quando ritenga che una legge o un atto avente valore di legge dello Stato o di un'altra Regione leda la sua sfera di competenza, può promuovere la questione di legittimità costituzionale dinanzi alla Corte costituzionale entro sessanta giorni dalla pubblicazione della legge o dell'atto avente valore di legge.

Art. 9.

1. Al secondo comma dell'articolo 132 della Costituzione, dopo le parole: "Si può, con" sono inserite le seguenti: "l'approvazione della maggioranza delle popolazioni della Provincia o delle Province interessate e del Comune o dei Comuni interessati espressa mediante".

2. L'articolo 115, l'articolo 124, il primo comma dell'articolo 125, l'articolo 128, l'articolo 129 e l'articolo 130 della Costituzione sono abrogati.

Art. 10.

1. Sino all'adeguamento dei rispettivi statuti, le disposizioni della presente legge costituzionale si applicano anche alle Regioni a statuto speciale ed alle province autonome di Trento e di Bolzano per le parti in cui prevedono forme di autonomia più ampie rispetto a quelle già attribuite.

Art. 11.

1. Sino alla revisione delle norme del titolo I della parte seconda della Costituzione, i regolamenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica possono prevedere la partecipazione di rappresentanti delle Regioni, delle Province autonome e degli enti locali alla Commissione parlamentare per le questioni regionali.

2. Quando un progetto di legge riguardante le materie di cui al terzo comma dell'articolo 117 e all'articolo 119 della Costituzione contenga disposizioni sulle quali la Commissione parlamentare per le questioni regionali, integrata ai sensi del comma 1, abbia espresso parere contrario o parere favorevole condizionato all'introduzione di modificazioni specificamente formulate, e la Commissione che ha svolto l'esame in sede referente non vi si sia adeguata, sulle corrispondenti parti del progetto di legge l'Assemblea delibera a maggioranza assoluta dei suoi componenti. - OMISSIS -

Legge 24 aprile 2002, n. 75

“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 febbraio 2002, n. 13, recante disposizioni urgenti per assicurare la funzionalità degli enti locali”

pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 97 del 26 aprile 2002

Legge di conversioneTesto del decreto-legge coordinato con la legge di conversione

Legge di conversione

Art. 1

1. Il decreto-legge 22 febbraio 2002, n. 13, recante disposizioni urgenti per assicurare la funzionalità degli enti locali, è convertito in legge con le modificazioni riportate in allegato alla presente legge.
2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Testo del decreto-legge coordinato con la legge di conversione

Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 97 del 26 aprile 2002

Art. 1

1. Ai soli fini dell'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'esercizio finanziario 2002, l'ipotesi di scioglimento di cui all'articolo 141, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è disciplinata dalle disposizioni del presente articolo.
2. Trascorso il termine entro il quale il bilancio deve essere approvato senza che sia stato predisposto dalla Giunta il relativo schema, il Prefetto nomina un commissario affinché lo predisponga d'ufficio per sottoporlo al Consiglio. In tale caso e comunque quando il Consiglio non abbia approvato nei termini di legge lo schema di bilancio predisposto dalla Giunta, il Prefetto assegna al Consiglio, con lettera notificata ai singoli consiglieri, un termine non superiore a venti giorni per la sua approvazione, decorso il quale si sostituisce, mediante apposito commissario, all'amministrazione inadempiente e inizia la procedura per lo scioglimento del Consiglio.
3. Fermo restando, per le finalità previste dal presente decreto, che spetta agli statuti degli enti locali disciplinare le modalità di nomina del commissario per la predisposizione dello schema e per l'approvazione del bilancio non oltre il termine di cinquanta giorni dalla scadenza di quello prescritto per l'approvazione del bilancio stesso, nell'ipotesi di cui all'articolo 141, comma 2, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, alla predetta nomina provvede il Prefetto nei soli casi in cui lo statuto dell'ente non preveda diversamente.

Art. 2.

1. A valere sul fondo ordinario per province e comuni, come risultante per l'anno 2002 in base alla legislazione vigente, sono destinati al finanziamento delle unioni di comuni per l'anno 2001 ulteriori 20 milioni di euro.

1-bis All'articolo 41, comma 1, terzo periodo, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, dopo le parole: "con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze da emanare", sono inserite le seguenti: "di concerto con il Ministero dell'interno".

Art. 2-bis.

1. Il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari di cui all'articolo 62, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, analogamente a quanto previsto dall'articolo 10 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, non è dovuto per le insegne di esercizio delle attività commerciali e di produzione di beni o servizi che contraddistinguono la sede ove si svolge l'attività cui si riferiscono, per la superficie complessiva fino a 5 metri quadrati.

2. Le minori entrate derivanti dall'attuazione del comma 1, ragguagliate per ciascun comune all'entità riscossa nell'esercizio 2001, sono integralmente rimborsate al comune dallo Stato secondo modalità da stabilire con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, I trasferimenti aggiuntivi così determinati non sono soggetti a riduzione per effetto di altre disposizioni di legge.
3. All'onere derivante dall'attuazione del comma 2, valutato in 5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2002, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente " Fondo speciale dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.
4. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.
5. Per le insegne di esercizio di superficie complessiva superiore ai 5 metri quadrati l'imposta o il canone sono dovuti per l'intera superficie.
6. Si definisce insegna di esercizio la scritta di cui all'articolo 47, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, che abbia la funzione di indicare al pubblico il luogo di svolgimento dell'attività economica. In caso di pluralità di insegne l'esenzione è riconosciuta nei limiti di superficie di cui al comma 1.

Art. 3.

1. Il comma 2 dell'articolo 24 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, è sostituito dal seguente: "2. Per le medesime finalità e nei limiti stabiliti dal comma 1, il complesso delle spese correnti, per l'anno 2002, rilevanti ai fini del calcolo del disavanzo finanziario di cui al comma 1, non può superare l'ammontare degli impegni a tale titolo assunti nell'anno 2000 aumentati del 6 per cento".
2. Dopo il comma 4 dell'articolo 24 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, è inserito il seguente: "4-bis. Ai fini del rispetto dei limiti di cui ai commi 2 e 4, per gli enti che hanno esternalizzato i servizi negli anni 1997, 1998, 1999 e 2000, la spesa corrente per l'anno 2000, relativa a tali servizi, è convenzionalmente commisurata alla spesa corrente sostenuta nell'anno precedente l'esternalizzazione, nel caso in cui tale spesa sia stata superiore. Il complesso delle spese correnti per l'anno 2002 deve essere, altresì, calcolato al netto delle maggiori spese conseguenti a impostazioni contabili determinate sulla media degli anni 2000 e 2001 relative alla gestione dei servizi a carattere imprenditoriale a decorrere dall'anno 2003".

2-bis.

Al comma 9, secondo periodo dell'articolo 24 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, dopo le parole: "l'importo dei trasferimenti è inserita la seguente: "correnti e sono aggiunte, in fine le parole: ", e comunque non oltre il 25 per cento dei suddetti trasferimenti.

3. Al comma 13 dell'articolo 24 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, le parole: "entro il mese di febbraio 2002", sono sostituite dalle seguenti: "entro il mese di aprile 2002".

Art. 3-bis.

1. Dopo l'articolo 268 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è inserito il seguente:
"Art. 268-bis (Procedura straordinaria per fronteggiare ulteriori passività). Nel caso in cui l'organo straordinario di liquidazione non possa concludere entro i termini di legge la procedura del dissesto per l'onerosità degli adempimenti connessi alla compiuta determinazione della massa attiva e passiva dei debiti pregressi, il Ministro dell'interno, d'intesa con il sindaco dell'ente locale interessato, dispone con proprio decreto una chiusura anticipata e semplificata della procedura del dissesto con riferimento a quanto già definito entro il trentesimo giorno precedente il provvedimento. Il provvedimento fissa le modalità della chiusura, tenuto conto del parere della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali.
2. La prosecuzione della gestione è affidata ad una apposita commissione, nominata dal Presidente della Repubblica su proposta del Ministro dell'interno, oltre che nei casi di cui al comma 1, anche nella fattispecie prevista dall'articolo 268 ed in quelli in cui la massa attiva sia insufficiente a coprire la massa passiva o venga accertata l'esistenza di ulteriori passività pregresse.
3. La commissione è composta da tre membri e dura in carica un anno, prorogabile per un altro anno. I componenti sono scelti fra gli iscritti nel registro dei revisori contabili con documentata esperienza nel campo degli enti locali. Uno dei componenti, avente il requisito prescritto, è proposto dal Ministro dell'interno su designazione del sindaco dell'ente locale interessato.
4. L'attività gestionale ed i poteri dell'organo previsto dal comma 2 sono regolati dalla normativa di cui al presente titolo VIII. Il compenso spettante ai commissari è definito con decreto del Ministro dell'interno ed è corrisposto con onere a carico della procedura anticipata di cui al comma 1.
5. Ai fini dei commi 1 e 2 l'ente locale dissestato accantona apposita somma, considerata spesa eccezionale a carattere straordinario, nei bilanci annuale e pluriennale. La somma è resa congrua ogni anno con apposita delibera dell'ente con accantonamenti nei bilanci stessi. I piani di impegno annuale e pluriennale sono sottoposti per il parere alla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali e sono approvati con decreto del Ministro dell'interno. Nel caso in cui i piani risultino inidonei a soddisfare i debiti pregressi, il Ministro dell'interno con apposito decreto, su parere della predetta Commissione, dichiara la chiusura del dissesto.

Art. 3-ter.

1. Al comma 1, numero 4), dell'articolo 63 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il secondo periodo è sostituito dal seguente: "La pendenza di una lite in materia tributaria ovvero di una lite promossa ai sensi dell'articolo 9 del presente decreto non determina incompatibilità" e sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: "La lite promossa a seguito di o conseguente a sentenza di condanna determina incompatibilità soltanto in caso di affermazione di responsabilità con sentenza passata in giudicato. La costituzione di parte civile nel processo penale non costituisce causa di incompatibilità, la presente disposizione si applica anche ai procedimenti in corso".

Art. 3-quater.

1. All'articolo 27, comma 13, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, sono apportate le seguenti modificazioni:
 - a) al primo periodo, le parole: "sulle contabilità speciali di girofondi", sono sostituite dalle seguenti: "sulle contabilità speciali esistenti presso le tesorerie dello Stato ed";
 - b) il secondo periodo è sostituito dal seguente: "Gli atti di sequestro o di pignoramento eventualmente notificati sono nulli, la nullità è rilevabile d'ufficio e gli atti non determinano obbligo di accantonamento da parte delle tesorerie medesime né sospendono l'accreditamento di somme nelle citate contabilità speciali".

Art. 4.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.
- 2.

Legge 5 giugno 2003, n. 131

Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3

Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 132 del 10 Giugno 2003

Art. 1.

Attuazione dell'articolo 117, primo e terzo comma, della Costituzione, in materia di legislazione regionale

1. Costituiscono vincoli alla potestà legislativa dello Stato delle Regioni, ai sensi dell'articolo 117, primo comma, della Costituzione, quelli derivanti dalle norme di diritto internazionale generalmente riconosciute, di cui all'articolo 10 della Costituzione, da accordi di reciproca limitazione della sovranità di cui all'art. 11 della Costituzione, dall'ordinamento comunitario e dai trattati internazionali.
2. Le disposizioni normative statali vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge nelle materie appartenenti alla legislazione regionale continuano ad applicarsi, in ciascuna Regione, fino alla data di entrata in vigore delle disposizioni regionali in materia, fermo quanto previsto al comma 3, fatti salvi gli effetti di eventuali pronunce della Corte costituzionale. Le disposizioni normative regionali vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge nelle materie appartenenti alla legislazione esclusiva statale continuano ad applicarsi fino alla data di entrata in vigore delle disposizioni statali in materia, fatti salvi gli effetti di eventuali pronunce della Corte costituzionale.
3. Nelle materie appartenenti alla legislazione concorrente, le Regioni esercitano la potestà legislativa nell'ambito dei principi fondamentali espressamente determinati dallo Stato o, in difetto, quali desumibili dalle leggi statali vigenti.

4. In sede di prima applicazione, per orientare l'iniziativa legislativa dello Stato e delle Regioni fino all'entrata in vigore delle leggi con le quali il Parlamento definirà i nuovi principi fondamentali, il Governo è delegato ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri di concerto con i Ministri interessati, uno o più decreti legislativi meramente ricognitivi dei principi fondamentali che si traggono dalle leggi vigenti, nelle materie previste dall'articolo 117, terzo comma, della Costituzione, attenendosi ai principi della esclusività, adeguatezza, chiarezza, proporzionalità ed omogeneità. Gli schemi dei decreti, dopo l'acquisizione del parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, di seguito denominata: «Conferenza Stato-Regione», sono trasmessi alle Camere per acquisizione del parere da parte delle competenti Commissioni parlamentari, compreso quello della Commissione parlamentare per le questioni regionali, da rendersi entro sessanta giorni dall'assegnazione alle Commissioni medesime. Acquisiti tali pareri, il Governo ritrasmette i testi, con le proprie osservazioni e con le eventuali modificazioni, alla Conferenza Stato-Regioni ed alle Camere per il parere definitivo, da rendersi, rispettivamente, entro trenta e sessanta giorni dalla trasmissione dei testi medesimi. Il parere parlamentare definitivo è reso dalla Commissione parlamentare per le questioni regionali. Gli schemi di decreto legislativo sono esaminati rilevando se in essi non siano indicati alcuni dei principi fondamentali ovvero se vi siano disposizioni che abbiano un contenuto innovativo dei principi fondamentali, e non meramente ricognitivo ai sensi del presente comma, ovvero si riferiscano a norme vigenti che non abbiano la natura di principio fondamentale. In tal caso il Governo può omettere quelle disposizioni dal decreto legislativo, oppure le può modificare in conformità alle indicazioni contenute nel parere o, altrimenti, deve trasmettere ai Presidenti delle Camere e al Presidente della Commissione parlamentare per le questioni regionali una relazione nella quale sono indicate le specifiche motivazioni di difformità dal parere parlamentare.
5. Nei decreti legislativi di cui al comma 4, sempre a titolo di mera ricognizione, possono essere individuate le disposizioni che riguardano le stesse materie ma che rientrano nella competenza esclusiva dello Stato a norma dell'articolo 117, secondo comma, della Costituzione.
6. Nella predisposizione dei decreti legislativi di cui al comma 4, il Governo si attiene ai seguenti criteri direttivi:
 - a) individuazione dei principi fondamentali per settori organici della materia in base a criteri oggettivi desumibili dal complesso delle funzioni e da quelle affini, presupposte, strumentali e complementari, e in modo da salvaguardare la potestà legislativa riconosciuta alle Regioni ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione;
 - b) considerazione prioritaria, ai fini dell'individuazione dei principi fondamentali, delle disposizioni statali rilevanti per garantire l'unità giuridica ed economica, la tutela dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, il rispetto delle norme e dei trattati internazionali e della normativa comunitaria, la tutela dell'incolumità e della sicurezza pubblica, nonché il rispetto dei principi generali in materia di procedimenti amministrativi e di atti concessori o autorizzatori;
 - c) considerazione prioritaria del nuovo sistema di rapporti istituzionali derivante dagli articoli 114, 117 e 118 della Costituzione,

- d) considerazione prioritaria degli obiettivi generali assegnati dall'articolo 51, primo comma, e dall'articolo 117, settimo comma, della Costituzione, alla legislazione regionale;
- e) coordinamento formale delle disposizioni di principio e loro eventuale semplificazione.

Art. 2.

(Delega al Governo per l'attuazione dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione e per l'adeguamento delle disposizioni in materia di enti locali alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3)

1. IL Governo è delegato ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta del Ministro dell'interno, di concerto con i Ministri per gli affari regionali, per le riforme istituzionali e la devoluzione e dell'economica e delle finanze, uno o più decreti legislativi diretti alla individuazione delle funzioni fondamentali, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera p) della Costituzione, essenziali per il funzionamento di Comuni, Province e Città metropolitane nonché per il soddisfacimento di bisogni primari delle comunità di riferimento.

2. Con i decreti legislativi di cui al comma 1, si provvede, altresì, nell'ambito della competenza legislativa dello Stato, alla revisione delle disposizioni in materia di enti locali, per adeguarle alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3.

3. Gli schemi dei decreti legislativi di cui al comma 1, dopo l'acquisizione dei pareri del Consiglio di Stato e della Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di seguito denominata «Conferenza unificata», da rendere entro trenta giorni dalla trasmissione degli schemi medesimi, sono trasmessi alle Camere per l'acquisizione del parere da parte delle competenti Commissioni parlamentari, da rendere entro quarantacinque giorni dall'assegnazione alle Commissioni medesime. Acquisiti tali pareri, il Governo ritrasmette i testi, con le proprie osservazioni e con le eventuali modificazioni, alla Conferenza unificata e alle Camere per il parere definitivo, da rendere, rispettivamente, entro trenta e quarantacinque giorni dalla trasmissione dei testi medesimi.

4. Nell'attuazione della delega di cui ai commi 1 e 2, il Governo si attiene ai seguenti principi e criteri direttivi:

- a) garantire il rispetto delle competenze legislative dello Stato e delle Regioni, l'autonomia e le competenze costituzionali degli enti territoriali ai sensi degli articoli 114, 117 e 118 della Costituzione, nonché la valorizzazione delle potestà statutaria e regolamentare dei Comuni, delle Province e delle Città metropolitane;
- b) individuare le funzioni fondamentali dei Comuni, delle Province e delle Città metropolitane in modo da prevedere, anche al fine della tenuta e della coesione dell'ordinamento della Repubblica, per ciascun livello di governo locale, la titolarità di funzioni connaturate alle caratteristiche proprie di ciascun tipo di ente, essenziali e imprescindibili per il funzionamento dell'ente e per il soddisfacimento di bisogni primari delle comunità di riferimento, tenuto conto, in via prioritaria, per Comuni e Province, delle funzioni storicamente svolte;

- c) valorizzare i principi di sussidiarietà, di adeguatezza e di differenziazione nella allocazione delle funzioni fondamentali in modo da assicurarne l'esercizio da parte del livello di ente locale che, per le caratteristiche dimensionali e strutturali, ne garantisca l'ottimale gestione anche mediante l'indicazione dei criteri per la gestione associata tra i Comuni;
- d) prevedere strumenti che garantiscano il rispetto del principio di leale collaborazione tra i diversi livelli di governo locale nello svolgimento delle funzioni fondamentali che richiedono per il loro esercizio la partecipazione di più enti, allo scopo individuando specifiche forme di consultazione e di raccordo tra enti locali, Regioni e Stato,
- e) attribuire all'autonomia statutaria degli enti locali la potestà di individuare sistemi di controllo interno, al fine di garantire il funzionamento dell'ente, secondo criteri di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, nonché forme e modalità di intervento, secondo criteri di neutralità, di sussidiarietà e di adeguatezza, nei casi previsti dagli articoli 141, commi 2 e 8, 193, comma 4, 243, comma 6, lettera b), 247 e 251 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- f) prevedere una disciplina di principi fondamentali idonea a garantire un ordinamento finanziario e contabile degli enti locali che consenta, sulla base di parametri obiettivi e uniformi, la rilevazione delle situazioni economiche e finanziarie degli enti locali ai fini della attivazione degli interventi previsti dall'articolo 119, terzo e quinto comma, della Costituzione, anche tenendo conto delle indicazioni dell'Alta Commissione di studio di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), della legge 27 dicembre 2002, n. 289;
- g) procedere alla revisione delle disposizioni legislative sugli enti locali, comprese quelle contenute nel testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, limitatamente alle norme che contrastano con il sistema costituzionale degli enti locali definito dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, attraverso la modificazione, l'integrazione, la soppressione e il coordinamento formale delle disposizioni vigenti, anche al fine di assicurare la coerenza sistematica della normativa, l'aggiornamento e la semplificazione del linguaggio normativo;
- h) adeguare i procedimenti di istituzione della Città metropolitana al disposto dell'articolo 114 della Costituzione, fermo restando il principio di partecipazione degli enti e delle popolazioni interessate;
- i) individuare e disciplinare gli organi di governo delle Città metropolitane e il relativo sistema elettorale, secondo criteri di rappresentatività e democraticità che favoriscano la formazione di maggioranze stabili e assicurino la rappresentanza delle minoranze, anche tenendo conto di quanto stabilito per i Comuni e le Province;
- l) definire la disciplina dei casi di ineleggibilità, di incompatibilità e di incandidabilità alle cariche elettive delle Città metropolitane anche tenendo conto di quanto stabilito in materia per gli amministratori di Comuni e Province;
- m) mantenere ferme le disposizioni in vigore relative al controllo sugli organi degli enti locali, alla vigilanza sui servizi di competenza statale attribuiti al

sindaco quale ufficiale del Governo, nonché, fatta salva la polizia amministrativa locale, ai procedimenti preordinati alla tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica nonché le disposizioni volte ad assicurare la conformità dell'attività amministrativa alla legge, allo statuto e ai regolamenti;

- n) valorizzare le forme associative anche per la gestione dei servizi di competenza statale affidati ai comuni;
- o) garantire il rispetto delle attribuzioni degli enti di autonomia funzionale;
- p) indicare espressamente sia le norme implicitamente abrogate per effetto dell'entrata in vigore della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, sia quelle anche implicitamente abrogate da successive disposizioni;
- q) rispettare i principi desumibili dalla giurisprudenza costituzionale e fare salve le competenze spettanti alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e Bolzano.

5. La decorrenza dell'esercizio delle funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitane che, a seguito dell'adozione dei decreti legislativi di cui al comma 1, sono attribuite ad un ente diverso da quello che le esercita alla data di entrata in vigore dei medesimi decreti legislativi, è stabilita dalle leggi che determinano i beni e le risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire. A tale fine il Governo, in conformità ad accordi da definire in sede di Conferenza unificata, su proposta del Ministro dell'interno, di concerto con i Ministri per gli affari regionali, per le riforme istituzionali e la devoluzione e dell'economia e delle finanze, sentiti i Ministri interessati, presenta al Parlamento uno o più disegni di legge collegati, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, alla manovra finanziaria annuale, per il recepimento dei suddetti accordi. Ciascuno dei predetti disegni di legge è corredato dalla relazione tecnica con l'indicazione della quantificazione e della ripartizione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative, ai fini della valutazione della congruità tra i trasferimenti e gli oneri conseguenti all'espletamento delle funzioni conferite. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano fino alla data di entrata in vigore delle norme concernenti il nuovo sistema finanziario in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione.

- 6. Entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore dei decreti legislativi di cui al comma 1, il Governo può emanare, nel rispetto dei principi e dei decreti direttivi indicati al comma 4, disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi medesimi.
- 7. I provvedimenti collegati di cui al comma 5 non possono comportare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Art. 3.

Testi unici delle disposizioni legislative vigenti non aventi carattere di principio fondamentale nelle materie di legislazione concorrente

- 1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, primo periodo, il Governo è delegato ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore dei decreti legislativi di cui all'articolo 1, uno o più decreti legislativi al fine di raccogliere in testi unici meramente compilativi le disposizioni legislative residue,

per ambiti omogenei nelle materie di legislazione concorrente, apportandovi le sole modifiche, di carattere esclusivamente formale, necessarie ad assicurarne il coordinamento nonché la coerenza terminologica.

2. Gli schemi dei decreti legislativi di cui al comma 1, dopo l'acquisizione del parere della conferenza Stato-Regioni, sono trasmessi alle Camere per il parere delle competenti Commissioni parlamentari e della Commissione parlamentare per le questioni regionali. Decorsi trenta giorni dall'assegnazione, i decreti legislativi possono essere emanati anche in mancanza del parere parlamentare.

Art. 4.

Attuazione dell'articolo 114, secondo comma, e dell'articolo 117, sesto comma, della Costituzione in materia di potestà normativa degli enti locali.

1. I Comuni, le Province e le Città metropolitane hanno potestà normativa secondo i principi fissati dalla Costituzione. La potestà normativa consiste nella potestà statutaria e in quella regolamentare.
2. Lo statuto, in armonia con la Costituzione e con i principi generali in materia di organizzazione pubblica, nel rispetto di quanto stabilito dalla legge statale in attuazione dell'articolo, 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione, stabilisce i principi di organizzazione e funzionamento dell'ente, le forme di controllo, anche sostitutivo, nonché le garanzie delle minoranze e le forme di partecipazione popolare.
3. L'organizzazione degli enti locali è disciplinata dai regolamenti nel rispetto delle norme statutarie.
4. La disciplina dell'organizzazione, dello svolgimento e della gestione delle funzioni dei Comuni, delle Province e delle Città metropolitane è riservata alla potestà regolamentare dell'ente locale, nell'ambito della legislazione dello Stato o della Regione che ne assicura i requisiti minimi di uniformità, secondo le rispettive competenze, conformemente a quanto previsto dagli articoli 114, 117, sesto comma, e 118 della Costituzione.
5. Il potere normativo è esercitato anche dalle unioni di Comuni, dalle Comunità montane e isolate.
6. Fino all'adozione dei regolamenti degli enti locali, si applicano le vigenti norme statali e regionali, fermo restando quanto previsto dal presente articolo.

Art. 5.

Attuazione dell'articolo 117, quinto comma, della Costituzione sulla partecipazione delle regioni in materia comunitaria.

1. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concorrono direttamente, nelle materie di loro competenza legislativa, alla formazione degli atti comunitari, partecipando, nell'ambito delle delegazioni del Governo, alle attività del Consiglio e dei gruppi di lavoro e dei comitati del Consiglio e della Commissione europea secondo modalità da concordare in sede di Conferenza Stato-Regioni che tengano conto della particolarità delle autonomie speciali e, comunque, garantendo l'unitarietà della rappresentazione della posizione italiana da parte del Capo - delegazione designato dal Governo. Nelle delegazioni del Governo deve essere prevista la partecipazione di almeno un rappresentante delle

Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e di Bolzano. Nelle materie che spettano alle Regioni ai sensi dell'articolo 117, quarto comma, della Costituzione, il Capo delegazione, che può essere anche un Presidente di Giunta regionale o di Provincia autonoma, è designato dal Governo sulla base di criteri e procedure determinati con un accordo generale di cooperazione tra Governo, Regioni a statuto ordinario e a statuto speciale stipulato in sede di Conferenza Stato-Regioni. In attesa o in mancanza di tale accordo, il Capo delegazione è designato dal Governo. Dall'attuazione del presente articolo non possono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

2. Nelle materie di competenza legislativa delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, il Governo può proporre ricorso dinanzi alla Corte di giustizia delle Comunità europee avverso gli atti normativi comunitari ritenuti illegittimi anche su richiesta di una delle Regioni o delle Province autonome. Il Governo è tenuto a proporre tale ricorso qualora esso sia richiesto dalla Conferenza Stato-Regioni a maggioranza assoluta delle Regioni e delle Province autonome.

Art. 6.

Attuazione dell'articolo 117, quinto e nono comma, della Costituzione sull'attività internazionale delle regioni.

1. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nelle materie di propria competenza legislativa, provvedono direttamente all'attuazione e all'esecuzione degli accordi internazionali ratificati, dandone preventiva comunicazione al Ministero degli affari esteri ed alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per gli affari regionali, i quali, nei successivi trenta giorni dal relativo ricevimento, possono formulare criteri e osservazioni. In caso di inadempienza, ferma restando la responsabilità delle Regioni verso lo Stato, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 8, commi 1, 4 e 5, in quanto compatibili.
2. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nelle materie di propria competenza legislativa, possono concludere, con enti territoriali interni ad altro Stato, intese dirette a favorire il loro sviluppo economico, sociale e culturale, nonché a realizzare attività di mero rilievo internazionale, dandone comunicazione prima della firma alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali ed al Ministero degli affari esteri, ai fini delle eventuali osservazioni di questi ultimi e dei Ministeri competenti, da far pervenire a cura del Dipartimento medesimo entro i successivi trenta giorni, decorsi i quali le Regioni e le Province autonome possono sottoscrivere l'intesa. Con gli atti relativi alle attività sopra indicate, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano non possono esprimere valutazioni relative alla politica estera dello Stato, né possono assumere impegni dai quali derivino obblighi od oneri finanziari per lo Stato o che ledano gli interessi degli altri soggetti di cui all'articolo 114, primo comma, della Costituzione.
3. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nelle materie di propria competenza legislativa, possono, altresì, concludere con altri Stati accordi esecutivi ed applicativi di accordi internazionali regolarmente entrati in vigore, o accordi di natura tecnico-amministrativa, o accordi di natura programmatica finalizzati a favorire il loro sviluppo economico, sociale e culturale, nel rispetto

della Costituzione dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, dagli obblighi internazionali e dalle linee e dagli indirizzi di politica estera italiana, nonché, nelle materie di cui all'articolo 117, terzo comma, della Costituzione, dei principi fondamentali dettati dalle leggi dello Stato. A tale fine ogni Regione o Provincia autonoma dà tempestiva comunicazione delle trattative al Ministero degli affari esteri ed alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per gli affari regionali, che ne danno a loro volta comunicazione ai Ministeri competenti. Il Ministero degli affari esteri può indicare principi e criteri da seguire nella conduzione dei negoziati; qualora questi ultimi si svolgano all'estero, le competenti rappresentanze diplomatiche e i competenti uffici consolari italiani, previa intesa con la Regione o con la Provincia autonoma, collaborano alla conduzione delle trattative. La Regione o la Provincia autonoma, prima di sottoscrivere l'accordo, comunica il relativo progetto al Ministero degli affari esteri, il quale, sentita la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per gli affari regionali, ed accertata l'opportunità politica e la legittimità dell'accordo, ai sensi del presente comma, conferisce i pieni poteri di firma previsti dalle norme del diritto internazionale generale e dalla Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati del 23 maggio 1969, ratificata ai sensi della legge 12 febbraio 1974, n. 112. Gli accordi sottoscritti in assenza del conferimento di pieni poteri sono nulli.

4. Agli accordi stipulati dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano è data pubblicità in base alla legislazione vigente.
5. Il Ministro degli affari esteri può, in qualsiasi momento, rappresentare alla Regione o alla Provincia autonoma interessata questioni di opportunità inerenti alle attività di cui ai commi da 1 a 3 e derivanti dalle scelte e dagli indirizzi di politica estera dello Stato e, in caso di dissenso, sentita la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per gli affari regionali, chiedere che la questione sia portata in Consiglio dei ministri che, con l'intervento del Presidente della Giunta regionale o provinciale interessato, delibera sulla questione.
6. In caso di violazione degli accordi di cui al comma 3, ferma restando la responsabilità delle Regioni verso lo Stato, si applicano le disposizioni dell'articolo 8, commi 1, 4 e 5, in quanto compatibili.
7. Resta fermo che i Comuni, le Province e le Città metropolitane continuano a svolgere attività di mero rilievo internazionale nelle materie loro attribuite, secondo l'ordinamento vigente, comunicando alle Regioni competenti ed alle amministrazioni di cui al comma 2 ogni iniziativa.

Art. 7

Attuazione dell'articolo 118 della Costituzione in materia di esercizio delle funzioni amministrative

1. Lo Stato e le Regioni, secondo le rispettive competenze, provvedono a conferire le funzioni amministrative da loro esercitate alla data di entrata in vigore della presente legge, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, attribuendo a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato soltanto quelle di cui occorra assicurare l'unitarietà di esercizio, per motivi di buon andamento, efficienza o efficacia dell'azione amministrativa ovvero per motivi funzionali o economici o per esigenze di programmazione o di omogeneità territoriale, nel rispetto, anche ai fini dell'assegnazione di ulteriori funzioni, delle attribuzioni degli enti di

autonomia funzionale, anche nei settori della promozione dello sviluppo economico e della gestione dei servizi. Stato, Regioni, Città metropolitane, Province, Comuni e Comunità montane favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà. In ogni caso, quando sono impiegate risorse pubbliche, si applica l'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241. Tutte le altre funzioni amministrative non diversamente attribuite spettano ai Comuni, che le esercitano in forma singola o associata, anche mediante le Comunità montane e le unioni dei Comuni.

2. Per le finalità di cui al comma 1, e comunque ai fini del trasferimento delle occorrenti risorse, sulla base degli accordi con le Regioni e le autonomie locali, da concludere in sede di Conferenza unificata, diretti in particolare all'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative necessarie per l'esercizio delle funzioni e dei compiti da conferire, il Governo, su proposta del Ministro per gli affari regionali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentiti i Ministri interessati, presenta al Parlamento uno o più disegni di legge collegati, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, alla manovra finanziaria annuale, per il recepimento dei suddetti accordi. Ciascuno dei predetti disegni di legge deve essere corredato da idonea relazione tecnica e non deve recare oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano fino alla data di entrata in vigore delle norme relative al nuovo sistema finanziario in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione.
3. Sulla base dei medesimi accordi e nelle more dell'approvazione dei disegni di legge di cui al comma 2, lo Stato può avviare i trasferimenti dei suddetti beni e risorse secondo principi di invarianza di spesa e con le modalità previste al numero 4) del punto II dell'Accordo del 20 giugno 2002, recante intesa interistituzionale tra Stato, regioni ed enti locali, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 159 del 9 luglio 2002. A tale fine si provvede mediante uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, tenendo conto delle previsioni di spesa risultanti dal bilancio dello Stato e del patto di stabilità. Si applicano, in quanto compatibili, gli articoli 3, 7, commi 8, 9, 10 e 11, e 8 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. Gli schemi di decreto, ciascuno dei quali deve essere corredato di idonea relazione tecnica, sono trasmessi alle Camere per l'acquisizione del parere da parte delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per le conseguenze di carattere finanziario, da rendere entro trenta giorni dall'assegnazione.
4. Le Commissioni possono chiedere ai Presidenti delle Camere una proroga di venti giorni per l'espressione del parere, qualora ciò si renda necessario per la complessità della materia o per il numero degli schemi di decreto trasmessi nello stesso periodo all'esame delle Commissioni. Qualora sia concessa, ai sensi del presente comma, la proroga del termine per l'espressione del parere, i termini per l'adozione dei decreti sono prorogati di venti giorni. Decorso il termine di cui al comma 3, ovvero quello prorogato ai sensi del presente comma, senza che le Commissioni abbiano espresso i pareri di rispettiva competenza, i decreti possono comunque essere adottati. I decreti sono adottati con il concerto del Ministro dell'economia e delle finanze e devono conformarsi ai pareri delle Commissioni parlamentari competenti per le

conseguenze di carattere finanziario nelle parti in cui essi formulano identiche condizioni.

5. Nell'adozione dei decreti, si tiene conto delle indicazioni contenute nel Documento di programmazione economico-finanziaria, come approvato dalle risoluzioni parlamentari. Dalla data in entrata in vigore dei suddetti decreti o da quella diversa indicata negli stessi, le Regioni o gli enti locali possono provvedere all'esercizio delle funzioni relative ai beni e alle risorse trasferite. Tali decreti si applicano fino alla data di entrata in vigore delle leggi di cui al comma 2.
6. Fino alla data di entrata in vigore dei provvedimenti previsti dal presente articolo, le funzioni amministrative continuano ad essere esercitate secondo le attribuzioni stabilite dalle disposizioni vigenti, fatti salvi gli effetti di eventuali pronunce della Corte costituzionale.
7. La Corte dei conti, ai fini del coordinamento della finanza pubblica, verifica il rispetto degli equilibri di bilancio da parte di Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni, in relazione al patto di stabilità interno ed ai vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti verificano nel rispetto della natura collaborativa del controllo sulla gestione, il perseguimento degli obiettivi posti dalle leggi statali o regionali di principio e di programma, secondo la rispettiva competenza, nonché la sana gestione finanziaria degli enti locali ed il funzionamento dei controlli interni e riferiscono sugli esiti delle verifiche esclusivamente ai consigli degli enti controllati. Resta ferma la potestà delle Regioni a statuto speciale, nell'esercizio della loro competenza, di adottare particolari discipline nel rispetto delle suddette finalità. Per la determinazione dei parametri di gestione relativa al controllo interno, la Corte dei conti si avvale anche degli studi condotti in materia dal Ministero dell'interno.
8. Le Regioni possono richiedere ulteriori forme di collaborazione alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti ai fini della regolare gestione finanziaria e dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, nonché pareri in materia di contabilità pubblica. Analoghe richieste possono essere formulate, di norma tramite il Consiglio delle autonomie locali, se istituito, anche da Comuni, Province e Città metropolitane.
9. Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti possono essere integrate, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, da due componenti designati, salvo diversa previsione dello statuto della Regione, rispettivamente dal Consiglio regionale e dal Consiglio delle autonomie locali oppure, ove tale organo non sia stato istituito, dal Presidente del Consiglio regionale su indicazione delle associazioni rappresentative dei Comuni e delle Province al livello regionale. I predetti componenti sono scelti tra persone che, per gli studi compiuti e le esperienze professionali acquisite, sono particolarmente esperte nelle materie aziendalistiche, economiche, finanziarie, giuridiche e contabili; i medesimi durano in carica cinque anni e non sono riconfermabili. Lo status dei predetti componenti è equiparato a tutti gli effetti, per la durata dell'incarico, a quello dei consiglieri della Corte dei conti, con oneri finanziari a carico della Regione. La nomina è effettuata con decreto del Presidente della Repubblica, con le modalità previste dal secondo comma dell'articolo unico del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1977, n. 385. Nella prima applicazione delle disposizioni di cui al presente comma e ai commi 7 e 8, ciascuna sezione regionale di controllo, previe intese con la

Regione, può avvalersi di personale della Regione sino ad un massimo di dieci unità, il cui trattamento economico resta a carico dell'amministrazione di appartenenza. Possono essere utilizzati a tal fine, con oneri a carico della Regione, anche segretari comunali e provinciali del ruolo unico previsto dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, previe intese con l'Agenzia autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali o con le sue sezioni regionali.

Art. 8.

Attuazione dell'articolo 120 della Costituzione sul potere sostitutivo

1. Nei casi e per le finalità previsti dall'articolo 120, secondo comma, della Costituzione, il Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro competente per materia, anche su iniziativa delle Regioni o degli enti locali, assegna all'ente interessato un congruo termine per adottare i provvedimenti dovuti o necessari; decorso inutilmente tale termine, il Consiglio dei ministri, sentito l'organo interessato, su proposta del Ministro competente o del Presidente del Consiglio dei ministri, adotta i provvedimenti necessari, anche normativi, ovvero nomina un apposito commissario. Alla riunione del Consiglio dei ministri partecipa il Presidente della Giunta regionale della Regione interessata al provvedimento.
2. Qualora l'esercizio del potere sostitutivo si renda necessario al fine di porre rimedio alla violazione della normativa comunitaria, gli atti ed i provvedimenti di cui al comma 1 sono adottati su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro per le politiche comunitarie e del Ministro competente per materia. L'articolo 11 della legge 9 marzo 1989, n. 86 è abrogato.
3. Fatte salve le competenze delle Regioni a statuto speciale, qualora l'esercizio dei poteri sostitutivi riguardi Comuni, Province o Città metropolitane, la nomina del commissario deve tenere conto dei principi di sussidiarietà e di leale collaborazione. Il commissario provvede, sentito il Consiglio delle autonomie locali qualora tale organo sia stato istituito.
4. Nei casi di assoluta urgenza, qualora l'intervento sostitutivo non sia procrastinabile senza mettere in pericolo le finalità tutelate dall'articolo 120 della Costituzione, il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro competente, anche su iniziativa delle Regioni o degli enti locali, adotta i provvedimenti necessari, che sono immediatamente comunicati alla Conferenza Stato-Regioni o alla Conferenza Stato-Città e autonomie locali, allargata ai rappresentanti delle Comunità montane, che possono chiederne il riesame.
5. I provvedimenti sostitutivi devono essere proporzionati alle finalità perseguite.
6. Il Governo può promuovere la stipula di intese in sede di Conferenza Stato-Regioni o di Conferenza unificata, dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni; in tale caso è esclusa l'applicazione dei commi 3 e 4 dell'articolo 3 decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Nelle materie di cui all'articolo 117, terzo e quarto comma, della Costituzione non possono essere adottati gli atti di indirizzo e di coordinamento di cui all'articolo 8 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e all'articolo 4 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

Art. 9.

Attuazione degli articoli 123, secondo comma, e 127 della Costituzione, in materia di ricorsi alla Corte costituzionale

1. L'articolo 31 della legge 11 marzo 1953, n. 87, è sostituito dal seguente:
«Art. 31. – 1. La questione di legittimità costituzionale di uno statuto regionale può, a norma del secondo comma dell'articolo 123 della Costituzione, essere promossa entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione.
 2. Ferma restando la particolare forma di controllo delle leggi prevista dallo statuto speciale della Regione siciliana, il Governo, quando ritenga che una legge regionale ecceda la competenza della Regione, può promuovere, ai sensi dell'articolo 127, primo comma, della Costituzione, la questione di legittimità costituzionale della legge regionale dinanzi alla Corte costituzionale entro sessanta giorni dalla pubblicazione.
 3. La questione di legittimità costituzionale è sollevata, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, anche su proposta della Conferenza Stato-Città e autonomie locali, dal Presidente del Consiglio dei ministri mediante ricorso diretto alla Corte costituzionale e notificato, entro i termini previsti dal presente articolo, al Presidente della Giunta regionale.
 4. Il ricorso deve essere depositato nella cancelleria della Corte costituzionale entro il termine di dieci giorni dalla notificazione».
2. Il secondo comma dell'articolo 32 della legge 11 marzo 1953, n. 87, è sostituito dal seguente:
«La questione di legittimità costituzionale, previa deliberazione della Giunta regionale, anche su proposta del Consiglio delle autonomie locali, è promossa dal Presidente della Giunta mediante ricorso diretto alla Corte costituzionale e notificato al Presidente del Consiglio dei ministri entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione della legge o dell'atto impugnati».
3. Al primo comma dell'articolo 33 della legge 11 marzo 1953, n. 87, le parole:
«dell'articolo 2, secondo comma, della legge costituzionale 9 febbraio 1948, n. 1»
sono sostituite dalle seguenti: «dell'articolo 127, secondo comma, della Costituzione»
 4. L'articolo 35 della legge 11 marzo 1953, n. 87, è sostituito dal seguente:
« Art. 35. – 1. Quando è promossa una questione di legittimità costituzionale ai sensi degli articoli 31, 32 e 33, la Corte costituzionale fissa l'udienza di discussione del ricorso entro novanta giorni dal deposito dello stesso. Qualora la Corte ritenga che l'esecuzione dell'atto impugnato o di parti di esso possa comportare il rischio di un irreparabile pregiudizio all'interesse pubblico o all'ordinamento giuridico della Repubblica, ovvero il rischio di un pregiudizio grave ed irreparabile per i diritti dei cittadini, trascorso il termine di cui all'articolo 25, d'ufficio può adottare i provvedimenti di cui all'articolo 40. In tal caso l'udienza di discussione è fissata entro i successivi trenta giorni e il dispositivo della sentenza è depositato entro quindici giorni dall'udienza di discussione».
 5. Le Regioni assicurano la pronta reperibilità degli atti recanti la pubblicazione ufficiale degli statuti e delle leggi regionali.
 6. Nei ricorsi per conflitto di attribuzione tra Stato e Regione e tra Regione e Regione, di cui agli articoli da 39 a 42 della legge 11 marzo 1953, n. 87, proposti anteriormente alla data dell'8 novembre 2001, il ricorrente deve chiedere la

trattazione del ricorso, con istanza diretta alla Corte costituzionale e notificata alle altre parti costituite, entro quattro mesi dal ricevimento della comunicazione di pendenza del procedimento effettuata a cura della cancelleria della Corte costituzionale; in difetto di tale istanza, il ricorso si considera abbandonato ed è dichiarato estinto con decreto del Presidente.

Art. 10.

Rappresentante dello Stato per i rapporti con il sistema delle autonomie

1. In ogni Regione a statuto ordinario il prefetto preposto all'ufficio territoriale del Governo avente sede nel capoluogo della Regione svolge le funzioni di rappresentante dello Stato per i rapporti con il sistema delle autonomie.
2. Nell'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, il rappresentante dello Stato cura in sede regionale:
 - a) le attività dirette ad assicurare il rispetto del principio di leale collaborazione tra Stato e Regione, nonché il raccordo tra le istituzioni dello Stato presenti sul territorio, anche attraverso le conferenze di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, al fine di garantire la rispondenza dell'azione amministrativa all'interesse generale, il miglioramento della qualità dei servizi resi al cittadino e di favorire e rendere più agevole il rapporto con il sistema delle autonomie;
 - b) la tempestiva informazione alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per gli affari regionali e ai Ministeri interessati degli statuti regionali e delle leggi regionali, per le finalità di cui agli articoli 123 e 127 della Costituzione, e degli atti amministrativi regionali, agli effetti dell'articolo 134 della Costituzione, nonché il tempestivo invio dei medesimi atti all'ufficio dell'Avvocatura dello Stato avente sede nel capoluogo;
 - c) la promozione dell'attuazione delle intese e del coordinamento tra Stato e Regione previsti da leggi statali nelle materie indicate dall'articolo 118, terzo comma, della Costituzione, nonché delle misure di coordinamento tra Stato e autonomie locali, di cui all'articolo 9 comma 5, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
 - d) l'esecuzione di provvedimenti del Consiglio dei ministri costituenti esercizio del potere sostitutivo di cui all'articolo 120, secondo comma, della Costituzione, avvalendosi degli uffici territoriali del Governo e degli altri uffici statali aventi sede nel territorio regionale;
 - e) la verifica dell'interscambio di dati e informazioni rilevanti sull'attività statale, regionale e degli enti locali, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, riferendone anche al Ministro per l'innovazione e le tecnologie;
 - f) l'indizione delle elezioni regionali e la determinazione dei seggi consiliari e l'assegnazione di essi alle singole circoscrizioni, nonché l'adozione dei provvedimenti connessi o conseguenti, fino alla data di entrata in vigore di diversa previsione contenuta negli statuti e nelle leggi regionali;
 - g) la raccolta delle notizie utili allo svolgimento delle funzioni degli organi statali, costituendo il tramite per la reciproca informazione nei rapporti con le autorità regionali; la fornitura di dati e di elementi per la redazione della Relazione annuale sullo stato della pubblica amministrazione; la raccolta e

lo scambio dei dati di rilevanza statistica, da effettuarsi secondo gli standard e le metodologie definiti dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) e avvalendosi anche dei suoi uffici regionali, d'intesa con lo stesso.

3. Nell'esercizio delle funzioni di cui al presente articolo il rappresentante dello Stato si avvale a tale fine delle strutture e del personale dell'ufficio territoriale del Governo.
4. Ai fini del presente articolo e per l'espletamento delle funzioni previste dall'articolo 1, comma 2, lettere e), f) e g), del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 2001, n. 287, i segretari comunali e provinciali che, alla data di entrata in vigore della presente legge, sono inseriti nella graduatoria di cui all'articolo 18, comma 9, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 dicembre 1997, n. 465, come modificato dall'articolo 7, comma 3, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, e che hanno presentato istanza di mobilità per gli uffici territoriali del Governo, sono assegnati, nel limite dei posti disponibili, agli stessi uffici, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con Ministro dell'interno, con il Ministro per gli affari regionali e con gli altri Ministri interessati, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Restano ferme le disposizioni previste dal decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, e dai relativi decreti di attuazione.
5. Nelle Regioni a statuto speciale le funzioni del rappresentante dello Stato ai fini della lettera d) del comma 2 sono svolte dagli organi statali a competenza regionale previsti dai rispettivi statuti, con le modalità definite da apposite norme di attuazione.
6. Ai commissariati del Governo di Trento e di Bolzano si applicano le disposizioni del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 2001, n. 287, compatibilmente con lo statuto speciale di autonomia e con le relative norme di attuazione.
7. Il provvedimento di preposizione all'ufficio territoriale del Governo capoluogo di Regione è adottato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro per gli affari regionali.
8. All'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, le parole da: «autonomie locali» fino alla fine del comma sono sostituite dalle seguenti: «autonomie locali, nonché dell'ufficio per il federalismo amministrativo, nel quale confluisce il personale addetto alla struttura di supporto del Commissario straordinario del Governo per l'attuazione del federalismo amministrativo, mantenendo il proprio stato giuridico; si avvale altresì, sul territorio, dei rappresentanti dello Stato nelle Regioni, che dipendono funzionalmente dal Presidente del Consiglio dei ministri».
9. All'articolo 11 della legge 10 febbraio 1953, n. 62, sono apportate le seguenti modificazioni:
 - a) il primo comma è sostituito dal seguente:
«Le leggi regionali sono promulgate dal Presidente della Giunta. Il testo è preceduto dalla formula: "Il Consiglio regionale ha approvato. Il Presidente della Giunta regionale promulga"»;
 - b) i commi secondo e terzo sono abrogati;

- c) la rubrica è sostituita dalla seguente: «Promulgazione delle leggi regionali».
10. Sono abrogati: gli articoli 40, 43 e 44 della legge 10 febbraio 1953, n. 62; l'articolo 4, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616; l'articolo 13 della legge 23 agosto 1988, n. 400, ad eccezione del comma 3; l'articolo 3 del decreto legislativo 13 febbraio 1993, n. 40; l'articolo 11, comma 3, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.
11. Nelle norme dell'ordinamento giuridico, compatibili con le disposizioni della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, il riferimento al commissario del Governo è da intendersi al prefetto titolare dell'ufficio territoriale del Governo del capoluogo di regione quale rappresentante dello Stato. Il presente comma comunque non concerne le norme compatibili con la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, aventi ad oggetto le Regioni a statuto speciale.

Art. 11.

Attuazione dell'articolo 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3

1. Per le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzano resta fermo quanto previsto dai rispettivi statuti speciali e dalle relative norme di attuazione, nonché dall'articolo 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3.
2. Le Commissioni paritetiche previste dagli statuti delle Regioni a statuto speciale, in relazione alle ulteriori materie spettanti alla loro potestà legislativa ai sensi dell'articolo 10 della citata legge costituzionale n. 3 del 2001, possono proporre l'adozione delle norme di attuazione per il trasferimento dei beni e delle risorse strumentali, finanziarie, umane e organizzative, occorrenti all'esercizio delle ulteriori funzioni amministrative.
3. Le norme di attuazione di cui al comma 2 possono prevedere altresì disposizioni specifiche per la disciplina delle attività regionali di competenza in materia di rapporti internazionali e comunitari.

Art. 12.

(entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

2) PREMESSE GENERALI

Nelle precedenti relazioni è stato evidenziato che nello stato di diritto, che costituisce il fondamento alla coesione nazionale, si verificano spesso fratture fra società civile e pubblici poteri.

In tali situazioni, mentre, da un lato, i cittadini si sentono abbandonati e, spesso, respinti dai pubblici poteri, dall'altro le pubbliche istituzioni, oltre a migliorare la qualità dei servizi, e a rendere più accessibili norme e testi di legge, risultano orientate, attraverso la costituzione di una serie di difensori o mediatori, a regolare tali situazioni conflittuali,

sulla via, in definitiva, del consolidamento dello stato democratico e della sempre maggiore tutela dei cittadini.

Secondo questo indirizzo si svolge l'attività dei Difensori Civici regionali, peraltro in un quadro normativo tuttora lacunoso.

Infatti, permane ancora oggi irrisolto il problema consistente nel dare all'istituto della difesa civica il fondamento di un'apposita previsione costituzionale, mai intervenuta, poiché sono rimaste senza esito le proposte avanzate. In difetto di tale previsione costituzionale e di una legge quadro nazionale, l'istituzione della difesa civica in Italia è infatti avvenuta per iniziativa delle Regioni, mentre il legislatore nazionale si è limitato ad alcune sporadiche previsioni riguardanti la difesa civica locale e a episodici interventi attribuitivi di competenze al Difensore Civico regionale.

Per porre la difesa civica italiana sullo stesso piano delle analoghe istituzioni europee è, quindi, necessario introdurre nel nostro ordinamento norme d'iniziativa parlamentare, con carattere di generalità e di uniformità; così troverebbe soluzione anche il problema concernente l'istituzione del Difensore Civico nazionale, nonché quello delle attribuzioni legislative alla Regione in materia di difesa civica regionale.

Inoltre, la legge "quadro" in questione dovrebbe disciplinare i rapporti fra Difensore Civico regionale e quelli locali, definire in modo uniforme il procedimento necessario per la loro istituzione e per la realizzazione di una organica rete di difesa civica su tutto il territorio nazionale.

Tale legge dovrebbe infine prevedere l'attribuzione analitica al Difensore Civico regionale della competenza nelle materie trattate dalle amministrazioni periferiche dello Stato, dagli enti pubblici, dai gestori di pubblici servizi operanti nell'ambito regionale, e ciò sul presupposto che la tutela dei cittadini può essere garantita più efficacemente da un'Autorità a continuo contatto con la realtà ambientale-sociale-territoriale di una determinata regione che non da un organismo centrale.

3) LA COMPETENZA DEL DIFENSORE CIVICO REGIONALE

Il modello di decentramento regionale previsto dall'art. 118 della Costituzione¹, dai decreti delegati del 1972 e del 1977, era fondato sull'individuazione delle funzioni amministrative da trasferire o da delegare alle Regioni, rispettivamente a seconda dell'inerenza alle materie elencate all'art. 117 della Costituzione.

A loro volta le Regioni, secondo tale modello, dovevano attuare il decentramento attraverso gli istituti delle delega e dell'avvalimento, nell'ambito delle funzioni amministrative inerenti alle materie di cui all'art. 117, nonché tramite sub-delega² in quelle delegate dallo Stato.

Al fine di realizzare un più ampio decentramento amministrativo, la legge statale 59/1997, attribuiva alle Regioni la potestà di conferire, attraverso legge, tutte le funzioni amministrative che non richiedevano l'unitario esercizio a livello regionale.

Segnatamente l'art. 4, della legge 59/1997 disponeva al comma 1: "nelle materie di cui all'art. 117 della Costituzione, le Regioni in conformità ai singoli ordinamenti regionali, conferiscono alle Province, Comuni e Enti locali, tutte le funzioni che non richiedono l'unitario esercizio a livello regionale" nell'osservanza dei principi, individuati al comma 3, di sussidiarietà³, completezza, efficienza ed economicità, cooperazione tra Stato e Regioni ed Enti locali, responsabilità ed unicità dell'Amministrazione, omogeneità, adeguatezza, differenziazione, copertura finanziaria e patrimoniale, autonomia organizzativa e regolamentare e di responsabilità degli Enti locali.

Nell'ambito delle funzioni amministrative non inerenti alle materie di cui all'art. 117 della Costituzione, alla Regione e agli altri Enti locali erano conferite quelle non riconducibili alle materie specificamente indicate dalla legge 59/1997, secondo le disposizioni contenute nei decreti delegati di attuazione.

Veniva, perciò, a verificarsi, anzitutto, un aumento delle competenze, amministrative regionali e degli Enti locali da parte della legislazione statale; in secondo luogo, veniva fatto ricorso all'istituto del conferimento regionale, quale strumento di decentramento delle funzioni della Regione agli Enti locali sulla base dell'interesse, locale o regionale, della funzione stessa.

¹Art. 118

«Spettano alla Regione le funzioni amministrative per le materie elencate nel precedente articolo, salvo quelle di interesse esclusivamente locale, che possono essere attribuite dalle leggi della Repubblica alle Province, ai Comuni o ad altri Enti locali.

Lo Stato può con legge delegare alla Regione l'esercizio di altre funzioni amministrative.

La Regione esercita normalmente le sue funzioni amministrative delegandole alle Province, ai Comuni, o ad altri Enti locali, o valendosi dei loro uffici».

²Sulla sub-delega art. 7, D.P.R. 24.7.1977 n. 616

³Secondo il comma 3, lett. A) dell'art. 4, della legge 57/1997 il principio di sussidiarietà comportava l'attribuzione della generalità dei compiti e delle funzioni amministrative ai Comuni, alle Province e alle Comunità Montane, secondo le rispettive dimensioni territoriali, associative ed organizzative, con l'esclusione delle sole funzioni incompatibili con le dimensioni medesime, attribuendo le responsabilità pubbliche anche al fine di favorire l'assolvimento di funzioni e di compiti di rilevanza sociale da parte delle famiglie, associazioni e comunità, all'autorità territorialmente e funzionalmente più vicina ai cittadini interessati»

Tale istituto, definito dall'art. 1, comma 1 della legge 59/97, «trasferimento delega o attribuzione di funzioni e compiti» ⁽⁴⁾, si affiancava perciò a quelli della delega e dell'avvalimento già previsti dall'art. 118 della Costituzione.

La riforma del decentramento amministrativo ha tratto ulteriore e più ampio rafforzamento dalla legge costituzionale n. 1 del 3.10.2001, che attribuisce alle Regioni, accanto alla potestà legislativa c.detta concorrente, quella esclusiva a carattere residuale: secondo il testo dell'art. 117, comma 5, introdotto dalla riforma costituzionale; infatti: «spetta alle Regioni la potestà legislativa in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato».

Inoltre, il nuovo testo dell'art. 118 della Costituzione dispone: «le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni, salvo che per assicurarne l'esercizio unitario siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base di principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza. I Comuni sono titolari di funzioni amministrative proprie e di quelle conferite con legge statale o regionale secondo le rispettive competenze».

La predetta disposizione riconosce, quindi, dignità di norma costituzionale al principio secondo il quale la Regione nell'ambito delle materie di potestà legislativa esclusiva o concorrente, conferisce «sulla base di principio di sussidiarietà, differenziazione, e adeguatezza» le funzioni amministrative attribuendole ai Comuni «salvo che per assicurarne l'esercizio unitario siano conferite a Province, Città metropolitane».

Vieppiù, proprio perché il conferimento di funzioni pocanzi descritto deve costituire l'unico modello di decentramento, a livello regionale, la Legge costituzionale di riforma del Titolo V, ha eliminato ogni riferimento alla delega e all'avvalimento regionali.

In altre parole, il decentramento è fondato sull'individuazione, ad opera del legislatore regionale, dell'interesse, locale o "unitario", che la funzione amministrativa persegue, escludendo, quindi rilevanza costituzionale alla delega e all'avvalimento quali strumenti di decentramento.

Tale riforma costituzionale, che incide profondamente sul sistema normativo degli Enti territoriali e delle autonomie locali, costituisce perciò la regola per ripartire le competenze tra le Regioni e gli altri Enti pubblici operanti a livello regionale.

In questo modo, l'ambito della competenza del Difensore civico regionale, prevista dall'art. 2 della Lr. 50/1981; nei confronti dell'Amministrazione regionale e delle Amministrazioni pubbliche che esercitano deleghe della Regione, nonché degli Enti locali di cui la Regione si avvale, deve essere individuato alla luce delle suddette norme costituzionali.

Pertanto, il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi agli enti locali, realizzato secondo la legge costituzionale n. 3/2001, legittima il Difensore civico regionale ad agire nei confronti di quest'ultimi, in quanto organismi di decentramento regionale, esercitanti a vario titolo funzioni e compiti inerenti alle materie di competenza regionale esclusiva o concorrente.

(4) Art.1, comma 1 della legge 59/97: «...ai fini della presente legge per "conferimento" si intende trasferimento, delega, o attribuzione di funzioni e compiti».

Inoltre, il Difensore Civico regionale, al fine di tutelare il cittadino “per quanto gli spetta diritto”, può intervenire, nell’ambito delle suddette materie, anche presso le Amministrazioni regionali e locali, alle quali, da parte della Regione, siano state conferite attività di gestione per l’erogazione di servizi pubblici sulla base della programmazione e del coordinamento regionali. D’altro canto, l’intervento del Difensore Civico nei confronti degli organismi amministrativi di enti deputati alla gestione di un servizio pubblico, era già previsto dalla L.r. 47/1985, per quanto concerne le Aziende sanitarie locali.

Le suesposte osservazioni incidono, anche, sulla individuazione della competenza del Difensore Civico regionale in materia di accesso agli atti amministrativi, prevista dall’art. 25, comma 4, della L. 241/1990, come modificata dalla L. 340/2000. Infatti, tale norma attribuisce al “Difensore Civico competente” il riesame delle determinazioni negative in materia di accesso agli atti, mutuando perciò l’individuazione dell’organo competente, dalla legislazione regionale e statale in punto istituzione e competenza del Difensore Civico.

Oltre a ciò, nell’ambito della riforma del decentramento amministrativo, l’art. 17, comma 45 della L. 127/1997, ora art. 136. del D.lgs. 267/2000, ha attribuito al Difensore Civico regionale la competenza a nominare il commissario ad acta nel caso di omissione o ritardo di atti obbligatori per legge da parte di Enti locali.

Tale fattispecie trova applicazione esclusivamente nei casi in cui la legge, intesa quale fonte primaria, individui l’obbligo per l’Ente locale di emanare l’atto, consentendo al Difensore Civico regionale di attivare la sostituzione commissariale, che estrinseca una competenza straordinaria e funzionale, di carattere eccezionale, costituendo regola generale la tempestiva formazione degli atti amministrativi da parte degli Enti locali.

Pertanto, alla luce della suesposta riforma amministrativa e delle norme costituzionali introdotte, la competenza del Difensore Civico si esplica nei seguenti ambiti, secondo le funzioni individuate rispettivamente dall’art. 2 della Lr. 50/1981; dalla Lr. 47/1985, dagli artt. 16 della L. 127/1997; 25, comma 4 della L. 241/1990 e 136 del D.lgs. 267/2000:

1. nei confronti delle Amministrazioni regionali e degli Enti locali, nelle materie a potestà legislativa regionale concorrente ed esclusiva, concernenti: rapporti internazionali e con l’Unione europea delle regioni, commercio con l’estero; tutela e sicurezza del lavoro; istruzione, salva l’autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale; professioni; ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all’innovazione per i settori produttivi; tutela della salute; alimentazione; ordinamento sportivo; protezione civile; governo del territorio; porti e aeroporti civili, grandi reti di trasporto e di navigazione; ordinamento della comunicazione; produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell’energia; previdenza complementare ed integrativa; armonizzazione complementare e integrativa; armonizzazione dei bilanci pubblici e coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario; valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali; casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale; enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale, nonché ogni materia non espressamente riservata allo Stato;
2. nei confronti delle Amministrazioni periferiche dello Stato, esercitando le stesse funzioni attribuite nei confronti delle strutture regionali e provinciali.
3. nei confronti degli Enti locali nel caso di omissione o ritardo di atti obbligatori per legge;

4) INTERVENTI ESPLETATI

Gli interventi compiuti dall'Ufficio risultano descritti negli allegati alla presente relazione. Le richieste di intervento, che nell'anno 2002 erano 1244, sono state nel decorso anno 2003 n. 1259.

La necessità di avvicinare maggiormente i cittadini all'istituto, già riconosciuta dal Consiglio regionale nell'ordine del giorno n. 1070/99, è stata nell'anno 2002 ancora soddisfatta attraverso la trasferta periodica dell'Ufficio nelle città di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Vercelli e Verbania.

L'informazione del pubblico è continuata attraverso la distribuzione dell'opuscolo, "Il Difensore Civico", tradotto in più lingue.

Anche la banca dati dell'Ufficio è stata costantemente aggiornata.

Gli interventi sono avvenuti "ex officio", attraverso l'esame della rassegna stampa; nella maggior parte dei casi, peraltro, l'Ufficio è intervenuto a seguito di richieste dirette.

Nella maggior parte dei casi il cittadino ha potuto ottenere ciò che gli spettava di diritto; talvolta, però l'Ufficio ha svolto un'attività di chiarificazione, di spiegazione e ancora di semplificazione di determinate problematiche.

In definitiva, le statistiche evidenziano un volume di attività costante, tuttavia, esse non consentono di dare conto pienamente della dimensione della domanda, di cui è oggetto la difesa civica; esse, fra l'altro, non registrano le decine di istanze che, in via informale, sono pervenute al Difensore Civico per ottenere informazioni e consigli.

5) PROBLEMATICHE PARTICOLARI

A) Particolare ulteriore rilievo ha assunto la problematica concernente l'accesso ai documenti amministrativi e, in particolare, l'applicazione della normativa di cui alla legge 24.11.2000 n. 340 (art. 25, comma 4) che ha modificato il comma 4 dell'art. 25 della legge 7.8.1990 n. 241. Nel corso dell'anno 2002 sono ancora pervenuti a questo Ufficio numerosi ricorsi avverso i dinieghi di accesso agli atti espressi da uffici diversi.

B) Per l'esame dei problemi interpretativi della normativa di cui agli artt. 16 (1° e 2° comma) e 17 (45° comma) della legge 127/97, come modificata dalla legge 16.6.98 n. 19 – ora art. 136 D.lgs 18.8.2002 n. 207 - rinvia alle precedenti relazioni - .

1) Gli interventi concernenti sollecitazioni, informazioni e proposte sono avvenuti nei confronti di vari enti, fra cui:

- a) l'ANAS
- b) l'I.N.P.S.
- c) l'I.N.P.D.A.P.
- d) il Provveditorato agli studi
- e) le strutture sanitarie
- f) l'Ente ferrovie

Nel corso del 2002, per quanto concerne il settore territorio, sono state infatti sottoposte all'Ufficio sempre in maggior numero questioni di interesse generale, nell'ambito dei trasporti pubblici.

Prima di illustrare le problematiche affrontate nella trattazione delle segnalazioni pervenute, occorre premettere che il settore del trasporto pubblico, registra oggi, una svolta importante; il processo di riforma in atto giungerà, infatti, a far considerare superati principi, posti per decenni alla base del settore.

Pare, a questo proposito, opportuno accennare alle più significative modifiche legislative intervenute nell'ambito della disciplina di detto settore.

Già il D.lgs, 19.11.1997, n. 422 aveva previsto il conferimento alle Regioni ed agli Enti locali delle funzioni e dei compiti in materia dei servizi pubblici di trasporto di interesse regionale e locale, fissando criteri di organizzazione dei relativi servizi.

A seguito dell'entrata in vigore della nuova Legge Costituzionale 18.10.2001, n. 3 che ha introdotto modifiche al Titolo V°, parte seconda della Costituzione, e, in particolare all'art. 117, la materia inerente il trasporto pubblico locale, compresa quella già delegata, è ora, inclusa tra le competenze esclusive delle Regioni.

Le Regioni sono, quindi, divenute l'unico soggetto regolatore della materia, con potere di delega.

La Regione Piemonte, con l'emanazione della Lr. 14.1.2002, n. 1, ha perciò provveduto alla regolamentazione del trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19.11.1997, n. 422.

Tali previsioni normative non risultano, però, aver assicurato gli auspicati miglioramenti del servizio offerto dal sistema ferroviario piemontese.

L'insoddisfazione profonda dell'utenza è, infatti, il dato che risulta evidente, sia dalle notizie apparse sulla stampa, sia dalle segnalazioni pervenute a quest'Ufficio.

A seguito di tale profondo scontento degli utenti, nel corso dell'anno si sono svolti frequenti incontri tra i rappresentanti del coordinamento delle associazioni di consumatori e dei comitati dei pendolari ed i rappresentanti dei competenti uffici della direzione generale infrastrutture e mobilità della Giunta regionale.

Altri incontri sono avvenuti presso l'Ufficio con la direzione di Trenitalia s.p.a.

Nel corso di questi incontri è emersa la necessità di adottare una serie di provvedimenti per il perseguimento degli auspicati miglioramenti del livello di qualità dei servizi, proporzionato agli aumenti tariffari disposti.

Su alcune linee ferroviarie particolarmente disagiate, i treni risultano infatti spesso sovraffollati, e gli indici di puntualità talvolta non rientrano negli standard minimi, mentre le informazioni a bordo dei treni risultano scarse.

A questo proposito, gli uffici regionali hanno reso noto che il rispetto dei parametri di efficacia e qualità previsti dai contratti di servizio, sarà sempre più monitorato, ed inizieranno, anzi, sempre maggiori verifiche ed ispezioni, mediante campagne di rilevazione sull'intera rete regionale, mirate a controllare le situazioni più critiche segnalate dagli utenti: ulteriori miglioramenti secondo le ferrovie, potranno essere realizzati a seguito della entrata in vigore del c.d. "memorario"

Le trattative fra gli uffici regionali e le aziende ferroviarie sono tutt'ora volte a definire nel dettaglio i parametri di riferimento, gli importi e le modalità tecniche operative.

Particolare attenzione è stata in particolare rivolta dall'Ufficio alla problematica, di carattere generale, dei ritardi, oggetto di numerosi reclami da parte dei pendolari, che utilizzano quotidianamente il treno per recarsi al lavoro; i ritardi in questione appaiono di tutta evidenza, considerando il solo numero (101) dei c.detti "guasti" nel periodo agosto-settembre 2003, del materiale rotabile.

Questi dati, attinti dai notiziari di Trenitalia, sono rilevatori al tempo stesso di una usura del materiale, a cui è necessario porre radicale rimedio; a tale situazione vanno poi aggiunte le doglianze concernenti le condizioni di pulizia dei convogli.

Il Difensore Civico regionale si è conseguentemente rivolto alla direzione generale piemontese di Trenitalia S.p.A., informando nel contempo la competente unità organizzativa della Direzione generale infrastrutture e mobilità della Giunta regionale e richiamando l'attenzione sulla necessità di provvedere urgentemente a garantire il rispetto degli orari, e altresì, un adeguato livello delle condizioni di pulizia a bordo delle vetture.

L'Ufficio ha osservato a questo proposito, in definitiva, che all'attuale elevato onere economico sostenuto dagli utenti per le spese di viaggio non corrisponde un effettivo adeguamento dello standard qualitativo del servizio attualmente offerto, anche alla luce di quanto previsto dal contratto di servizio.

I fattori sui quali è necessario intervenire, per ottenere il concreto miglioramento della qualità del servizio erogato, vanno individuati nella pulizia a bordo ed a terra, nel conforto del viaggio (affollamento, dotazioni a bordo del materiale rotabile) nella accessibilità ai disabili, nella puntualità, regolarità e affidabilità del servizio, nell'evitare soppressioni di treni e ritardi dovuti a guasti, nella necessaria informazione all'utenza a bordo dei treni e nelle stazioni.

La società Trenitalia s.p.a., ha più volte fornito riscontri alle note dell'Ufficio, dimostrando di essere sensibile ai rilievi formulati; peraltro, sono in corso di verifica i miglioramenti promessi.

Particolari interventi hanno, infine avuto per oggetto problemi di trasparenza e partecipazione all'attività amministrativa di inquinamento e di indebita percezione di tributo.

2) l'art. 17, comma 45, della legge 197/97 – ora art. 36 del D.lgs n. 207/2000 disciplina la formazione di atti obbligatori omessi o ritardati da parte degli Enti locali a mezzo di commissari ad acta, nominati dal Difensore Civico regionale, attribuendogli così una particolare competenza straordinaria, funzionale, di carattere eccezionale volta a rimediare situazioni eccezionali (omissioni o ritardi) costituendo regola generale la tempestiva formazione degli atti amministrativi "obbligatori per legge" da parte degli Enti locali. L'accertamento sulla "obbligatorietà" va desunto dall'ordinamento, attraverso la individuazione dei termini entro i quali l'atto va formato e quindi degli effetti che l'atto è destinato a produrre.

Nell'ambito di tale problematica, particolare rilievo va dato al riconoscimento da parte dell'Ufficio alla natura di Ente locale alle Autorità d'ambito quali associazioni fra Comuni istituite dalla Lr. 20.1.1997 n. 13, e ancora alla nomina del commissario ad acta per la formazione da parte dei Comuni dell'atto obbligatorio costituito dalla modifica del regolamento di polizia locale, previsto dall'art. 4 della legge regionale 12.11.1999 n. 28.

6) CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'attività svolta dall'Ufficio risulta caratterizzata dalle connotazioni proprie della difesa civica: dal rispetto della normativa vigente e quindi dei diritti riconosciuti ai cittadini dall'ordinamento.

Assenza di formalismo, celerità, contatto diretto hanno informato l'attività dell'Ufficio rispetto a quegli aspetti della vita quotidiana che hanno indotto i cittadini a rivolgersi al Difensore civico regionale, anche, se è doveroso rilevarlo, è mancato talvolta un primo impegno, sul piano della comunicazione, dell'assistenza, della funzione, delle modalità di accesso alla difesa civica.

Torino, 16 Gennaio 2004

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Dante".

Relazione del Difensore Civico - Allegato A***ELENCO DEI CASI SEGNALATI IN SEDE DI ACCESSO IN UFFICIO O CON ESPOSTO SCRITTO (*). NON RIENTRANTI NELLA COMPETENZA DELL'ISTITUTO***

1.	15.1.2003*	Richiesta d'intervento in ordine all'esecuzione di uno sfratto.	TO
2.	21.1.2003*	Recupero di somme vincolate dalla presidenza dello Zimbabwe.	Zim bawe
3.	27.1.2003*	Situazione di difficoltà nascente da convalida di sfratto.	TO
4.	31.1.2003*	Richiesta di parere in ordine a provvedimento sindacale concernente l'abbattimento di una pianta ad alto fusto.	TO
5.	31.1.2003*	Doglianze su comportamento professionale di avvocati nel corso di procedimento civile.	CN
6.	31.1.2003*	Doglianze su pretesi comportamenti scorretti di professionisti in ordine a problematiche concernenti l'osservanza di regolamenti condominiali da parte di condomini e amministratore.	CN
7.	4.2.2003	Problematica concernente diniego di nulla-osta per trasferimento ad altra struttura scolastica riguardante studente di Istituto superiore.	TO
8.	4.2.2003*	Ricorso avverso avviso di violazione per sosta vietata.	AL
9.	6.2.2003*	Richiesta di danni presunti conseguenti a risoluzione di rapporto locatizio.	CN
10.	10.2.2003*	Pretesa discriminazione di lavoratore nel corso di tre vertenze.	TO
11.	10.2.2003	Problematica concernente il riconoscimento di qualifica professionale a maresciallo dei carabinieri in congedo.	TO
12.	21.2.2003*	Richiesta di intervento al fine di evitare il pagamento di pubblicazioni mai ordinate.	TO
13.	24.2.2003	Remore nel rilascio di carta d'identità.	CN
14.	3.3.2003*	Richiesta di autogestione del riscaldamento in immobili INPDAP.	TO
15.	4.3.2003	Problemi di viabilità su strada comunale risolubili solo attraverso la demolizione di muro adiacente alla strada.	CN
16.	5.3.2003*	Irrogazione di sanzione amministrativa concernente circolazione di autoveicolo alienato in precedenza.	TO
17.	10.3.2003	Problematica relativa a inquinamento da fitofarmaci.	TO
18.	10.3.2003	Problematica concernente l'altezza minima di camere in immobile ATC di proprietà comunale.	AL
19.	10.3.2003	Problematica relativa a ripetizione di somme nei confronti di Comune per servizio di trasporto	AL

		funebre.	
20.	10.3.2003	Problematica concernente il risarcimento di danno a fondo inserito in azienda agri-turistico-venatoria.	AL
21.	10.3.2003	Problematica concernente l'esecuzione di ordinanza sindacale.	AL
22.	11.3.2003	Problematica relativa rapporti di vicinato.	TO
23.	12.3.2003	Problematica concernente maggiorazione di sussidio erogato da Comune.	VC
24.	12.3.2003	Problematica concernente richiesta di rilascio di locali formulata da parte di proprietario di immobile nei confronti di detentore.	VC
25.	12.3.2003*	Problematica relativa ad arredo urbano.	TO
26.	13.3.2003*	Mancata risposta a interpellanza di consiglieri comunali.	VB
27.	17.3.2003*	Presunte irregolarità concernenti l'espletamento di concorso per la selezione di 24 cantonieri specializzati.	TO
28.	19.3.2003	Problematica concernente mancato riconoscimento di contributo da parte di Comune.	TO
29.	20.3.2003	Contestazione di rendiconto depositato dall'ufficio tutele di Comune.	BO
30.	25.3.2003	Informazioni sull'azione da intraprendere per il rispetto di capitolato avente per oggetto il teleriscaldamento.	TO
31.	25.3.2003*	Esposto concernente vicende condominiali già all'esame dell'Autorità giudiziaria.	TO
32.	28.3.2003	Problematica concernente rilascio di carta d'identità a cittadino senza fissa dimora.	TO
33.	1.4.2003*	Richiesta di assistenza per blocco di capitali depositati all'estero da parte di rifugiato da paese africano.	sierra leone
34.	7.4.2003*	Richiesta di parere in ordine alla legittimità di contravvenzioni stradali elevate dall'Amministrazione comunale.	TO
35.	10.4.2003*	Richiesta di collaborazione ai fini di aprire un conto corrente presso banche olandesi da parte di cittadino dello Zimbabwe.	Zim bab we
36.	10.4.2003*	Richiesta d'intervento ai fini di promuovere una campagna di firme per sollecitare la non esecuzione di sentenza di morte.	Aos ta
37.	14.4.2003	Problematica concernente la revoca di curatela nei confronti di inabilitato.	TO
38.	14.4.2003	Problematica concernente il recupero dei crediti in procedura esecutiva.	Pavi a
39.	14.4.2003	Problematica concernente il riconoscimento di personalità giuridica ad associazione culturale - ONLUS -.	AL
40.	17.4.2003*	Richiesta di parere in ordine alla competenza di Comune a vincolare un unico appezzamento di	TO

		terreno posseduto da cittadina.	
41.	22.4.2003*	Problematica nascente da chiusura di scuola materna.	TO
42.	22.4.2003	Mancata chiamata di cittadina iscritta nelle liste di collocamento, essendo la stessa sprovvista di licenza dell'obbligo.	TO
43.	24.4.2003	Problematica concernente procedimento di conciliazione formato presso giudice di pace.	TO
44.	28.4.2003*	Problematica concernente applicazione di decisione giurisdizionale di cui il ricorrente ha prodotto solo il dispositivo.	VB
45.	7.5.2003	Richiesta d'aiuto per sblocco di somma spettante a rifugiato politico.	AMS TERD AM
46.	14.5.2003	Problematica concernente diniego di indennità per infortunio definito da sentenza del Giudice del lavoro.	VC
47.	15.5.2003*	Richiesta di assistenza nei confronti di Amministrazione comunale.	TO
48.	20.5.2003	Richiesta d'intervento di recupero e investimento di somme di cittadino deceduto nello Zimbabwe.	Zimba bwe
49.	29.5.2003	Problematica concernente sicurezza di stabile ubicato in altra Regione.	TO
50.	30.5.2003	Efficacia di clausola sottoscritta nell'ambito della vendita degli alloggi di cooperativa.	TO
51.	4.6.2003	Processo di canonizzazione del Marchese Tancredi di Falletti di Barolo; necessità di acquisire apparecchiatura elettronica necessaria per espletare le pratiche amministrative.	TO
52.	4.6.2003	Necessità di acquisire locali di proprietà di Istituto (O.P.B.), occupati, senza titolo, da terzi.	TO
53.	4.6.2003	Problematica concernente rinnovo di contratto di locazione con l'Opera Pia Barolo.	TO
54.	4.6.2003*	Presunto sopruso subito ad opera di vigile urbano.	TO
55.	4.6.2003*	Problematica concernente la vendita da parte della Città di Torino di n. 9 alloggi ubicati nel Comune di Monteu da Po.	TO
56.	5.6.2003	Problematica concernente il disturbo alla quiete pubblica arrecato da avventori di locale aperto al pubblico.	TO
57.	9.6.2003	Problematica concernente il risarcimento danni da parte di Amministrazione provinciale.	AL
58.	11.6.2003	Problematica concernente diniego di accesso ad atti comunali concernenti procedimento di valutazione della produttività di personale dirigente.	VC
59.	13.6.2003	Proponibilità di eventuale istanza di revocazione avverso sentenza penale passata in giudicato.	TO
60.	18.6.2003*	Problematica concernente ammissione al V° corso di scuola superiore.	TO
61.	18.6.2003*	Richiesta d'intervento al fine di procurare un	CN

		incontro fra un legale di parte e quello di Amministrazione comunale in ordine ad una consulenza.	
62.	20.6.2003*	Richiesta di valutazione sulla legittimità di atto consigliare avente per oggetto "gestione associata del ciclo idrico integrato e del servizio di igiene urbana".	VB
63.	20.6.2003*	Domanda concernente assunzione di soggetto cui è stata riconosciuta un'invalidità del 20%.	TO
64.	25.6.2003*	Contestazione di contravvenzione stradale elevata da personale della Città di Torino.	TO
65.	25.6.2003*	Richiesta di intervento ai fini di recupero di beni confiscati a rifugiato politico dello Zaire.	Zair e
66.	7.7.2003	Problematica relativa a collocazione abitativa per adulto non interdetto con problemi psichiatrici e di dipendenza da alcolici.	TO
67.	8.7.2003	Problematica concernente richiesta di risarcimento danni nei confronti di patronato.	TO
68.	9.7.2003	Problematica concernente proposta transattiva formulata attraverso associazione, attivata dal cittadino.	VC
69.	21.7.2003*	Richiesta integrazione trattamento pensionistico.	TO
70.	29.7.2003	Problematica concernente risarcimento di danni a seguito di incidente occorso in Spagna.	TO
71.	29.7.2003*	Richiesta di intervento ai fini di dirimere controversia concernente divisione consensuale di beni.	CN
72.	31.7.2003	Problematica concernente trascrizione di decreto di divorzio formato da autorità giurisdizionale di Stato non appartenente all'Unione Europea.	TO
73.	6.8.2003*	Problematica concernente il rilascio di immobile di proprietà di amministrazione comunale a seguito di presunta morosità.	TO
74.	14.8.2003	Problemi di sfratto con l'A.T.C. in esecuzione di sentenza del T.A.R.	TO
75.	20.8.2003	Rettifica di intestazione catastale di cortile a seguito di sentenza.	NO
76.	28.8.2003	Problematica concernente la retrodatazione della data di cancellazione dall'Albo delle imprese artigiane.	TO
77.	29.8.2003	Problematica concernente l'annullamento in via di autotutela di atti di procedura di concorso per l'assunzione di collaboratore amministrativo.	TO
78.	2.9.2003	Manutenzione di strada comunale utilizzata per accedere ad abitazione private.	TO
79.	9.9.2003*	Mancata partecipazione a corso professionale.	AL
80.	10.9.2003*	Rivendicazioni finanziarie da parte di cittadino dello Zimbabwe.	ZIMB AWE
81.	17.9.2003*	Presunta violazione di norma del Codice stradale da	TO

		parte della polizia municipale.	
82.	17.9.2003	Problematica concernente accertamento di servitù di passaggio per il quale è pendente giudizio avanti al tribunale.	VC
83.	17.9.2003*	Mancata risposta da parte di banca in ordine a conteggi concernenti conto corrente e mancata comunicazione e informazioni richieste su vicende di detto conto.	TO
84.	18.9.2003*	Proposta di presentazione del volume "La via della giustizia".	TO
85.	18.9.2003*	Rappresentazione scenica del "Critone" di Platone.	TO
86.	18.9.2003*	Censure di affermazioni e dichiarazioni di uomini politici.	TO
87.	24.9.2003*	Doglianze in ordine all'impossibilità di comunicare con l'inquilino da parte della Polizia di Stato e della Polizia Municipale.	TO
88.	25.9.2003	Problematica concernente processo verbale di conciliazione tra Poste Italiane s.p.a. e cittadina, in relazione al quale processo la stessa cittadina assume la mancata conoscenza dell'oggetto della liberatoria rilasciata.	VB
89.	1.10.2003*	Richiesta di parere in ordine a prestazione in regime di libera professione di sanitario presso Ospedale.	BI
90.	6.10.2003*	Richiesta di assistenza da parte di soggetto invalido con totale e permanente inabilità lavorativa.	TO
91.	7.10.2003	Problematica concernente diritto di accesso a canale; messa in sicurezza dello stesso.	CN
92.	13.10.2003	Problematica relativa a impugnazione di sentenza in materia tributaria.	AL
93.	14.10.2003	Informazioni in ordine al pagamento di spese di pubblicazione di sentenza di dichiarazione di assenza.	TO
94.	14.10.2003	Problematica concernente la decadenza dalla assegnazione di alloggio ERP (Edilizia Residenziale Pubblica).	TO
95.	21.10.2003	Annullamento di delibera comunale concernente la nomina di rappresentante nell'ambito della Comunità Montana.	CN
96.	23.10.2003	Problematica concernente costruzione di muro su confine di proprietà.	VB
97.	28.10.2003*	Mancato ottenimento di bolletta mensile per il pagamento del teleriscaldamento.	TO
98.	28.10.2003*	Richiesta di consiglio in ordine ad eventuale proposizione di domanda al giudice di pace ai fini di impugnare ingiunzione amministrativa di pagamento.	TO
99.	14.11.2003*	Problematica concernente normativa applicabile a riscossione di conto corrente intestato a soggetto defunto.	AL

100.	17.11.2003	Problematica concernente la variazione di quota millesimale di alloggio condominiale.	AL
101.	19.11.2003	Apertura di locale pubblico; ipotesi di concorrenza sleale rispetto ad altro locale pubblico finitimo.	NO
102.	25.11.2003*	Richiesta di intervento ai fini della predisposizione di idonea segnaletica stradale in centro abitato.	VC
103.	25.11.2003	Problematica concernente inquinamento acustico proveniente da centralina elettrica.	TO
104.	28.11.2003	Problematica concernente mancato riscontro ad istanza risarcimento danni ad eredi da parte di struttura sanitaria.	TO
105.	9.12.2003	Individuazione di criteri assegnazione di posteggi per manifestazioni di commercio su aree pubbliche da parte dei competenti servizi della città di Biella.	BI
106.	10.12.2003*	Richiesta di intervento presso la Comunità Europea ai fini della realizzazione di impianto di riscaldamento e ripristino del pavimento della Basilica Mauriziana.	TO
107.	15.12.2003	Problematica concernente l'allacciamento ad acquedotto comunale di immobile in costruzione.	AL

Relazione del Difensore Civico - Allegato B**ELENCO DEI CASI SEGNALATI DAI CITTADINI CHE, RIENTRANDO NELLA COMPETENZA FUNZIONALE DEL DIFENSORE CIVICO, SONO STATI SEGUITI DA INTERVENTI OPERATIVI PRESSO LE STRUTTURE REGIONALI O STATALI***per i casi così contrassegnati (*) l'intervento è stato richiesto con esposto*

1.	2.1.2003	Problematica concernente mancata riserva di posto parcheggio per disabili.	BI
2.	2.1.2003*	Richiesta di detrazione fiscale ai fini I.C.I.	TO
3.	2.1.2003*	Richiesta di revoca dell'autorizzazione concernente Azienda Faunistica Venatoria.	TO
4.	2.1.2003*	Invito al Difensore Civico a fare chiarezza su vicende concernenti il mancato rispetto della privacy di cittadini.	VB
5.	3.1.2003	Problematica concernente verbale di contravvenzione relativo pagamento di tassa auto inevasa.	TO
6.	3.1.2003*	Impugnativa di avviso di accertamento e di sanzione avente per oggetto trasferimento di autoveicolo.	TO
7.	7.1.2003	Impossibilità di accedere alla propria abitazione da parte di cittadina residente, a causa del mancato sgombero neve sulla strada di accesso, da parte di Comune.	CN
8.	7.1.2003*	Mancato rispetto della normativa tecnico - amministrativa - ambientale di strada interpodereale.	AL
9.	8.1.2003*	Problematica concernente approvazione di P.R.G.C.	CN
10.	8.1.2003	Problematica concernente inserimento in R.S.A. di soggetto rispetto al quale è già stato espresso parere favorevole.	TO
11.	8.1.2003	Mancata liquidazione di contributo del fondo sociale europeo ad assegnatario di alloggio A.T.C.	VC
12.	9.1.2003	Pretesa insufficiente protezione di opere d'arte esposte nella Palazzina di Stupinigi.	TO
13.	9.1.2003*	Problematica concernente ripetizione dell'importo di intervento oculistico a mezzo laser.	AL
14.	9.1.2003*	Quesito inerente la ripartizione di spese assistenziali concernenti minore.	VB
15.	10.1.2003	Disservizi sulla tratta ferroviaria Torino-Milano.	TO
16.	10.1.2003	Disservizi sulla tratta ferroviaria Torino-Aosta.	TO
17.	10.1.2003	Ripetizione indebita di I.C.I. concernente immobile venduto nell'anno 1992.	TO
18.	13.1.2003	Problematica concernente ricorso presentato alla Commissione medica superiore e di invalidità civile del Ministero dell'Economia e Finanze.	AL
19.	13.1.2003*	Diniego di accesso a documentazione amministrativa.	AT

20.	13.1.2003	Informazioni su impugnazione di sentenza di commissione tributaria provinciale.	AL
21.	13.1.2003*	Doglianze in ordine a spostamento di banchi nell'ambito di mercato comunale.	CN
22.	14.1.2003	Problematica concernente cessione di alloggi INPDAP in Asti; mancata cessione in uso al Comune.	AT
23.	14.1.2003	Proteste di studenti pendolari in ordine al cambio di orari sulla tratta Crescentino/Vercelli.	VC
24.	14.1.2003	Mancata corresponsione di stipendi e tredicesime a dipendenti di cooperative derivante dal mancato pagamento da parte di A.S.L. di prestazioni erogate dalle cooperative stesse.	AT
25.	14.1.2003	Completamento degli accrediti di pensione liquidata dall'INPDAP.	TO
26.	14.1.2003	Ripetizione di € 19.11 da parte di struttura sanitaria per l'espletamento di ricerca.	TO
27.	14.1.2003	Mancata informazione del cittadino concernente il costo di esame che viceversa risulta previsto dal nomenclatore - tariffario regionale - in € 4,44.	TO
28.	14.1.2003	Applicazione obbligatoria del tariffario regionale.	TO
29.	14.1.2003	Problematica derivante dalla chiusura del presidio sanitario S.Camillo dell'A.S.L. 1.	TO
30.	14.1.2003	Ritardo di 121' di convoglio sulla tratta Domodossola/Torino.	TO
31.	15.1.2003*	Richiesta di informazioni in ordine alle attribuzioni da parte della legislazione vigente di funzioni di controllo in materia di bilancio regionale e locale.	TO
32.	15.1.2003	Procedimento amministrativo concernente il mancato rilascio di autorizzazione edilizia in sanatoria relativamente ad esecuzione opere (costruzione di dehors) in Comune del Novarese.	NO
33.	15.1.2003*	Doglianze in ordine alla mancata convocazione del Forum per la pace.	AL
34.	16.1.2003*	Informazione in ordine a risarcimento danni derivante da contagio da epatite C.	TO
35.	16.1.2003	Disfunzioni sulla tratta ferroviaria Chieri-Trofarello-Torino; disagi dei passeggeri.	TO
36.	16.1.2003	Sovraffollamento di convoglio a seguito dei limiti imposti dalla circolazione a targhe alterne.	TO
37.	16.1.2003	Blocco delle prenotazioni per esami di radiologia. Problematica relativa.	BI
38.	16.1.2003	Problematica nascente da riduzione di interventi nell'ambito della neuropsichiatria infantile presso A.S.L.	TO
39.	17.1.2003	Presunto vincolo del 10% da parte di A.S.L. su finanziamenti.	TO
40.	17.1.2003	Problematica concernente la gestione della mensa e la qualità dei pasti presso Ospedale cittadino.	TO

41.	17.1.2003	Prenotazioni bloccate per visite radiologiche presso strutture sanitarie del Biellese.	BI
42.	17.1.2003	Necessità di assistenza continuativa psicomotoria a minore portatore di sindrome di Cayler-Charge.	TO
43.	17.1.2003*	Problematica concernente l'esonero dal pagamento delle tasse universitarie.	TO
44.	20.1.2003*	Problematica concernente la messa in sicurezza della S.S. 32 e la mancata indizione della relativa conferenza dei servizi.	NO
45.	20.1.2003	Richiesta di informazioni sulla nomina di consigliere di fiducia presso commissione pari opportunità di Ospedale cittadino.	TO
46.	20.1.2003	Problematica concernente nuova normativa di attuazione del decreto Gasparri nell'ambito del rischio da inquinamento elettromagnetico.	TO
47.	21.1.2003	Mancato impiego di fondi già stanziati per l'acquisto di autobus.	TO
48.	21.1.2003*	Mancata risposta da parte di Comune a nota concernente la riduzione della percorribilità di strada comunale.	TO
49.	21.1.2003	Nuova problematica sui convogli della tratta Novara/Domodossola (servizi igienici bloccati, presunto uso di materiale non ignifugo nel rivestimento dei vagoni).	NO
50.	21.1.2003	Rimborso spese per prestazioni di logopedista a favore di minore che frequenta la prima media statale.	TO
51.	21.1.2003	Riduzione eccessiva dei limiti di velocità sulla S.S. 231.	CN
52.	21.1.2003	Disagi dell'utenza per accedere agli uffici del catasto.	TO
53.	21.1.2003	1500 domande pendenti per ospitare anziani non autosufficienti nelle R.S.A. (Residenze Socio Assistenziali) di Torino e provincia.	TO
54.	22.1.2003*	Mancata nomina di segretario comunale nella città di Asti.	AT
55.	22.1.2003	Problematica concernente il collaudo delle opere realizzate per il trasferimento di unità coronariche, chirurgiche, ortopediche e neurologiche in nuova ala di struttura sanitaria.	VB
56.	22.1.2003	Ritardi nell'inserimento di anziano in R.A.F.	TO
57.	22.1.2003	Problematica concernente le prossime dimissioni di cittadina da R.A.S.(Residenza Assistenziale Sanitaria) che verranno seguite, a far data dall'aprile del corrente anno, da nuovo ricovero in detta struttura.	TO
58.	22.1.2003*	Mancato rilascio di copia di cartella clinica.	AL
59.	22.1.2003	Tardiva riparazione ad impianto di riscaldamento in stabile A.T.C.	TO
60.	22.1.2003	Ritardo di 29' sulla tratta Torino/Domodossola.	NO
61.	22.1.2002*	Sollecito di risposta da parte dell'Assessorato all'ambiente a nota presentata da Comitato di cittadini.	AL

62.	23.1.2003	Mancata risposta da parte dell'Amministrazione regionale in ordine ad interpello scritto su efficacia di usi civici.	VB
63.	23.1.2003	Mancato rilascio del modello E112 per seguire cure all'estero.	VC
64.	23.1.2003*	Sollecito di procedimento concernente il riconoscimento di indennità di accompagnamento.	TO
65.	23.1.2003	Problematica concernente requisiti per accedere a prestazione previdenziale.	VB
66.	23.1.2003*	Sollecito di procedimento concernente il riconoscimento di indennità di accompagnamento.	TO
67.	23.1.2003	Problematica concernente la ripetizione di bollo auto nei confronti di cittadino defunto.	TO
68.	23.1.2003*	Problematica concernente pagamento di prestazioni mediche effettuate presso pronto soccorso.	TO
69.	24.1.2003	Problematica concernente l'esclusione dal "Centro Servizi del volontariato" della provincia di Vercelli di diverse associazioni di volontariato.	VC
70.	24.1.2003*	Proposizione di censure avverso il diniego da parte di Comune all'allacciamento di acquedotto comunale.	CN
71.	24.1.2003*	Problematica concernente rintraccio di documenti esistenti presso ufficio pubblico, necessari per l'individuazione di area sdemanializzata.	VB
72.	24.1.2003	Problematica concernente il mantenimento di superficie in area residenziale di completamento P.R.G.C.	VB
73.	24.1.2002	Sollecito per l'erogazione dei fondi per l'indennizzo dei danni provocati dall'alluvione dell'anno 2000.	NO
74.	24.1.2003	Problematica concernente la determinazione di pensione INPS e il suo ricalcolo; richiesta di comunicazione dei relativi parametri.	TO
75.	24.1.2003	Ipotesi di soluzione per evitare i ritardi ferroviari sulla tratta Novara/Domodossola.	NO
76.	24.1.2003	Eccessivi affollamenti sulla tratta Torino/Pinerolo, dovuto al numero insufficiente delle carrozze componenti i convogli.	TO
77.	27.1.2003*	Problematiche varie di carattere personale derivanti da pronuncia giudiziale di revoca di inabilitazione.	TO
78.	27.1.2003*	Problematica concernente la regolarità e la tempestività di domanda concernente il rimborso di danni subiti da alluvionato	TO
79.	28.1.2003	Problematica ambientale nascente da progettata realizzazione di centrale elettrica nel Comune di Magliano Alpi.	CN
80.	28.1.2003	idem c.s. nel Comune di Borgo San Dalmazzo	CN
81.	28.1.2003	Problematica concernente avvisi di accertamento relativi a tasse automobilistiche con particolare riguardo alla ripetizione delle spese sostenute per l'effettuazione di visure presso il P.R.A.	TO

82.	28.1.2003	Problematiche concernenti la partecipazione dei volontari ai corsi antincendi.	AL
83.	28.1.2003	Realizzazione dell'Ospedale Unico Alba/Bra; mancato inserimento dell'opera nel piano concernente la programmazione sanitaria.	CN
84.	28.1.2003	Problematica concernente il trasporto di soggetto disabile con un mezzo adeguato, attrezzato con pedana per il sollevamento della carrozzina.	TO
85.	29.1.2003	Disagi derivanti dall'interruzione di strada comunale a otto anni dall'alluvione.	TO
86.	29.1.2003	Lunga attesa per il rinnovo del permesso di soggiorno.	TO
87.	29.1.2003	Incidente ferroviario sulla linea Cuneo/Ventimiglia. Problematiche concernenti il risarcimento dei danni.	CN
88.	29.1.2003*	Mancata risposta ad istanza concernente aiuto economico da parte di Comune.	TO
89.	29.1.2003	Blocco di passaggio a livello con conseguenti ritardi e ingorghi del traffico stradale.	CN
90.	30.1.2003	Problematica concernente l'accesso da azienda industriale a strada statale.	CN
91.	30.1.2003	Mancata attivazione dell'aula informatica nella struttura poliservizi dell'E.DI.SU. (Ente Diritto allo studio).	TO
92.	30.1.2003	Disservizi sulla tratta Torino/Modane, con particolare riferimento ai pendolari che salgono ad Alpignano.	TO
93.	30.1.2003*	Riesame della determinazione di diniego da parte di Comune al rilascio di copie di atti.	VC
94.	30.1.2003*	Presunta illegittimità di convenzione avente per oggetto la concessione di terreni gravati da usi civici.	VB
95.	31.1.2003	Intolleranza nell'ambito scolastico nei confronti di soggetto handicappato.	TO
96.	31.1.2003*	Mancato riscontro da parte dell'Amministrazione regionale in ordine a delibera comunale concernente convenzione con società di golf.	VB
97.	4.2.2003*	Violazione alla disciplina relativa allo smaltimento rifiuti.	TO
98.	4.2.2003	Problematica concernente mancata risposta da parte di Comune in ordine a richiesta di chiarimenti relativa a rilascio di concessione edilizia.	CN
99.	4.2.2003	Problematica concernente richiesta di pagamento di oneri di urbanizzazione da parte di Comune.	CN
100.	4.2.2003	Problematica relativa a mal funzionamento di ascensori in immobile A.T.C.	TO
101.	4.2.2003	Problematica concernente rimborsi IRPEF anni 1993/94.	TO
102.	4.2.2003	Problematica concernente l'assegnazione di casa A.T.C.	TO
103.	5.2.2003	Problematica concernente la mancata esecuzione da parte dell'INPDAP, di decreto di pensione definitiva adottato dal Provveditorato agli studi di Torino.	TO

104.	5.2.2003	Notifica da parte della Direzione Generale regionale del M.I.U.R. a coniuge superstite di decreto di riscatto relativo a periodo per cui si assumono già corrisposti i conseguenti contributi.	TO
105.	5.2.2003	Recesso ingiustificato dall'affidamento di incarico da parte di Comune.	AT
106.	5.2.2003	Parziale diniego di accesso a atti amministrativi.	AT
107.	5.2.2003	Richiesta rimborso tassa universitaria presso l'Università di Torino a seguito di trasferimento da altra Università.	TO
108.	5.2.2003	Mancata partecipazione da parte di dipendente pubblico, a corso indetto dall'agenzia segretari comunali, derivante dall'assenza di adeguata normativa in ordine ad aspettativa per motivi di studio.	AT
109.	5.2.2003	Mancata informazione in ordine a tempi e modalità di partecipazione al corso di cui sopra.	AT
110.	6.2.2003*	Problematica concernente installazione di torre per antenna UMTS in zona soggetta a salvaguardia ambientale.	TO
111.	6.2.2003	Mancata chiamata da parte di ufficio di collocamento per posto a tempo indeterminato a seguito di reinserimento disposto in data 6.3.2000.	TO
112.	6.2.2003	Informazioni in ordine ad esito di procedimento formato dall'ufficio ispettivo dell'INAIL.	TO
113.	7.2.2003	Problematica concernente il decesso del coniuge in struttura sanitaria.	TO
114.	10.2.2003*	Problematiche diverse concernenti pazienti lungodegenti ricoverati in strutture assistenziali.	TO
115.	10.2.2003	Nuovo ritardo di 57' sulla tratta ferroviaria Domodossola/Torino.	TO
116.	10.2.2003	Problematica concernente l'ammissione di minore a tempo pieno in scuola elementare.	TO
117.	10.2.2003	Problematica concernente il rilascio dell'autorizzazione relativa ad ottenere la fornitura delle strisce necessarie per il controllo della glicemia.	TO
118.	10.2.2002	Situazione di sporcizia su convogli ferroviari.	AT
119.	10.2.2003	Distrazione di macchinista ferroviario che dimentica di fermare il convoglio in una stazione.	TO
120.	11.2.2003*	Richiesta di informazioni sullo stato di pratica concernente corresponsione di invalidità civile.	TO
121.	11.2.2003	Problematiche concernenti l'esclusione dalla graduatoria relativa all'assegnazione di case comunali.	TO
122.	11.2.2003*	Rimozione di tubazione per l'attingimento di acqua in eccesso da fontana pubblica.	CN
123.	12.2.2003*	Mancato accoglimento di domanda concernente installazione di bacheche nelle stazioni della linea Torino-Susa.	TO
124.	12.2.2003	Presunto mancato impiego di fondi comunitari.	TO

125.	12.2.2003	Mancato rimborso da parte della Telecom.	TO
126.	12.2.2003*	Mancata apposizione di tabelle concernenti il divieto di caccia su terreni non inclusi in Azienda faunistica venatoria.	TO
127.	12.2.2002	Chiusura della camera iperbarica presso Ospedale cittadino.	TO
128.	12.2.2003	Problematica concernente liquidazione di assegno sociale.	TO
129.	12.2.2003	Incontro del comitato pari opportunità con l'Amministrazione regionale a seguito di mobbing nei confronti di dipendente.	TO
130.	12.2.2003	Precarie condizioni della stazione ferroviaria di Omegna.	NO
131.	12.2.2003	Problematica concernente termine di decadenza fissato per la presentazione di dichiarazione ISEE ad integrazione di domanda di borsa di studio.	VC
132.	12.2.2003	Ritardi sulla linea ferroviaria per Domodossola; mancata informazione ai passeggeri sulle cause del ritardo e sulle coincidenze.	NO
133.	13.2.2003	Poliambulatorio invaso dai topi.	TO
134.	13.2.2003	Realizzazione di lavori concernenti l'abbattimento di barriere architettoniche in ordine all'accesso a chiesa parrocchiale.	TO
135.	13.2.2003	Problematica concernente il corrispettivo per la stipula di convenzione con Comune ai fini della trasformazione del diritto di superficie in proprietà.	TO
136.	13.2.2003	Problematica concernente contestazione di grado di invalidità accertato dall'INAIL ai fini della corresponsione di rendita vitalizia.	TO
137.	14.2.2003*	Precaria situazione della stazione ferroviaria di Chiomonte con pregiudizi dei passeggeri.	TO
138.	14.2.2003*	Annullamento di sanzione amministrativa irrogata da Comune; restituzione della somma relativa già corrisposta.	TO
139.	14.2.2003*	Adeguamento da parte di Comune a decisione giurisdizionale.	TO
140.	14.2.2003*	Precarietà del traffico ferroviario a seguito del ripristino della linea Chivasso-Aosta.	TO
141.	14.2.2003	Precarietà nell'erogazione del riscaldamento in quartiere dell'A.T.C.	TO
142.	14.2.2003*	Mancata trasmissione da parte dell'INPS di bollettini per i versamenti di contributi dei lavoratori domestici.	CN
143.	18.2.2003	Problematica concernente l'indennità di accompagnamento a favore di invalido civile al 100%.	TO
144.	18.2.2003*	Problematica nascente da esondazioni provocate dalla presenza di cava che accentua il ruscellamento superficiale delle acque.	CN
145.	18.2.2003	Problematica concernente l'erogazione di 3° acconto su contributo dovuto ad alluvionati.	AL

146.	18.2.2003*	Problematica concernente il pagamento di tassa automobilistica essendo l'autoveicolo stato sottratto al proprietario il 12.1.99.	TO
147.	18.2.2003*	Problematica concernente l'inquadramento professionale dell'attività di massofisioterapista.	TO
148.	18.2.2003*	Mancata rimozione di pali dell'illuminazione apposti senza titolo su terreno appartenente a privato.	VB
149.	19.2.2003*	Censure avverso note tecniche e osservazioni a base del mancato inserimento di area nell'ambito di variante parziale P.R.G.C.	TO
150.	19.2.2003	Definizione relativa ad accertamento sulla base dei parametri per l'anno d'imposta 1995 da parte del Ministero delle Finanze. Mancata proposizione di ricorso alla Commissione tributaria provinciale; esperibilità di eventuali ulteriori gravami.	NO
151.	19.2.2003	Situazione di credito e di debito concernenti pensione INPS.	TO
152.	20.2.2003	Preteso taglio abusivo di alberi autorizzato da dipendente comunale.	CN
153.	20.2.2003*	Disagi per l'utenza derivanti dalla chiusura di ufficio postale.	TO
154.	20.2.2003*	Chiusura da parte dell'Ordine Mauriziano dall'ambulatorio di dialisi ad assistenza limitata in via Isonzo.	TO
155.	20.2.2003*	Interventi prioritari per il contenimento della spesa per la dialisi; mancata risposta a nota di associazione.	TO
156.	20.2.2003*	Mancata apposizione di tabelle relative a divieto di caccia su terreni non compresi nell'ambito di Azienda faunistica venatoria.	TO
157.	20.2.2003	Sollecito di pratica concernente corresponsione di indennità per invalidità civile.	TO
158.	20.2.2003	Problematica nascente da intervento oculistico che si presume errato.	TO
159.	20.2.2003	Caduta di ascensore nell'interno di Ospedale della cintura.	TO
160.	20.2.2003	Furto ai danni di degente in Ospedale.	TO
161.	20.2.2003	Situazione precaria di degente presso Ospedale della cintura.	TO
162.	21.2.2003*	Problematica concernente la ripetizione di spese da parte di Comune relative al frazionamento di aree concesse in superficie.	TO
163.	21.2.2003	Efficacia di deliberazione della Giunta regionale rispetto a procedimento autorizzatorio già pendente avanti al Consiglio comunale.	TO
164.	21.2.2003*	Problematica concernente diniego di nulla-osta al trasferimento ad altra struttura scolastica di studente di Istituto superiore.	TO
165.	21.2.2003	Illegittimità di revoca di rappresentanti comunali in seno all'amministrazione di Parco naturale.	NO

166.	21.2.2003*	Richiesta di sussidio nei confronti di Comune.	VC
167.	21.2.2003	Mancato pronunciamento da parte di Comune in ordine a procedimento per il rilascio di concessione edilizia successivamente al pagamento di oneri di urbanizzazione e costruzione.	TO
168.	21.2.2002	Precario funzionamento di passaggio a livello con pregiudizio della circolazione dei veicoli.	TO
169.	21.2.2003	Situazione di rischio per gli ecosistemi terrestri all'interno del Parco del Ticino.	NO
170.	24.2.2003*	Persistenti disservizi sulla linea ferroviaria Rivarolo-Torino.	TO
171.	25.2.2003	Problematica concernente mancata effettuazione di visita pediatrica.	TO
172.	25.2.2003	Problematica concernente il pagamento di somme da parte di locataria di alloggio INPDAP.	TO
173.	25.2.2003	Problematica concernente la richiesta di integrazione di deposito cauzionale ai fini del rinnovo di contratto di locazione di immobile INPDAP.	TO
174.	25.2.2003	Problematica concernente attività di consultorio polmonare.	TO
175.	25.2.2003	Inquinamento elettromagnetico provocato da tralicci ubicati sul Colle della Maddalena.	TO
176.	26.2.2003*	Problematiche concernenti il rilascio di stabile INPDAP.	TO
177.	26.2.2003	Problematica concernente mancata risposta da parte di Comune a istanza di privato.	TO
178.	27.2.2003	Problematica concernente istanza di variante in sanatoria rispetto ad immobile destinato ad azienda agricola.	TO
179.	27.2.2003	Problematica concernente mancata rimborso IRPEF 1966.	VB
180.	27.2.2003	Problematica concernente mancata risposta a nota inviata a ufficio postale.	VB
181.	3.3.2003*	Problematica concernente diffida formata dall'Assessorato alla Sanità nei confronti di casa di cura privata.	CN
182.	3.3.2003*	Tempistiche non rispettate nella ristrutturazione e nella vendita di stabili INPDAP.	TO
183.	3.3.2003*	Richiesta di contributi economici a parenti di assistiti da parte di Comune.	TO
184.	3.3.2003*	Pretesa assenza di presupposti per rimborsi richiesti all'INPS.	TO
185.	3.3.2003*	Mancata risposta da parte di Comune a raccomandata con la quale si chiede il ristoro dei danni derivanti da mancata manutenzione del manto stradale.	TO
186.	3.3.2003*	Problematica concernente l'attività del Centro servizio per il volontariato della Provincia di Cuneo.	CN
187.	4.3.2003	Disagi alla circolazione provocati da passaggio a livello frequentemente chiuso.	CN

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

188.	4.3.2003	Prenotazione per l'esecuzione di mammografia (tempistica).	TO
189.	4.3.2003	Richiesta di informazioni in ordine al ripristino di acquedotto municipale per cui risulterebbero stanziati 50.000 €.	TO
190.	4.3.2003	Presunta somministrazione di pasti non adeguati all'età di ospiti in residenza per anziani.	TO
191.	4.3.2003*	Mancata realizzazione di variante stradale esterna all'abitato di Murazzano, già inserita nel PRGC; richiesta di chiarimenti sulla mancata realizzazione di tale opera.	CN
192.	4.3.2003*	Mancata autorizzazione da parte dell'Assessorato regionale alla Sanità all'esercizio dell'attività di Day Surgery.	TO
193.	4.3.2003	Problematica concernente presunta mancata conformità di opere a prescrizioni comunali e a denuncia di inizio attività presentata in Comune.	TO
194.	5.3.2003*	Problematica concernente la determinazione di retta relativa al ricovero di soggetto presso centro di riabilitazione.	VB
195.	5.3.2003*	Disponibilità di 16 posti presso RSA non coperti per carenza di fondi.	CN
196.	5.3.2003	Quattro ore di coda per sanare una morosità presso l'A.T.C.	TO
197.	5.3.2003	Calvario dei pendolari sulla tratta TO/MI derivante da blocco al locomotore.	TO
198.	6.3.2003	Problematica concernente protrazione di orario in struttura psichiatrica.	TO
199.	6.3.2003*	Mancato riscontro da parte di Direzione generale a nota sindacale.	TO
200.	6.3.2003	Problematica relativa a variante parziale a PRGC.	NO
201.	7.3.2003*	Richiesta di intervento ai fini della liquidazione di danni provocati da fauna selvatica ad autoveicolo.	TO
202.	8.3.2003	Situazione di crisi in pronto soccorso di Ospedale cittadino.	TO
203.	10.3.2003	Problematica concernente il rilascio di documentazione da parte di azienda agri-turistico-venatoria a socio di consorzio e a validità di atti assunti dal suddetto consorzio.	AL
204.	10.3.2003	Problematica relativa a inquinamento da fitofarmaci.	TO
205.	11.3.2003	Bonifica di sito adiacente alla strada regionale n. 20; scoperta di fusti contenenti sostanze nocive.	CN
206.	11.3.2003	Presenza di acqua inquinata in struttura sanitaria.	NO
207.	11.3.2003*	Anomalie nel trattamento di ospiti in R.S.A.	TO
208.	11.3.2003*	Sollecito all'INPS di corrispettivi dovuti.	TO
209.	11.3.2003	Ortopedia senza infermieri, 6 ore di coda per i pazienti.	TO
210.	11.3.2003	Invasione di scarafaggi nei magazzini di struttura sanitaria.	NO

211.	11.3.2003	Disservizi presso il CUP (Centro unificato prenotazioni) dell'A.S.L. 11.	VC
212.	12.3.2002*	Problematica concernente pagamento di utenza telefonica.	TO
213.	12.3.2003	Accumulo di ritardi di convoglio sulla tratta Arquata/Torino.	TO
214.	12.3.2003*	Mancato riscontro a nota sindacale da parte di A.S.L.	TO
215.	12.3.2003	Difficoltà nella prenotazione di visite fisiatriche nell'A.S.L. 3.	TO
216.	12.3.2003	Problematica concernente richiesta di contributo per locazione, formulata ai servizi sociali.	VC
217.	12.3.2003	Diniego di corresponsione di interessi legali su somme indebitamente trattenute dall'INPS.	VC
218.	13.3.2003	Ritardo di 39' del convoglio in partenza da Milano per Torino alle 7.55.	TO
219.	17.3.2003*	Mancato rimborso IRPEF 1994.	TO
220.	17.3.2003	Richiesta d'intervento ai fini della riapertura di ambulatori di dialisi ex ospedalieri.	TO
221.	17.3.2003	Ripetizione di quote sanitarie da parte di R.S.A. nei confronti di parenti di ricoverato.	TO
222.	17.3.2003*	Pretesa ingiustificata risoluzione di rapporto di lavoro a tempo determinato con A.S.L.	TO
223.	18.3.2003	Problematica concernente la realizzazione dell'Unità Spinale; carico delle spese di gestione concernente la parte alberghiera.	TO
224.	18.3.2003*	Contestazione dei lavori della commissione esaminatrice per la copertura di un posto di assistente tecnico presso l'ARPA.	TO
225.	18.3.2003*	Erogazione di sanzione amministrativa per sosta vietata nei confronti di titolare di autoveicolo trasferito in precedenza.	TO
226.	18.3.2003	Problematica concernente pretese anomalie valutative nell'espletamento di concorsi interni presso A.S.L.	TO
227.	18.3.2003*	Richiesta di nomina di commissario liquidatore nell'ambito di consorzio raccolta e depurazione acque reflue.	CN
228.	18.3.2003	Problematica concernente la ripetizione di somme, da parte di A.T.C., nei confronti di locatario.	TO
229.	18.3.2003	Problematica concernente pretese anomalie valutative nell'espletamento di concorsi interni presso A.S.L.	TO
230.	18.3.2003	Problematica concernente mancata assegnazione di alloggio a soggetto portatore di handicap.	TO
231.	19.3.2003	Proposito di realizzazione di una carrareccia con elevata pendenza idonea però ad abbreviare le distanze necessarie per l'apertura di sito farmaceutico.	TO
232.	19.3.2003	Mancata risposta da parte di amministrazione comunale a richiesta di sopralluogo e verifica di regolarità di opere edili.	NO

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

233.	20.3.2003	Lista di attesa per l'accoglimento di minori in scuola materna.	TO
234.	20.3.2003*	Problematica concernente il trasporto di ghiaia prelevata da alveo di fiume; immissione di polvere nelle abitazioni contigue.	AL
235.	20.3.2003*	Carenza di anestesisti; necessità di rinviare interventi.	CN
236.	20.3.2003	Quote pro-capite assegnate ad aziende sanitarie del Cuneese inferiori alla media regionale.	CN
237.	20.3.2003	Persistenza della situazione a rischio per il Comune di Macugnaga derivante dal lago "Effimero".	TO
238.	20.3.2003	Problematica concernente il rimborso di somme da parte dell'INPS a pensionato già inquadrato in lavori socialmente utili.	TO
239.	20.3.2003	Richiesta di documentazione relativa a retribuzione concernente periodi svolti in lavori socialmente utili.	TO
240.	20.3.2003*	Problematica concernente la documentazione da esibire per esami del sangue.	TO
241.	21.3.2003*	Mancato restauro e manutenzione della Basilica Mauriziana.	TO
242.	21.3.2003	Rimborsi concernenti la manutenzione dei ripetitori televisivi nei confronti di Comunità Montana.	TO
243.	21.3.2003	Problematica concernente la realizzazione di elettrodotto ENEL.	CN
244.	24.3.2003*	Richiesta di informazioni per l'impostazione di tesi di laurea sul "Difensore civico regionale".	Cagliari
245.	24.3.2003	Rilievi di incompetenza sull'attività svolta da Difensore civico comunale.	NO
246.	25.3.2003	Smarrimento di documentazione concernente lauree e specializzazioni.	TO
247.	25.3.2003	Perdurante inquinamento della Bormida di Spigno.	AL
248.	25.3.2003	Mancato risarcimento di danni alle persone provocati da tromba d'aria.	CN
249.	25.3.2003	Presunti ritardi e remore nell'approvazione di piani regolatori.	TO
250.	27.3.2003*	Mancata partecipazione a conferenza di servizi concernente progetti di bonifica ambientale.	TO
251.	27.3.2003*	Doglianze in ordine alla gestione di stabile INPDAP.	TO
252.	27.3.2003	Problematica relativa abbonamento mensile "solare interregionale".	TO
253.	27.3.2003	Situazione di emergenza presso pronto soccorso di diverse strutture sanitarie.	TO
254.	27.3.2003	Problematica concernente presenza di parassiti in scuola elementare.	TO
255.	27.3.2003	Code interminabili presso C.U.P. (Centro Unificato Prenotazioni).	VC
256.	27.3.2003	Presunti ritardi e remore nell'approvazione di piani regolatori.	TO
257.	27.3.2003	Problematica concernente il rilascio di permesso di soggiorno uso lavoro a personale di azienda avente	VB

		sede all'estero.	
258.	28.3.2003	Situazione dei servizi condominiali in stabile A.T.C.	TO
259.	28.3.2003	Fornitura di poltrona per prelievi in luogo di poltrona per dialisi.	TO
260.	31.3.2003	Problematica concernente esecuzione di ecografia.	TO
261.	31.3.2003	Problematica concernente realizzazione da parte di amministrazione comunale, di strada sul terreno di proprietà privata in assenza di provvedimenti autorizzativi.	TO
262.	31.3.2003	Problematica concernente successiva mancata attuazione di quanto disposto mediante scrittura privata stipulata tra proprietario del terreno ed il Sindaco, in ordine a detta strada.	TO
263.	31.3.2003	Problematica relativa a frazionamento catastale disposto unilateralmente dall'Amministrazione comunale, che si assume non rispondente allo stato di fatto dei terreni interessati.	TO
264.	1.4.2003	Spazi di intervento nell'ambito della normativa I.S.E.	TO
265.	1.4.2003*	Richiesta di informazioni in ordine all'esercizio del commercio su aree pubbliche comunali.	TO
266.	1.4.2003	Ritardo di 35' di convoglio nella tratta Torino/Fossano.	TO
267.	1.4.2003	Problematica concernente il non tempestivo invio di bollettini di conto corrente da parte di Istituto pubblico.	TO
268.	1.4.2003	Mancata restituzione di deposito cauzionale versato all'atto di stipula di contratto di locazione.	TO
269.	2.4.2003*	Problematica concernente mancato versamento di ritenuta d'acconto.	TO
270.	2.4.2003	Problematica concernente copertura assicurativa di personale sanitario.	TO
271.	3.4.2003	Impianto di centrale elettrica privata con compromissione dell'ambiente.	VB
272.	3.4.2003*	Mancata esecuzione di lavori di manutenzione di immobili GE.FI; mancata esecuzione a regola d'arte di lavori di ripristino.	TO
273.	3.4.2003	Informazioni in ordine all'efficacia di destinazione ad "usi pubblici" prevista da Piano regolatore intercomunale.	VB
274.	3.4.2003	Informazioni in ordine a progetto di realizzazione di parcheggi su terreno di proprietà privata.	VB
275.	3.4.2003	Blocco di ascensori in ospedale cittadino; gravi disagi dell'utenza.	TO
276.	3.4.2003	Problematica concernente composizione della commissione preposta all'acquisto di protesi ortopediche.	TO
277.	3.4.2003	Mancata risposta da parte di Comune in ordine a richiesta di informazioni concernenti interventi edilizi realizzati da vicino confinante.	VC

278.	3.4.2003	Mancata risposta in ordine a procedimento sanzionatorio per apertura e sistemazioni di luci.	VC
279.	3.4.2003	Problematica concernente accertamento di attività insalubre da parte di Comune.	VC
280.	3.4.2003	Presunto conflitto d'interessi in ordine a finanziamenti regionali a scuola sovvenzionata.	TO
281.	3.4.2003	Problematica concernente copertura assicurativa di medici operanti presso Ospedale cittadino.	TO
282.	4.4.2003	Ritardo di 14' su convoglio Torino/Domodossola.	TO
283.	4.4.2003	Ritardo di 18' su convoglio Milano/Torino.	TO
284.	4.4.2003	Ritardo di 19' su convoglio Modane/Torino.	TO
285.	4.4.2003	Ritardo di 20' su convoglio Genova/Torino.	TO
286.	4.4.2003	Mancanza di farmaci e di materiali in Ospedale della Provincia di Alessandria.	AL
287.	7.4.2003	Proposte di contratti a mezzo telefono non seguite dalla necessaria stipulazione per iscritto.	TO
288.	8.4.2003	Situazione critica per carenza di infermieri in reparto di urgenza di Ospedale cittadino.	TO
289.	8.4.2003	Situazione di criticità per carenza di personale infermieristico in struttura sanitaria cittadina.	TO
290.	8.4.2003*	Ricorso avverso valutazione di funzionario regionale.	TO
291.	9.4.2003	Nuovo ritardo di convoglio sulla linea Domodossola/Torino.	TO
292.	9.4.2003*	Problematica concernente la ristrutturazione di struttura comunale per anziani e il trasferimento degli ospiti in altra sede.	TO
293.	9.4.2003	Risarcimento danni provocati a edificio a seguito dell'interramento della ferrovia Torino/Ceres.	TO
294.	9.4.2003	Problematica concernente stipula di polizze assicurative per i dipendenti di strutture sanitarie.	TO
295.	9.4.2003	Problematiche concernenti situazione di grave disagio nella medicina d'urgenza e nel laboratorio di Ospedale cittadino.	TO
296.	9.4.2003	Recupero di debito verso l'INPS; mancata tempestiva comunicazione delle causali del debito.	TO
297.	9.4.2003	Problematica concernente regime di strada vicinale e omessa ricostruzione di ponte a seguito di evento alluvionale.	FI
298.	10.4.2003	Problematica concernente mantenimento del centro produzione RAI.	TO
299.	10.4.2003	Problematica concernente difficoltà di trasferimento di adulto con handicap da struttura di accoglienza ad altra.	NO
300.	10.4.2003	Problematica concernente l'attuazione di protocollo d'intesa fra Sagat e Toroc per le prossime Olimpiadi.	TO
301.	10.4.2003	Difficoltà nelle prenotazioni di visite oculistiche in Aziende sanitarie.	CN
302.	10.4.2003	Difficoltà nelle prenotazioni di visite ortopediche in	CN

		Aziende sanitarie.	
303.	10.4.2003	Problematicità in Aziende sanitarie del Cuneese per esame di ecodoppler.	CN
304.	10.4.2003	Problematica concernente traffico ferroviario sulla linea Torino/Aosta.	TO
305.	10.4.2003	Trasferimento dei servizi di chemioterapia in diversa struttura sanitaria.	CN
306.	10.4.2003	Problematica concernente l'applicazione della legge regionale 43/2000.	NO
307.	10.4.2003	Problematica nascente dalla presenza di atrazina in pozzi ubicati in tre Comuni del Cuneese.	CN
308.	10.4.2003	Affollamento per sottoporsi a visita ortopedica presso Ospedale cittadino.	CN
309.	10.4.2003	Ritardo di 26' sulla linea Genova/Torino.	TO
310.	14.4.2003*	Problematica concernente duplicazione di bollo auto.	AL
311.	14.4.2003	Problematica concernente vincoli su terreno sito nel Comune di Alessandria.	AL
312.	15.4.2003	Nuovi disagi dei pendolari sulla tratta Novara/Domodossola.	NO
313.	15.4.2003*	Richiesta di chiarimenti in ordine alla voce "conguagli" riportata sui bollettini di pagamento inviati agli inquilini di case INPDAP.	TO
314.	15.4.2003*	Richiesta di chiarimenti in ordine a disdetta di contratti di locazione di immobili INPDAP.	TO
315.	15.4.2003	Adibizione di nuove carrozze per i pendolari solo nei giorni festivi.	TO
316.	15.4.2003	Visita specialistica avvenuta a mezzo telefono.	TO
317.	15.4.2003	Nuovi disservizi e ritardi sulla tratta ferroviaria Novara/Domodossola.	NO
318.	15.4.2003	Proteste concernenti il ridotto funzionamento dell'Ospedale di Venaria.	TO
319.	16.4.2003	Mancata sostituzione di pediatra nell'ambito di ambulatorio fisso della provincia.	TO
320.	16.4.2003*	Mancata manutenzione di area destinata a parcheggio.	TO
321.	16.4.2003	Pretesa esecuzione imperfetta di protesi dentaria; ripristino della situazione preesistente da parte di A.S.L.	TO
322.	16.4.2003	Problematica concernente lo scarico di acque meteoriche in tubazione privata da parte di Comune.	TO
323.	17.4.2003	Problematica concernente la temporaneità di riconoscimento di handicap con connotazione di gravità (ex art. 3 c.3 L. 104/92).	TO
324.	17.4.2003	Problematica concernente presunte carenze di personale infermieristico nell'ambito di struttura cardiocirurgica.	TO
325.	17.4.2003	Trasferimento di ospiti da casa di riposo; problematica relativa.	AL
326.	17.4.2003	Problematica nascente da erronee indicazioni di struttura sanitaria sulle "pagine bianche".	TO

327.	22.4.2003	Cinque mesi di attesa per visita oculistica presso struttura sanitaria.	TO
328.	22.4.2003	Ritardi nelle prenotazioni delle visite otorinolaringologiche.	TO
329.	22.4.2003	Ritardi nella prenotazione e nella esecuzione di visite oculistiche.	TO
330.	22.4.2003	Ritardi per prenotazioni ed effettuazione di mammografie.	TO
331.	22.4.2003	Problematica nascente da contrasti concernenti pubblicità dell'evento olimpico.	TO
332.	22.4.2003	Ritardi nelle prenotazioni e nelle visite urologiche.	TO
333.	22.4.2003	Mancata corresponsione di indennità per la produttività a lavoratore a tempo determinato.	TO
334.	22.4.2003*	Rimborso del cosiddetto "bonus benzina" da parte dell'Amministrazione regionale".	VB
335.	22.4.2003	Problematica concernente ricovero definitivo di paziente non autosufficiente.	TO
336.	22.4.2003	Informazioni in ordine alla copertura di spese di collaborazione domestica nell'ambito di assegno di cura.	TO
337.	22.4.2003	Rinvio di vista medico - legale, nell'ambito di procedimento di accertamento di invalidità civile a causa dell'impossibilità del paziente di essere presente.	TO
338.	23.4.2003	Problematica concernente la mancata attuazione di convenzione tra Comune di Torino e Azienda sanitaria e conseguente mancata attuazione di un servizio di fisioterapia.	TO
339.	23.4.2003	Problematica derivante da intervento chirurgico.	AT
340.	23.4.2003*	Problematica concernente l'ammontare di emolumenti derivanti dal conferimento di incarico temporaneo di tecnico di campagna.	TO
341.	23.4.2003*	Diniego di accesso ad atti amministrativi formati dall'ARPA.	TO
342.	23.4.2003	Mancato intervento da parte dell'AT.C. in ordine a crepe e lesioni verificatesi in un appartamento.	TO
343.	24.4.2003	Formazione di piaghe da decubito su ospiti di struttura assistenziale; situazione provocata da mancata frequenza di mutamento di posizione nei lettini.	TO
344.	24.4.2003	Informazione in ordine alle capienze di case di cura nel Comune di Torino.	TO
345.	24.4.2003*	Mancata risposta da parte di Direzione sanitaria a nota sindacale.	TO
346.	24.4.2003	Problematica concernente la formazione di norme in materia di OO.PP a seguito delle modifiche apportate dalla Legge costituzionale n. 3/2001 all'art. 117.	TO
347.	22.4.2003	Problematica relativa alla qualificazione di area ai fini dell'assoggettabilità alla tassa occupazione spazi ed aree pubbliche.	VB

348.	24.4.2003	Approvazione di variante a piano regolatore concernente la realizzazione di un marciapiede protetto fronteggiante strada statale.	TO
349.	24.4.2003	Problematica nascente da allagamenti in proprietà privata, derivanti da falde acquifere sotterranee e da mancata regimazione di acque superficiali.	TO
350.	24.4.2003	Posizione di Comune ai fini dell'applicabilità della legge 267/1938.	TO
351.	24.4.2003	Problematica concernente l'attribuzione a titolare di pensione indiretta di quota ulteriore concernente figlio residente presso la madre.	TO
352.	28.4.2003	Controllo di impianto di riscaldamento a metano; ripetizione di penalità di 67 €.	TO
353.	29.4.2003*	Problematica concernente trapianti terapeutici; inadempienza di 12 strutture sanitarie nelle segnalazioni relative.	TO
354.	29.4.2003*	Mancata segnalazione di donatori di organi da cadavere al fine di trapianto terapeutico; inadempienza di 12 strutture sanitarie.	TO
355.	29.4.2003	idem c.s.	TO
356.	29.4.2003	idem c.s.	TO
357.	29.4.2003	idem c.s.	TO
358.	29.4.2003	idem c.s.	TO
359.	29.4.2003	idem c.s.	TO
360.	29.4.2003	Idem c.s.	CN
361.	29.4.2003	idem c.s.	CN
362.	29.4.2003	idem c.s.	CN
363.	29.4.2003	idem c.s.	AL
364.	29.4.2003	idem c.s.	AL
365.	29.4.2003	idem c.s.	AL
366.	29.4.2003	Soppressione di servizio pediatrico in Comuni del Canavese.	TO
367.	29.4.2003*	Attività agricola su area destinata a "zona residenziale consolidata satura".	TO
368.	30.4.2003	Problematica concernente modalità di pagamento di cartelle esattoriali derivanti da mancati versamenti di contributi INPS.	TO
369.	30.4.2003	Esecuzione di opera edilizia assistita da autorizzazioni, ma non accompagnata dal parere necessario del settore Beni ambientali.	BI
370.	30.4.2003	Supposta discrezionalità nella esenzione da ticket sanitari per un particolare esame del sangue.	TO
371.	30.4.2003	Mancata attivazione di ponte ferroviario sulla tratta Pont/Cuorgnè.	TO
372.	30.4.2003*	Difficoltà d'impostazione di pratica presso INAIL concernente l'attività lavorativa di extracomunitario.	TO
373.	2.5.2003	Mancata contribuzione da parte di ASL a spese di ricovero di malato di Alzheimer.	TO

374.	5.5.2003	Problematica concernente la convenzione stipulata fra l'Ordine Mauriziano e l'Istituto oncologico di Candiolo.	TO
375.	5.5.2003	Mancato riconoscimento da parte dell'INAIL di patologia contratta da cittadino, ora defunto.	TO
376.	6.5.2003	Problematiche organizzative nel dipartimento di salute mentale in A.S.L. del Piemonte.	TO
377.	6.5.2003	Richiesta di rimborso di farmaci omeopatici.	CN
378.	7.5.2003	Mantenimento di posto di lavoro da parte di dipendenti di casa di riposo.	AT
379.	7.5.2003	Mancato ripristino di pavimento parzialmente demolito per eliminare infiltrazioni.	TO
380.	7.5.2003	Imputazione dei danni derivanti da lavori di ripristino non eseguiti a regola d'arte sul canone di locazione: contestazione da parte della GE.FI.	TO
381.	7.5.2003	Impostazione e coordinamento della problematica concernente l'abolizione delle barriere architettoniche.	TO
382.	7.5.2003	Situazione di degrado di ufficio postale della provincia.	TO
383.	7.5.2003	Ennesimo ritardo di 14' sulla tratta Arquata-Torino .	TO
384.	8.5.2003*	Ritardato pagamento regionale a casa di cura riabilitativa.	CN
385.	8.5.2003	Affezione diabetica in atto da 30 anni; necessità di produrre la documentazione relativa ogni volta che si chiede presso lo stesso Ente la stessa prestazione.	TO
386.	8.5.2003	Problematica concernente la mancata esposizione al pubblico delle tabelle relative ai tempi massimi di attesa per le prestazioni ambulatoriali.	BI
387.	8.5.2003	Problematica concernente mancata risposta a nota inviata all'Assessorato alla Sanità.	BI
388.	8.5.2003	Problematica concernente richiesta di informazioni in ordine al periodo di 176 giorni per l'espletamento di visita oculistica.	BI
389.	8.5.2003	Richiesta di esame "MOC" non preceduta da visita medica.	BI
390.	8.5.2003	Carenze di fondi per la formazione professionale.	TO
391.	8.5.2003	Problematica concernente il calcolo di periodi contributivi relativi a lavoro svolto all'estero.	TO
392.	8.5.2003	Carenza di misure di sicurezza per la prevenzione della SARS in struttura ospedaliera cittadina.	TO
393.	9.5.2003	Scarsità di fondi per il finanziamento dei corsi di formazione.	TO
394.	12.5.2003*	Assegnazione a R.S.A. nell'ambito di A.S.L.11.	BI
395.	12.5.2003*	Problematiche sul diniego di donazione di sangue da parte di donatore a favore AVIS.	TO
396.	12.5.2003	Problematica concernente contributi per locazione in presenza di limitate condizioni reddituali.	BI
397.	12.5.2003	Problematica concernente l'edificabilità di terreni già sottoposti a vincolo idrogeologico.	AL

398.	13.5.2003	Infiltrazioni d'acqua nel vano cantina di immobile INPDAP.	TO
399.	13.5.2003	Richiesta tassa automobilistica su autovettura venduta nell'anno 1980.	TO
400.	13.5.2003	Problematiche connesse al canone di locazione di immobili INPDAP.	TO
401.	14.5.2003	Diniego d'indennità di accompagnamento.	TO
402.	14.5.2003	Informazioni in ordine ad esenzione ticket (DGR 14.5.2003 n. 1-6053 sul costo dei farmaci).	VC
403.	14.5.2003	Problematica concernente sospensione di trattamento previdenziale a lavoratore socialmente utile.	AL
404.	14.5.2003	Richiesta di installazione di "valvola di ritegno" per fronteggiare allagamento causato da scarico privato.	VC
405.	16.5.2003	Ventilata soppressione di uffici postali in alcuni comuni del Cuneese.	CN
406.	16.5.2003	Problematica concernente giusto indennizzo a seguito di esproprio.	VC
407.	16.5.2003	Problematica derivante da notificazione di provvedimento di accertamento e di irrogazione di sanzioni in relazione ad ICI corrisposta sulla base di rendita preventiva.	TO
408.	16.5.2003	Raddoppio tratta ferroviaria Fossano-Cuneo: tempi di esecuzione.	CN
409.	19.5.2003	Presunto congelamento di fondi destinati ad aiutare lavoratori in cassa integrazione.	TO
410.	13.5.2003*	Soppressione di oasi di caccia a seguito di gravi danni arrecati alle coltivazioni.	CN
411.	19.5.2003	Persistente presenza di scarafaggi in locali facenti parte di struttura sanitaria.	TO
412.	19.5.2003*	Problematica concernente finanziamento regionale a scuola di perfezionamento musicale.	TO
413.	19.5.2003	Problematica concernente la presenza di parassita della vite nell'ambito della "flavescenza dorata".	TO
414.	20.5.2003	Mancata assegnazione di alloggio nonostante problema di natura sanitaria.	TO
415.	20.5.2003*	Trasferimento di ospiti di struttura assistenziale; problematica relativa.	VC
416.	20.5.2003*	Situazione di grave compromissione di area dovuta all'inquinamento provocato da impianto di lavorazione di minerali di pirocloro.	AL
417.	20.5.2003*	Trasferimento immotivato di autonegozio in area diversa da quella assegnata in precedenza; mancato rispetto dei diritti acquisiti.	CN
418.	20.5.2003	Mancato rilascio di autorizzazione alla somministrazione di cibi e bevande a circolo avente fini sportivi, culturali e artistici.	TO
419.	21.5.2003	Precaria situazione delle camere mortuarie in struttura sanitaria cittadina.	TO
420.	21.5.2003	Ritardo di 23' sulla tratta Pinerolo/Torino.	TO

421.	21.5.2003	Problematica concernente trasferimento di ospiti dalla residenza "Città del Sole".	VC
422.	21.5.2003	Problematica concernente il ristoro di danni provocati a proprietà privata nel corso di asfaltatura di strada comunale.	BI
423.	22.5.2003	Pubblicazione di volume sui disagi dei pendolari sulle linee piemontesi; problematica relativa (riepilogo dei diversi problemi).	TO
424.	22.5.2003*	Problematica concernente delibera in itinere sugli standards delle "strutture residenziali per minori".	TO
425.	22.5.2003	Percentuale abnorme di diserbanti nelle falde acquifere di Comune del Novarese.	NO
426.	22.5.2003	Mancato accesso a documenti amministrativi.	AL
427.	22.5.2003	Impossibilità di accesso ai mezzi agricoli su strada vicinale di uso pubblico.	VB
428.	22.5.2003	Problematica relativa a mancata erogazione di contributo regionale per intervento di riqualificazione di area.	VB
429.	23.5.2003	Piano di intervento nell'ambito dell'A.S.L. 15 per la razionalizzazione e la riduzione dei tempi di attesa.	TO
430.	23.5.2003	Problematica concernente la messa in sicurezza della statale 32.	NO
431.	23.5.2003	Problematica concernente conferimento di incarichi di caposala f.f. (facente funzioni) da parte di Azienda sanitaria in contrasto con la normativa contrattuale.	TO
432.	23.5.2003	Proposta di R.S.U. ad Azienda sanitaria assunta senza la necessaria maggioranza.	TO
433.	23.5.2003	Mancata concessione di sede sindacale malgrado reiterate richieste.	TO
434.	23.5.2003	Mancato rinnovo della convenzione con l'AMIAT per lo smaltimento dei rifiuti accumulati nel Parco di Stupinigi.	TO
435.	23.5.2003*	Ripetizione di quota di depurazione e di servizio fognario, malgrado l'assenza di allacciamento.	VB
436.	26.5.2003*	Ripetizione indebita di canone di abbonamento telefonico regolarmente corrisposto.	TO
437.	26.5.2003	Caduta di ascensore in Ospedale cittadino.	TO
438.	26.5.2003*	Problematica concernente accertamento di stato di invalidità civile; richiesta di informazione sulla decisione della Commissione di prima istanza.	TO
439.	26.5.2003	Mancato riscontro a nota di studente iscritto alla facoltà di economia e commercio.	TO
440.	26.5.2003	Affidamento di ripetuti collaudi allo stesso professionista da parte di Azienda sanitaria.	TO
441.	27.5.2003	Decesso di cittadino per carenza di posti in reparto di rianimazione dopo avere percorso trecento chilometri con l'ambulanza.	TO
442.	27.5.2003	Situazione di difficoltà di non vedente nel pagamento di tasse e contributi.	TO

443.	27.5.2003	Problematica nascente da difficoltà di pagamento di somme portate de decreto ingiuntivo formato da Unione Italiana ciechi.	TO
444.	27.5.2003	Sollecito dell'apertura della variante cosiddetta di Montà d'Alba, già realizzata dieci anni orsono.	CN
445.	29.5.2003	Problematica concernente la concessione di eventuali benefici relativi alla realizzazione di edificio nell'ambito dell'edilizia privata.	TO
446.	29.5.2003	Problematica concernente l'attribuzione dell'assegno di cura anche a familiari di disabili, con gli stessi conviventi.	TO
447.	29.5.2003	Insufficienza delle strutture di emergenza nell'ambito del Monregalese.	CN
448.	29.5.2003	Presunta donazione di personal computer da parte di comprensorio caccia a scuola materna.	CN
449.	29.5.2003	Chiusura di scuole gestite dall'Ordine Mauriziano.	TO
450.	29.5.2003	Presunta richiesta di compenso per intervento chirurgico immediato.	TO
451.	30.5.2003	Materiale lapideo accumulato lungo strada comunale con pericolo di chi vi transita.	VB
452.	30.5.2003	Problematica concernente il bonus fiscale maturato nel 2002 e usufruibile nel 2003.	VB
453.	3.6.2003	Problematica concernente mancata retribuzione di attività lavorativa.	CN
454.	3.6.2003	Mancata risposta a istanza formulata da esercente attività commerciale in ordine a installazione di cantiere edile prospiciente il proprio esercizio.	TO
455.	4.6.2003	Mancato riscontro da parte della Rai a note raccomandate indirizzate da abbonato.	TO
456.	4.6.2003	Problematica concernente la realizzazione delle strutture finalizzate alla valorizzazione della mobilità ciclistica.	TO
457.	4.6.2003	Difesa del sistema sanitario pubblico in Piemonte.	TO
458.	4.6.2003	Ritardo di 74' di convoglio sulla tratta Cuneo/Torino.	CN
459.	4.6.2003	Disservizi sulla tratta ferroviaria Torino/Varallo.	TO
460.	4.6.2003	Problematica concernente soppressione di uffici postali nel Cuneese.	CN
461.	4.6.2003	Problematica relativa ad accertamenti anagrafici compiuti da Comune.	TO
462.	5.6.2003	Richiesta di contributi ai genitori di alunni delle scuole dell'Ordine Mauriziano.	TO
463.	5.6.2003	Mancata risposta ad interpello da parte dell'agenzia delle dogane "Direzione Regionale Torino/Valle d'Aosta" in ordine all'acquisto di combustibili.	TO
464.	5.6.2003*	Problematica concernente stipula di contratto con agenzia concernente prestazioni "di ricerca di partner".	CN
465.	5.6.2003	Mancata fornitura dei bollettini INPS per versamenti volontari.	TO

466.	6.6.2003*	Problematica concernente restituzione di canone pagato e non dovuto alla Telecom.	TO
467.	6.6.2003*	Restituzione di somma dovuta e pagata per abusivo collegamento Internet.	TO
468.	6.6.2003	Richiesta di parere in ordine all'eventuale ricorso giurisdizionale avverso procedimento concorsuale.	TO
469.	6.6.2003	Ambulanza bloccata per quattro ore per mancanza di barelle.	TO
470.	6.6.2003*	Problematica concernente trasferimento di anziano da casa di cura ad altra struttura convenzionata.	TO
471.	6.6.2003*	Richiesta di informazione da parte di consorzio gestore di servizi socio-assistenziali in ordine a mobilità di soggetti portatori di handicap.	BI
472.	9.6.2003	Espletamento di atti amministrativi da parte di funzionari che li sottoscrivono quali ufficiali di polizia giudiziaria.	TO
473.	9.6.2003	Problematica concernente il riconoscimento di titolo di studio da parte dell'Amministrazione regionale.	AL
474.	9.6.2003	Indennizzo previsto dalla Legge 210/92 a favore di soggetto politrasfuso.	AL
475.	10.6.2003	Chiusura di strada di proprietà comunale da parte di frontista autorizzato a collocare segnale di passo carrabile.	TO
476.	10.6.2003	Problematica concernente la realizzazione di edicola votiva all'interno di pertinenza di stabile A.T.C.	TO
477.	10.6.2003	Doglianze concernenti la soppressione di convogli sulle linee Novara/Arona – Novara/ Borgomanero.	NO
478.	10.6.2003	Doglianze sulla puntualità e sull'orario dei convogli sulla tratta Novara/Domodossola.	NO
479.	10.6.2003	Doglianze sui passaggi a livello perennemente abbassati.	NO
480.	10.6.2003	Problematica concernente la realizzazione della nuova stazione di Caltignaga.	NO
481.	10.6.2003	Necessaria soppressione di passaggi a livello fra Caltignaga e Pettenasco.	NO
482.	10.6.2003	Carenza di mezzi di pronto intervento nel distaccamento vigili del fuoco volontari di Chivasso.	TO
483.	10.6.2003	Debenza dell'A.T.C. ai dipendenti di cinque milioni di Euro.	TO
484.	10.6.2003	Revisione di classificazione catastale non ancora intervenuta; conseguente corresponsione senza titolo di I.C.I.	TO
485.	10.6.2003*	Informazione sul progetto regionale per l'arricchimento dell'offerta formativa "anno scolastico 2003/2004".	TO
486.	11.6.2003	Problematica concernente l'attestazione di esenzione ticket.	TO
487.	11.6.2003	Tempo di attesa tra i 12 e 14 mesi per visita oculistica.	TO
488.	11.6.2003*	Applicabilità dell'art. 3 del DPR 16/3/99 n. 255 da	TO

		parte dell'Ispettorato logistico dell'esercito (Centro amministrativo regionale Torino).)	
489.	11.6.2003*	Mancato pagamento di lavori eseguiti a seguito di eventi alluvionali; applicabilità delle norme di cui al D.Lgs. 231/02.	TO
490.	11.6.2003	Trasferimento di disabile da Mogliano Veneto in struttura più vicina al luogo di residenza della madre.	TO
491.	11.6.2003	Mancato riscontro al tutore a note indirizzate all'ASL 6.	TO
492.	12.6.2003*	Problematica concernente l'allagamento delle cantine di immobile INPDAP.	TO
493.	12.6.2003*	Problematica concernente la predisposizione di regolamento dei siti mercatali in Comune della Provincia.	TO
494.	12.6.2003*	Problematica concernente l'interpretazione della normativa inerente alla TOSAP.	TO
495.	12.6.2003*	Problematica concernente l'interpretazione della normativa inerente tassa rifiuti.	TO
496.	12.6.2003*	Problematica concernente l'adeguamento dei servizi igienici a servizio delle aree mercatali in Comune della Provincia.	TO
497.	12.6.2003*	Problematica concernente l'ubicazione del cosiddetto mercato del sabato in Comune della Provincia.	TO
498.	12.6.2003*	Problematica concernente la corresponsione di borsa di studio da restituirsi non avendo il beneficiario sostenuto il numero di esami richiesti.	TO
499.	12.6.2003*	Mancato accesso a documenti amministrativi comunali.	AT
500.	12.6.2003	Richiesta di informazioni in ordine a condono fiscale.	TO
501.	13.6.2003*	Presunti ostacoli ed intralci allo svolgimento di attività in pubblico esercizio.	AL
502.	13.6.2003	Mancata ricostruzione di ponte travolto dall'alluvione dell'ottobre 2000.	TO
503.	16.6.2003	Gravi disagi dei passeggeri su convoglio Eurostar a seguito del cattivo funzionamento dell'impianto di aria condizionata.	TO
504.	16.6.2003*	Richiesta d'intervento ai fini di avere in visione gli atti di Consiglio comunale almeno 3 giorni prima della seduta.	VC
505.	16.6.2003*	Mancato rilascio di copia di atti comunali.	AT
506.	17.6.2003	Ritardi nell'erogazione dei fondi per il ripristino degli edifici lesionati nell'Alessandrino dal recente sisma.	AL
507.	17.6.2003	Sollecito concernente l'erogazione di finanziamento per la sistemazione di C.so Piave in Alba.	CN
508.	17.6.2003	Problematica concernente la formazione di un nuovo decreto inerente coltivazione di cava.	TO
509.	18.6.2003*	Pretesa richiesta di contributo economico a parenti di assistiti, maggiorenni non conviventi.	TO
510.	18.6.2003*	Problematica concernente la conformità di lavori	TO

		eseguiti da cooperative in alloggio locato ad handicappato.	
511.	18.6.2003	Presunta diversità di tariffe per interventi di cardiocirurgia effettuati in casa di cura privata rispetto a quelli effettuati nelle strutture pubbliche.	TO
512.	18.6.2003	Problematica concernente l'adeguamento della borsa di studio degli specializzandi.	TO
513.	18.6.2003	Problematica concernente attese presso segreteria universitaria per ritirare i bollettini di pagamento e per la vidimazione delle ricevute di pagamento.	TO
514.	18.6.2003	Ritardo di 32' del treno 2513 Torino/Arquata.	TO
515.	18.6.2003	Ritardo di 14' del treno 10068 Acqui/Torino.	TO
516.	18.6.2003	Proposta concernente l'abolizione del ticket sui farmaci per le fasce deboli già disposta dalla Regione Liguria.	TO
517.	18.6.2003	Problematica concernente domanda di rinnovo di esenzione ticket.	TO
518.	18.6.2003	Pensione di reversibilità; mancato conteggio del periodo prestato nella Forze Armate.	TO
519.	18.6.2003	Problematica concernente la fruizione del servizio di omnibus messo a disposizione dall'Amministrazione comunale per il trasporto di minore.	TO
520.	18.6.2003	Problematica concernente l'emanazione di decreto di ricongiunzione da parte dell'INPDAP.	TO
521.	19.6.2003	Mozione di minoranza consiliare concernente percezione di indennità di presenza da parte di Assessore assenteista.	TO
522.	19.6.2003	Protesta di pendolari per l'allagamento di un convoglio, derivante dalla mancata chiusura di finestrini durante un nubifragio.	NO
523.	19.6.2003*	Mancata risposta da parte di Comune a nota di privato concernente problematica di edilizia residenziale.	TO
524.	19.6.2003	Soppressione di convoglio e sostituzione con servizio di autopulmann guidato da autista con scarsa familiarità con il percorso.	NO
525.	19.6.2003	Cauzione di 500 € richiesta dall'azienda che noleggia carrozzine per disabili.	TO
526.	20.6.2003	Realizzazione di palizzata sul perimetro del giardino di Piazza Solferino (TO) con conseguente compromissione della transitabilità sulla piazza.	TO
527.	20.6.2003	Settecento giorni di attesa per intervento chirurgico alla prostata nell'Ospedale di Ivrea.	TO
528.	20.6.2003	Trecentoquindici giorni per una visita oculistica presso l'Ospedale San Luigi di Orbassano.	TO
529.	20.6.2003	Assenza di centri di prenotazione telefonica presso l'Ospedale San Giovanni.	TO
530.	20.6.2003	Idem c.s. Ospedale Martini.	TO
531.	20.6.2003	Idem c.s. Ospedale civile di Susa.	TO
532.	20.6.2003	Idem c.s. Ospedale di Ciriè.	TO

533.	20.6.2003	Idem c.s. Ospedale di Asti.	AT
534.	20.6.2003	Mancanza di idonea struttura per disabili ai fini di accedere a ufficio postale della Provincia.	TO
535.	25.6.2003	Mancata risposta da parte dell'Agenzia del territorio a istanze concernenti accertamento di dati catastali.	TO
536.	25.6.2003	Tetto scoperchiato a Caselle da aereo in atterraggio.	TO
537.	25.6.2003	Mancata accettazione da parte di ufficio postale di versamento effettuato a mezzo assegno circolare.	TO
538.	25.6.2003	Mancato recapito di bollettini postali indispensabili per il pagamento di contributi assicurativi.	TO
539.	25.6.2003	Affollamento e disagi sul diretto Ventimiglia/Torino n. 9882.	TO
540.	25.6.2003	Ritardo di 80' del diretto Ventimiglia/Torino n. 9882.	TO
541.	25.6.2003*	Problematica concernente il pagamento di retta presso IPAB, da parte di soggetto affetto da varie patologie, tali da incidere gravemente sul di lui stato di salute.	VB
542.	26.6.2003	Rimozione, da parte di Comune, di dissuasori di sosta, su tratti di strada altamente pericolosi.	VB
543.	26.6.2003	Presunta lamentata violazione della privacy da parte di Presidente di commissione esaminatrice per il conferimento della qualifica di accompagnatore naturalistico.	VB
544.	26.6.2003	Mancata risposta da parte di Amministrazione provinciale a tre note indirizzate da cittadino.	TO
545.	26.6.2003	Problematica concernente l'applicazione dell'art. 3 comma 5 DPCM 9.4.01 a studente in corso laureatosi nella sessione straordinaria.	TO
546.	26.6.2003	Problematica concernente il riconoscimento di integrazione al minimo di pensione sociale.	TO
547.	27.6.2003	Carenza di aria condizionata in ambulatorio ove i pazienti si sottopongono alla dialisi.	TO
548.	27.6.2003*	Contestazione concernente maggiorazioni prezzo di biglietto ferroviario.	CN
549.	27.6.2003*	Esposto nei confronti di soggetti diversi facenti parte di struttura sanitaria psichiatrica.	TO
550.	27.6.2003*	Sollecito a richiesta di chiarimenti indirizzata il 24.02.03 alla Direzione Organizzazione Sviluppo e Gestione Risorse Umane della Regione Piemonte.	TO
551.	27.6.2003*	Richiesta di aggiornamento ISTAT su canoni demaniali; contestazione della retroattività di tale richiesta.	TO
552.	27.6.2003	Riso e mais coltivati su area sulla quale risultano collocati rifiuti con grave rischio di inquinamento.	CN
553.	27.6.2003	Scorie di amianto in sito destinato a stoccaggio di scarti di lavorazione industriale.	CN
554.	27.6.2003	Interruzione della somministrazione di energia elettrica senza preavviso.	TO
555.	27.6.2003*	Ordinanza di sgombero di locali, pendenza di ricorso avanti al TAR.	VC

556.	27.6.2003*	Mancato accesso a documenti amministrativi concernenti licenze edilizie.	VC
557.	27.6.2003*	Sanatoria edilizia formata a nome di terzo e non del titolare dell'immobile.	VC
558.	30.6.2003*	Ritardi per trattamento fisioterapico di cittadino già sottoposto a intervento chirurgico al ginocchio.	TO
559.	30.6.2003*	Sostituzione di rivestimento di marmo posto a fianco di impianto elevatore in immobili GEFI.	To
560.	1.7.2003	Presenza di cassonetti per il deposito delle immondizie in ambito urbano; compromissione dell'igiene pubblica.	TO
561.	1.7.2003	Mancata risposta a note indirizzate a Comune da parte di cittadini.	TO
562.	1.7.2003	Problematica concernente consulenze richieste dall'Ordine Mauriziano.	TO
563.	2.7.2003	Validità di tre anni del cosiddetto "bonus fiscale" per i cittadini del Verbano-Cusio-Ossola.	VB
564.	2.7.2003	Ambulanze di soccorso avanzato prive di medico.	TO
565.	2.7.2003*	Sollecito per la formazione di parere di competenza concernente progetto di nuova azienda agricola.	TO
566.	3.7.2003	Insufficienza di rete fognaria che durante i temporali rigurgita le acque su strada adiacente a proprietà privata.	BI
567.	3.7.2003	Esclusione dal risarcimento di danni per eventi alluvionali per l'operatività di franchigia prevista dalle normative amministrative vigenti.	BI
568.	3.7.2003	Mancata ultimazione di alloggi destinati all'edilizia popolare sovvenzionata.	CN
569.	3.7.2003	Mancato rilascio di documentazione medica (radiografia anca sinistra), da parte di struttura sanitaria.	TO
570.	4.7.2003	Mancato avvio alla riabilitazione di cittadino che ha subito l'amputazione della gamba sinistra cinque mesi or sono.	TO
571.	4.7.2003	Ripristino del traffico ferroviario su linee locali attualmente svolto da autopulmann.	TO
572.	4.7.2003	Problematica concernente termine di pagamento di sanzione conseguente alla mancata corresponsione dell'importo del costo di costruzione di edificio per cui è stata rilasciata concessione edilizia.	TO
573.	4.7.2003	Nuovi ritardi Torino-Arquata, minuti 7 il 3.7.2003.	TO
574.	4.7.2003	Nuovi ritardi Arquata/Torino minuti 10 il 16.6.2003.	TO
575.	4.7.2003	Nuovi ritardi tratta Savona/Torino, minuti 5 il 16.6.2003 – minuti 6 il 2.7.2003.	TO
576.	4.7.2003	Nuovi ritardi tratta Torino/Savona, minuti 65 il 13.6.2003 – minuti 8 il 16.6.2003.	TO
577.	4.7.2003	Nuovi ritardi tratta Genova/Torino, minuti 7 il 13.6.2003 – minuti 34 il 3.7.2003.	TO
578.	4.7.2003	Nuovi ritardi linea Torino/Milano, minuti 11 il 13.6.2003 – minuti 47 il 16.6.2003.	TO

579.	4.7.2003	Nuovi ritardi tratta Torino/Domodossola, minuti 10 il 13.6.2003	TO
580.	4.7.2003	Nuovi ritardi tratta Acqui/Torino.	TO
581.	4.7.2003*	Presunto uso di insetticidi organofosforici da parte di Amministrazione comunale.	AL
582.	7.7.2003*	Problematica concernente il rinnovo di concessione ad azienda agrituristica.	AL
583.	7.7.2003	Mancata corresponsione di aumento su pensione INPS malgrado la presentazione della relativa documentazione.	TO
584.	7.7.2003	Soccorso e diagnosi tardiva nei confronti di ottuagenario deceduto il giorno successivo.	TO
585.	7.7.2003*	Richiesta d'intervento al fine di apertura di asilo comunale.	AL
586.	8.7.2003*	Richiesta di aiuto economico, da parte del Difensore civico della Georgia, nei confronti di cittadino vittima di incidente ferroviario nella stazione di Santhia'.	VC
587.	8.7.2003	250 persone in coda presso sportello di Azienda sanitaria torinese.	TO
588.	8.7.2003	Rilievi di illegittimità in ordine alla rinuncia dell'Ordine Mauriziano a ricorsi prodotti in sede giurisdizionale-amministrativo.	TO
589.	8.7.2993	Situazione precaria presso struttura pediatrica di azienda sanitaria.	TO
590.	8.7.2003*	Mancata risposta da parte della Polizia municipale a nota inviata da cittadina.	TO
591.	9.7.2003	Proposta di modifica di legge regionale ai fini della possibilità di gestione economica di acquedotti da parte dei piccoli Comuni.	TO
592.	9.7.2003	Impossibilità di eseguire atto operatorio per improvvisa assenza di personale infermieristico.	TO
593.	9.7.2003	Problematica concernente ambito di concessione edilizia.	TO
594.	9.7.2003	Lavori di rifacimento di struttura di pronto soccorso, inaugurata il 22 giugno 2002.	TO
595.	9.7.2003*	Lamentata disparità di criteri di valutazione per la vendita di stabili INPDAP.	To
596.	9.7.2003*	Doglianze su presunta inattività del Difensore civico dell'A.T.C.	TO
597.	9.7.2003	Problematica concernente requisiti per accedere a contributo a sostegno all'avvio di nuove imprese.	AL
598.	9.7.2003	Problematica concernente mancata risposta a nota del 20.1.2003 da parte di Comune.	NO
599.	9.7.2003	Ritardo di 5' sulla linea Acqui/Torino – treno 10068 del 19.6.2003.	TO
600.	9.7.2003	Ritardo di 7' sulla linea Acqui/Torino – treno 10068 del 17.6.2003.	TO
601.	9.7.2003	Ritardo di 6' linea Torino/Arquata – treno 2513 del 17.6.2003.	TO

602.	9.7.2003	Ritardo di 6' linea Torino/Domodossola – treno 10421 del 23.6.2003.	TO
603.	9.7.2003	Ritardo di 9' sulla linea Torino/Domodossola – treno 10421 dell'8.7.2003.	TO
604.	9.7.2003	Ritardo di 51' sulla linea Torino/Arquata – treno 2513 del 7.7.2003.	TO
605.	9.7.2003	Ritardo di 8' sulla linea Arquata/Torino – treno 2514 del 7.7.2003.	TO
606.	9.7.2003	Ritardo di 9' sulla linea Savona/Torino – treno 10188 del 7.7.2003.	TO
607.	9.7.2003	Istanza inevasa di rilocalizzazione di struttura agricola da parte di cittadino plurialluvionato.	TO
608.	10.7.2003	Mancato conteggio di contributi ai fini della liquidazione di pensione di vecchiaia.	TO
609.	10.7.2003*	Richiesta di informazioni in ordine alla disponibilità di somma per il rifacimento di facciata esterna di stabili INPDAP.	TO
610.	10.7.2003	Erogazione di sanzione amministrativa provinciale derivante dalla mancanza di libretto di impianto termico individuale, libretto in realtà esistente a mani dell'inquilino dello stabile.	TO
611.	10.7.2003*	Applicabilità del comma 4 art. 10 D.lgs. 460/97 a fondazione ONLUS.	CN
612.	10.7.2003*	Mancata risposta da parte di Comune a nota di cittadino, il quale chiede la riduzione delle tariffe unitarie per lo smaltimento di rifiuti solidi urbani in quanto unico occupante dell'abitazione.	AL
613.	11.7.2003	Mancata definizione di pensione malgrado la presentazione tramite CAF della documentazione necessaria.	TO
614.	11.7.2003	Problemi di lavoro di soggetto seguito da strutture sociali e psichiatriche.	TO
615.	11.7.2003	Proposte di rimborso ai pendolari dei biglietti di abbonamento ferroviario nell'ipotesi di mancato rispetto di uno standard minimo di affidabilità del servizio.	TO
616.	14.7.2003	Problematiche connesse a tassa sulle concessioni regionali.	AL
617.	14.7.2003*	Problematiche relative a trattamenti pensionistici.	TO
618.	14.7.2003*	Problematica concernente richiesta di rimborso tributi ICI.	AL
619.	14.7.2003*	Problematiche connesse a richiesta di contribuzioni per assistenza a una situazione familiare inadeguata.	TO
620.	15.7.2003	Problematica concernente credito costituitosi su ruolo di pensione di reversibilità erogata dall'INPDAP.	TO
621.	15.7.2003*	Controversia tra cittadino e Comune per ripristino servizio di acqua potabile.	CN
622.	15.7.2003	Problematica concernente richieste di canone di depurazione a esercente attività artigianale in Comune	AL

		della provincia di Alessandria.	
623.	16.7.2003	Informazioni in merito a graduatoria di inserimento in struttura protetta.	TO
624.	16.7.2003	Problematica concernente richiesta di compensi economici nei confronti di Istituto scolastico.	TO
625.	16.7.2003*	Problematiche connesse a perdita di credito telefonico.	TO
626.	16.7.2003*	Problematiche connesse a richiesta linea telefonica.	TO
627.	16.7.2003*	Eventi alluvionali; istanza avanzata a Comune della provincia di Cuneo.	CN
628.	16.7.2003	Problematica relativa a istanza alla Regione Piemonte per contributi imprenditoria giovanile.	TO
629.	16.7.2003	Ordinanza comunale di ricollocazione di cani.	AL
630.	17.7.2003	Problematiche in materia edilizia; mancato rilascio di concessione edilizia da parte di Comune.	TO
631.	18.7.2003	Problematica concernente il mancato riconoscimento di seconda rata di borsa di studio E.DI.SU.	TO
632.	18.7.2003	Cattivo funzionamento di ascensore in stabile A.T.C.	TO
633.	18.7.2003	Concessione bonus per disagio ferroviario.	TO
634.	21.7.2003*	Problematica concernente canone RAI.	VC
635.	21.7.2003	Ritardo di 21' sulla linea Torino/Savona.	TO
636.	21.7.2003	Ritardo di 14' sulla linea Domodossola/Torino – treno 10421.	TO
637.	21.7.2003	Ritardo di 13' sulla linea Domodossola/Torino – treno 2516.	TO
638.	21.7.2003	Ritardo di 11' sulla linea Torino/Savona – treno 9873.	TO
639.	21.7.2003	Ritardo di 16' sulla linea Pinerolo/Torino-Lingotto.	TO
640.	21.7.2003	Ritardo di 11' sulla linea Torino/Domodossola- treno 10421.	TO
641.	22.7.2003*	Problematica concernente l'applicabilità della legge 104/92.	TO
642.	22.7.2003	Diniego di autorizzazione alla cessione del quinto per l'acquisto di alloggio.	TO
643.	22.7.2003	Ritardo di 21' sulla linea Torino/Savona – treno 9873.	TO
644.	22.7.2003	Ritardo di 8' sulla linea Domodossola/Torino – treno 10424.	TO
645.	22.7.2003	Ritardo di 27' sulla linea Domodossola/Torino – treno 10424.	TO
646.	22.7.2003	Ritardo di 14' sulla linea Arquata/Torino – treno 2514.	TO
647.	23.7.2003	Disagi derivanti da guasti all'impianto di aria compressa in sala operatoria.	TO
648.	23.7.2003	Richiesta di attestazione da parte di A.S.L. che comporta il pagamento di 25 Euro.	TO
649.	23.7.2003	Stato di abbandono di parti comuni in stabile A.T.C.	TO
650.	23.7.2003	Mancata risposta da parte di Comune in ordine ad istanza concernente l'ampliamento di fabbricato di civile abitazione unifamiliare.	TO

651.	24.7.2003	Ripetizione di canoni di locazione e accessori concernenti locazione di immobile INPDAP.	TO
652.	24.7.2003	Problematica concernente l'osservanza di ordinanza inerente la disciplina della circolazione nel centro abitato.	TO
653.	24.7.2003*	Mancata tempestiva presa di conoscenza di provvedimento prefettizio determinato dall'assenza di funzionario, senza possibilità di reperirlo.	TO
654.	24.7.2003	Carenze nelle dotazioni dei vigili del fuoco.	TO
655.	24.7.2003	Ritardo di 21' sulla linea Genova/Torino - treno 2516.	TO
656.	24.7.2003	Ritardo di 15' sulla linea Domodossola/Torino - treno 10424.	TO
657.	24.7.2003	Richiesta di orientamento in ordine ad accertamenti medici su minore cerebroleso.	TO
658.	24.7.2003	Problematica concernente mancato ricevimento di raccomandata.	VB
659.	24.7.2003	Informazioni in ordine a tempi e modalità per ottenere risarcimento del danno nei confronti delle Poste Italiane.	VB
660.	28.7.2003	Doglianze avanzate dalla Comunità Montana Langa-Astigiana-Valle Bormida sulla chiusura a giorni alterni di uffici postali.	AT
661.	28.7.2003	Problematica concernente richiesta di pagamento avanzata alla Regione da parte delle Ferrovie per l'acquisizione del sedime dismesso di alcune linee ferroviarie.	CN
662.	28.7.2003*	Contestazione di pagamento ticket motivata da pretesa insufficiente prestazione sanitaria.	VC
663.	28.7.2003	Mancato accesso a documenti amministrativi esistenti presso Comune concernenti allacciamento a fognatura.	AL
664.	29.7.2003*	Sollecito concernente definizione di istanza proposta a Comune per il mantenimento definitivo di tubazioni interrato che adducono acqua a scopo domestico.	CN
665.	29.7.2003	Problematica nascente da presunta inosservanza di provvedimento sindacale.	TO
666.	29.7.2003	Ripetizione di oneri accessori ex art. 9 legge 27.7.1978 n. 392.	TO
667.	29.7.2003*	Sollecito di pensione INPDAP.	TO
668.	29.7.2003	Ritardo di 15' sulla linea Savona/Torino treno 10188 del 28.7.2003.	TO
669.	29.7.2003	Ritardo di 10' sulla linea Pinerolo/Torino-Lingotto treno 10184 del 28.7.2003.	TO
670.	29.7.2003	Ritardo di 25' sulla linea Torino/Arquata treno 2513 del 24.7.2003.	TO
671.	29.7.2003	Ritardo di 68' sulla linea Torino/Milano treno 2023 del 24.7.2003.	TO
672.	29.7.2003	Ritardo di 23' sulla linea Savona/Torino treno 10188	TO

		del 24.7.2003.	
673.	29.7.2003	Ritardo di 120' sulla linea Cuneo/Torino treno 10288 del 24.7.2003.	TO
674.	29.7.2003	Ritardo di 36' sulla linea Savona/Torino treno 10184 del 25.7.2003.	TO
675.	29.7.2003	Ritardo di 24' sulla linea Savona/Torino treno 10188 del 25.7.2003.	TO
676.	30.7.2003*	Richiesta di informazioni da parte di Difensore civico comunale in ordine a livelli essenziali di assistenza (LEA) di cui al DPCM del 29.11.01 e successive modifiche.	TO
677.	30.7.2003*	Problematica concernente dimissioni da Ospedale e possibilità di rifiutarle.	TO
678.	30.7.2003*	Problematica inerente casa di cura convenzionata per cure post-ospedaliere e riabilitazione.	TO
679.	30.7.2003*	Problematica concernente valutazione compiuta da Unità Valutativa Geriatrica presso A.S.L.	TO
680.	30.7.2003*	Problematica concernente cure domiciliari.	TO
681.	30.7.2003*	Problematica concernente R.S.A. – R.A.F.; quota alberghiera, integrazione da parte di Comune, applicazione del cosiddetto redditometro alla famiglia del paziente.	TO
682.	30.7.2003*	Problematica concernente costo del trasporto da Ospedale a R.S.A.	TO
683.	30.7.2003*	Problematica concernente fornitura di farmaci presso R.S.A.	TO
684.	30.7.2003*	Problematica concernente informazioni scritte sui diritti del malato.	TO
685.	30.7.2003*	Richiesta di intervento ai fini di impugnare una delibera comunale concernente pratica di alpinismo.	franci a
686.	31.7.2003	Assenza di dermatologo al fine della verifica di casi di scabbia in strutture per anziani.	TO
687.	31.7.2003	Riduzione dell'importo per l'ammissione a treni "eurostar".	TO
688.	31.7.2003*	Infiltrazioni d'acqua in alloggio INPDAP; Problematica relativa .	TO
689.	1.8.2003*	Mancata risposta da parte di Enti pubblici diversi a istanze di cittadini.	TO
690.	4.8.2003*	Problematiche inerenti a benefici da corrispondere a favore di persona dichiarata invalida civile.	TO
691.	5.8.2003*	Problematiche inerenti stabili di proprietà INPDAP.	TO
692.	6.8.2003	Problematiche connesse a sospensione di erogazione di pensioni.	TO
693.	6.8.2003*	Problematica concernente trasporto per permettere la frequenza del corso di formazione professionale ad un allievo con handicap intellettivo.	VB
694.	6.8.2003	Problematica concernente la mancata corresponsione di indennità di esproprio da parte di Comune.	TO

695.	7.8.2003	Problematica relativa all'utilizzo di ascensore in stabile A.T.C.	TO
696.	11.8.2003*	Problematica relativa a manutenzione di strada.	VB
697.	12.8.2003*	Sanzione amministrativa per non aver provveduto alla manutenzione annuale dell'impianto termico a gas.	TO
698.	13.8.2003*	Richiesta da parte di Comune di pagamento del canone di depurazione acque dall'1.7.99 ad oggi.	NO
699.	13.8.2003*	Problematica concernente diniego di accesso ad atti amministrativi.	AL
700.	13.8.2003*	Esposto avverso selezione interna di personale presso A.S.L. 21	AL
701.	14.8.2003*	Proposta per un'ideale misura di prevenzione prevista dalla legge 1423/56 e successive modifiche nei confronti dei responsabili della finanza della banca S.Paolo IMI di Torino e altre banche.	Genova
702.	18.8.2003*	Richiesta di intervento in ordine all'erogazione di indennità di accompagnamento.	TO
703.	19.8.2003*	Accesso a documenti amministrativi presso Prefettura.	Roma
704.	20.8.2003*	Problema fornitura acqua potabile in frazione Comini, Comune di Mondovì.	TO
705.	22.8.2003*	Mancato riscontro a nota inviata a cittadino a Prefettura.	TO
706.	25.8.2003	Esclusione di solista da concorso internazionale di musica a seguito della mancata consegna delle partiture al pianista e del rifiuto opposto di suonare il brano a prima vista.	TO
707.	25.8.2003	Disservizio presso Ospedale cittadino nell'esecuzione di una T.A.C.	TO
708.	26.8.2003	Pubblicità ingannevole in ordine a corsi O.S.S. non riconosciuti.	TO
709.	26.8.2003	Problematica concernente ristrutturazione del servizio di continuità assistenziale.	AR
710.	27.8.2003	Posizione di antenna telefonica nell'abitato.	AT
711.	27.8.2003	Mancata comunicazione a custode del palazzo della Giunta Regionale in ordine alla realizzazione di nuovo alloggio di servizio.	TO
712.	27.8.2003*	Problematica concernente l'assegnazione di casa popolare.	AL
713.	28.8.2003	Ritardo di 18' sulla linea Acqui/Torino.	TO
714.	28.8.2003	Ritardo di 25' sulla linea Genova/Torino.	TO
715.	28.8.2003	Ritardo di 23' sulla linea Milano/Torino.	TO
716.	28.8.2003	Ritardo di 25' sulla linea Domodossola/Torino.	TO
717.	28.8.2003	Ritardo di 18' sulla linea Pinerolo/Torino-Lingotto.	TO
718.	28.8.2003*	Problematica concernente realizzazione di passaggio carraio in Comune della provincia.	TO
719.	28.8.2003*	Processo di riqualificazione relativo all'accesso al profilo professionale di assistente amministrativo. Posizione economica B3. Problematica relativa.	VC

720.	28.8.2003	Impossibilità per anziano di accedere all'esterno a seguito di continui guasti all'ascensore in immobile A.T.C.	To
721.	28.8.2003	Abbattimento di barriere architettoniche in Comune della cintura ostacolanti l'accesso di disabile.	TO
722.	29.8.2003	Problematica nascente da sostituzione di pediatra.	AL
723.	29.8.2003*	Mancato riscontro a nota sindacale da parte di Direzione Sanitaria.	TO
724.	29.8.2003*	Presunta ripetizione indebita di ticket derivante da prestazione di pronto soccorso.	TO
725.	29.8.2003	Perduranti ritardi sulle tratte ferroviarie: Torino/Domodossola – Torino/Savona – Cuneo/Torino – Genova/Torino – Pinerolo/Torino Domodossola/Torino – Arquata/Torino – Savona/Torino – Acqui/Torino.	TO
726.	29.8.2003	Chiusura di guardia medica: proteste di nove Comuni.	AT
727.	29.8.2003	Passeggeri a rischio sulla tratta ferroviaria Torino/Modane.	TO
728.	1.9.2003*	Sistemazione di flusso di acque nel Comune di Pamparato.	CN
729.	2.9.2003	Informazioni in ordine alla gestione di fondi comunitari da parte della Regione.	CN
730.	2.9.2003*	Carenza di vigilanza su locali in uso al personale dipendente presso presidio San Lazzaro – ASO San Giovanni Battista.	TO
731.	3.9.2003	Opposizione a procedimento di variante di piano regolatore comunale in centro storico di Comune.	TO
732.	4.9.2003	Revoca di pensione di invalidità e conseguente richiesta di ripetizione competenze.	BI
733.	5.9.2003	Problematica relativa a tardata corresponsione da parte dell'INPS di pensione di vecchiaia.	TO
734.	5.9.2003*	Problematiche relative ad erogazione di acqua potabile presso Comune.	AT
735.	9.9.2003*	Mancata concessione di residenza.	AL
736.	9.9.2003*	Problematiche connesse a stato di disoccupazione per invalido al 50%.	TO
737.	9.9.2003*	Richiesta di restituzione di effetti personali di proprietà di soggetto già ospite di comunità.	TO
738.	9.9.2003	Esposto in materia sanitaria al competente assessorato regionale.	TO
739.	10.9.2003*	Problematica concernente strutture edilizie precarie presso Comune di Montechiaro d'Acqui.	AL
740.	10.9.2003	Sollecito riscatto servizio militare.	TO
741.	11.9.2003	Ritardo di 14' sulla linea Savona/Torino.	TO
742.	11.9.2003	Ritardo di 10' sulla linea Cuneo/Torino.	TO
743.	11.9.2003	Ritardo di 28' sulla linea Acqui/Torino.	TO
744.	11.9.2003	Ritardo di 35' sulla linea Torino/Milano.	TO
745.	11.9.2003	Ritardo di 10' sulla linea Torino/Domodossola.	TO
746.	11.9.2003	Ritardo di 15' sulla linea Arquata/Torino.	TO
747.	11.9.2003	Ritardo di 23' sulla linea Pinerolo/Torino-Lingotto.	TO

748.	11.9.2003	Ritardo di 51' sulla linea Milano/Torino.	TO
749.	11.9.2003	Ritardo di 31' sulla linea Domodossola/Torino.	TO
750.	11.9.2003	Persistenti ritardi sulle tratte: Savona/Torino 14'; Cuneo/Torino 22'; Acqui/Torino 9'; Genova/Torino 13'; Pinerolo/Torino 12'.	TO
751.	11.9.2003	Soppressione di convogli ferroviari sulla tratta Borgomanero/Torino.	NO
752.	11.9.2003	Liste di attesa nelle materne di Biella e Cossato.	BI
753.	11.9.2003	Mancato ripristino di convogli ferroviari sulla tratta Chivasso/Asti; disagio dell'utenza.	TO
754.	11.9.2003	Rinvio della riapertura della tratta ferroviaria Cuneo/Mondovì.	CN
755.	11.9.2003	Riduzione di indennità mensile a malato di lebbra.	VC
756.	11.9.2003	Ritardo di 17' sulla linea Torino/Domodossola.	TO
757.	11.9.2003	Mancato preavviso di spostamento di utenza telefonica attribuita ad altro cittadino, malgrado il tempestivo pagamento da parte del primitivo utente. Indennizzabilità della situazione.	TO
758.	11.9.2003	Problematica concernente presunta occupazione abusiva di area adibita ad orto, conseguenti provvedimenti dell'Ente di gestione di Parco Fluviale; invito a comparire in data errata.	TO
759.	11.9.2003	Persistenti ritardi sulle tratte: Milano/Torino 26'; Domodossola/Torino 10'; Arquata/Torino 8'; Savona/Torino 15'; Cuneo/Torino 8'; Genova/Torino; Torino/Savona 10'.	TO
760.	12.9.2003*	Problematica nascente dalla prossima interruzione della linea ferroviaria Torino/Fossano, Ceva/Savona.	CN
761.	12.9.2003	Persistenti ritardi sulle tratte ferroviarie Torino/Savona 9'; Modane/Torino 33'.	TO
762.	12.9.2003*	Presunto mancato intervento di struttura psichiatrica.	TO
763.	12.9.2003*	Mancato accesso a documenti amministrativi.	VB
764.	16.9.2003	Ritardo di 25' sulla linea Torino/Domodossola.	TO
765.	17.9.2003*	Mancata attuazione di conclusioni e rilievi formati dal Difensore civico regionale.	NO
766.	17.9.2003*	Mancata nomina di segretario comunale; richiesta di provvedimento sostitutivo.	AL
767.	17.9.2003*	Ripetizione di somme concernenti riattivazione di collegamento telefonico, in realtà mai interrotto.	TO
768.	17.9.2003	Dismissione immobiliare e definizione stragiudiziale dei canoni di locazione concernenti immobile INPDAP.	TO
769.	17.9.2003*	Mancata tutela di cittadini derivante da piantamento di siepe che costituisce grave intralcio.	VC
770.	17.9.2003	Ripetuti ritardi di treni locali sulla tratta Torino/Bardonecchia.	TO
771.	18.9.2003	Ritardi di 8' sulla tratta Torino/Savona; 14' sulla tratta Milano/Torino; 10' sulla tratta Arquata/Torino; 9' sulla tratta Savona/Torino, 8' sulla tratta Cuneo/Torino.	TO

772.	18.9.2003	Proposta di istradare convogli sulle tratte Torino/Asti e Torino/Alessandria nel periodo di tempo necessario per l'esecuzione di lavori di manutenzione sulla tratta Ceva/Savona.	TO
773.	18.9.2003*	Mancata comunicazione di decisione da parte di ufficio tecnico erariale.	CN
774.	19.9.2003	Stato di abbandono di laboratorio di sanità.	BI
775.	19.9.2003*	Richiesta di intervento ai fini del dissequestro di due automezzi avvenuta a seguito di uso di targa non regolamentare.	Franci a
776.	22.9.2003	Ritardi di 16' sulla tratta Torino/Domodossola; di 7' sulla tratta Torino/Savona; di 50' sulla tratta Modane/Torino.	TO
777.	22.9.2003	Ritardi di 13' sulla tratta Torino/Domodossola; di 8' sulla tratta Torino/Savona; di 12' sulla tratta Domodossola/Torino; di 24' sulla tratta Modane/Torino.	TO
778.	22.9.2003*	Problematiche concernenti deliberazioni del Consiglio Comunale di Caselle Torinese.	TO
779.	23.9.2003	Ritardo di 85' sulla tratta Torino/Cuneo a causa di guasto; ulteriore ritardo di 12' sulla tratta Torino/Savona.	TO
780.	23.9.2003	Eccessiva rumorosità dei treni merci nell'ambito della zona di Baveno; compromissione del bacino turistico.	VB
781.	23.9.2003	Crepe in camera operatoria all'Ospedale traumatologico.	TO
782.	23.9.2003	Riconoscimento di indennità di accompagnamento ad invalido.	TO
783.	23.9.2003	Problematica concernente riparazione di tubazione di acquedotto comunale.	TO
784.	24.9.2003*	Disservizio presso pronto soccorso di Ospedale cittadino.	TO
785.	24.9.2003	Pretesi disservizi a seguito dell'assunzione della gestione dell'Ospedale Valdese da parte delle strutture regionali.	TO
786.	24.9.2003	Ritardo di 18' su convoglio Domodossola/Torino il 23.9.03 a seguito di guasto agli apparati di stazione. Ritardo di 11' su convoglio Genova/Torino.	TO
787.	24.9.2003	Incompleta valorizzazione delle risorse locali, nell'ambito del giornalismo sportivo, da parte della Direzione Generale della RAI.	TO
788.	24.9.2003	Problematica concernente il funzionamento di ascensore nel Museo del Cinema.	TO
789.	24.9.2003	Procedimento relativo al riconoscimento del possesso della cittadinanza italiana a cittadina argentina residente in Italia.	NO
790.	24.9.2003	Ripetibilità di importi ICI nei confronti di soggetto non erede del contribuente defunto.	TO
791.	24.9.2003	Problematica relativa alla ripetizione di spese di riscaldamento in immobile INPDAP.	TO

792.	25.9.2003*	Problematica concernente la gestione del riscaldamento degli anni 2002/2003 in immobili A.T.C.	TO
793.	25.9.2003	Mancato riscontro a istanza di trasferimento di lavoratore assunto in qualità di centralinista non vedente.	TO
794.	25.9.2003	Censure sulla ripartizione delle spese relative alle scale di edificio A.T.C.	TO
795.	25.9.2003	Mancato ripristino di convogli ferroviari sulla tratta Borgomanero/Santhià/Torino da parte di Trenitalia.	NO
796.	25.9.2003*	Richiesta di informazioni da parte di minoranza consiliare in ordine all'illegittimità della installazione di telecamere private.	TO
797.	25.9.2003	Mancato riscontro da parte di struttura locale di Poste Italiane S.p.A. a nota relativa ad erogazione di incentivazione commerciale 2001 e conguaglio premio produttività 2002.	TO
798.	26.9.2003*	Richiesta di informazioni sull'iter di pratica concernente assegno ordinario di invalidità.	TO
799.	26.9.2003*	Mancata risposta da parte di Comune a nota indirizzata da cittadino.	VB
800.	26.9.2003*	Richiesta di pronuncia di competenza dell'Ufficio del Difensore civico regionale in ordine all'abbattimento di alberi di alto fusto esistenti sulla sponda del Rio Romioglio in Comune del Biellese.	VB
801.	26.9.2003	Ulteriori ritardi sulle linee: Torino/Milano 14'; Torino/Savona 11'; Domodossola/Torino 6'; Cuneo/Torino 11'; Pinerolo/Torino 10'.	TO
802.	26.9.2003*	Pretesa inadeguatezza di accertamenti compiuti dall'ARPA su vapori di benzina.	NO
803.	29.9.2003*	Richiesta di informazioni in ordine al pagamento della TARSU a seguito della vendita dell'immobile.	AL
804.	29.9.2003	Problematica concernente l'ambito dei poteri del Commissario straordinario in ordine alla vendita di beni dell'Ordine Mauriziano.	TO
805.	29.9.2003	Problematica concernente liberalizzazione del trasporto ferroviario locale.	TO
806.	29.9.2003	Problematica concernente lo scarico di acqua piovana proveniente da strada comunale e da insediamenti privati. L'esponente segnala inoltre la presenza presumibile di olii ed altri inquinanti.	AT
807.	30.9.2003	Problematica concernente esclusione da parte dell'ARPA del controllo di ascensori.	TO
808.	30.9.2003*	Gravi e ripetute inefficienze sulla linea Torino/Bardonecchia: 1) Carrozze invase dal fumo dei freni; 2) Mancata apertura delle porte; 3) Ritardi intollerabili rilevati con apposita tabella.	TO
809.	30.9.2003	Gravi disagi dell'utenza sulla linea Torino/Alessandria; protratti anche dopo la ricostruzione di	TO

		un nuovo ponte sul fiume Tanaro.	
810.	30.9.2003	Rifacimento di sala operatoria presso Ospedale cittadino.	TO
811.	30.9.2003*	Richiesta di conoscere il numero di protocollo attribuito a nota sindacale.	TO
812.	30.9.2003*	Problematica concernente la somministrazione di determinati farmaci per la cura di forme di spondiloartrite e ciò a seguito dell'esclusione dei farmaci predetti da quelli che godono di copertura economica da parte dello Stato.	TO
813.	1.10.2003	Difficoltà nella prenotazione di visita dermatologica in Ospedale cittadino.	TO
814.	1.10.2003*	Richiesta di liquidazione di arretrati avanzata nei confronti dell'Agenzia nazionale Albo Segretari Comunali.	VB
815.	1.10.2003	Disagiata circolazione di convogli ferroviari il giorno 29.9.03; ritardi concernente tratte: Torino/Arquata 9', Torino/Savona 10', Milano/Torino 23', Modane/Torino 17', Arquata/Torino 12', Cuneo/Torino 11', Pinerolo/Torino 14'.	TO
816.	1.10.2003*	Ricorso avente per oggetto delibera di trasformazione IPAB in Ente con personalità giuridica di diritto privato.	TO
817.	1.10.2003	Marcia irregolare di convogli e conseguenti ritardi sulle tratte: Torino/Domodossola 10', Torino/Savona 19', Domodossola/Torino 9', Modane/Torino 6', Arquara/Torino 11', Cuneo/Torino 8', Acqui/Torino - Nizza/Torino 12', Genova/Torino 7'.	TO
818.	1.10.2003*	Disservizi lamentati dall'utenza sulla linea Modane/Torino.	TO
819.	2.10.2003	Problematica concernente inquinamento acustico derivante da manifestazioni periodicamente organizzate da Comune.	BI
820.	2.10.2003*	Ritardi di convogli sulla linea Cuneo/Savona.	CN
821.	2.10.2003*	Richiesta di annullamento di sanzione amministrativa formata dal SSNC (Servizio contenzioso UU.SS.LL. 1-2-3-4-).	TO
822.	2.10.2003	Problematica concernente l'interpretazione di deliberazione della Giunta regionale in ordine ad indennizzo per danni alluvionali e alla relativa franchigia.	TO
823.	6.10.2003	Ritardi ferroviari concernenti tratte: Arquata/Torino 17', Cuneo/Torino 26', Genova/Torino 66', Nizza/Torino 11'.	TO
824.	6.10.2003	Problematica concernente le modalità di pagamento della tassa di iscrizione all'università.	TO
825.	7.10.2003*	Ritardi nel rimborso di sanzione amministrativa indebitamente comminata.	TO
826.	7.10.2003*	Mancata risposta da parte di Sindaco a nota di cittadino.	TO

827.	7.10.2003	Problematica relativa a trattenute IRPEF su trattamento pensionistico.	TO
828.	7.10.2003	Problematica concernente immissioni rumorose.	CN
829.	7.10.2003	Problematica concernente presenza di tetto in eternit su tettoia.	CN
830.	7.10.2003*	Mancata risposta da parte del Comitato amministrativo gestione contributi e prestazioni previdenziali esercenti attività commerciali (INPS).	TO
831.	7.10.2003	Richiesta di informazioni ad Azienda sanitaria in ordine a risarcimento danni prodotti nel corso di scavi per la realizzazione di palazzina ristoro.	TO
832.	8.10.2003*	Richiesta di informazioni in ordine a ricorso avverso contestazione di illecito amministrativo rilevato dall'ARPA.	TO
833.	8.10.2003	Richiesta di informazioni inerente a diniego di contributo per affitto da parte di Comune.	VC
834.	8.10.2003	Nomina di dieci nuovi dirigenti regionali; problematiche relative.	TO
835.	8.10.2003	Problematiche nascenti da affidamento di campagna pubblicitaria sulla professione di infermiere.	TO
836.	8.10.2003	Tempo di attesa di due anni per intervento urgente all'anca presso Ospedale cittadino.	TO
837.	9.10.2003*	Richiesta di chiarimenti in ordine alla tessera per invalidi rilasciata per viaggiare gratuitamente su percorsi urbani e extraurbani.	BI
838.	9.10.2003	Esclusione dalla partecipazione a rassegna fieristica senza adeguata motivazione.	TO
839.	9.10.2003*	Mancato risarcimento di danni alluvionali e mancato riscontro a nota indirizzata alla Pubblica Amministrazione.	BI
840.	9.10.2003	Indagine sui tempi di attesa per interventi chirurgici sull'anca.	TO
841.	10.10.2003*	Problematica concernente lo spostamento provvisorio di linee elettriche e telefoniche interrato.	TO
842.	10.10.2003	Mancato completamento delle difese spondali sul fiume Dora.	TO
843.	10.10.2003*	Problematica concernente i presupposti di fatto per il pagamento della TARSU.	TO
844.	10.10.2003	Ritardi settimanali sulle tratte: Torino/Savona 24'; Milano/Torino 55'; Arquata/Torino 36'; Cuneo/Torino 32'; Nizza/Torino 32'; Torino/Domodossola 11'; Domodossola/Torino 7'.	TO
845.	10.10.2003	Problematica concernente presenza di cinghiali in azienda agriturismo venatoria.	AL
846.	10.10.2003	Problematica concernente il rumore prodotto da autodromo.	TO
847.	13.10.2003	Ritardo nella corresponsione di saldo di indennizzo per danni causati da evento sismico (21.8.2000).	AL

848.	13.10.2003	Problematica concernente la ristrutturazione di edificio scolastico.	AL
849.	13.10.2003*	Mancata attivazione di edificio scolastico.	AL
850.	13.10.2003*	Mancata attivazione di ascensore in uso a disabile presso il Conservatorio di Alessandria.	CN
851.	13.10.2003*	Richiesta di parere per la nomina di commissario ad acta.	TO
852.	14.10.2003	Problematica concernente presenza di antenne per apparecchiature telefoniche e televisive presso scuole materne ed elementari.	TO
853.	14.10.2003	Problematica concernente il collegamento diretto sulla linea Asti/Milano.	AT
854.	14.10.2003	Problematica concernente l'inadeguatezza del materiale ferroviario dovuta a scarsa manutenzione, a guasti del riscaldamento e a porte che non si chiudono.	AT
855.	14.10.2003	Problematica concernente continui ritardi superiori ai 15' sulla tratta Asti/Milano.	AT
856.	15.10.2003	Credito di imposta risalente al 1980; problematica relativa al rimborso.	TO
857.	15.10.2003*	Richiesta di informazioni in ordine all'esito di procedimenti attivati presso questo Ufficio nell'anno 2002.	TO
858.	15.10.2003	Eliminazione delle barriere architettoniche in edificio A.T.C.	TO
859.	15.10.2003	Intensificazione e miglioramento dei collegamenti ferroviari tra Verbania e Torino.	TO
860.	15.10.2003	Disservizi sulla linea ferroviaria Torino/Pinerolo, dovuti ad improvvise soppressioni di treni e a degrado delle carrozze.	TO
861.	15.10.2003*	Richiesta di chiarimenti in ordine ad accesso ad abitazione privata di soggetto qualificatosi "appartenente alla Questura".	TO
862.	16.10.2003	Installazione di antenna telefonica di altezza superiore ai 37 metri in centro abitato; problematica relativa.	AL
863.	16.10.2003	Problematica concernente esecuzione di lavori derivanti da presenza di falda sottostante ad area su cui è in corso di costruzione un nuovo Ospedale.	BI
864.	16.10.2003	Problematica concernente insegnante, in pensione dal 1995, che non ha ancora ricevuto la pensione definitiva.	TO
865.	16.10.2003*	Richiesta di parere in ordine a mancata concessione di autorizzazione ad attività di agriturismo derivante dall'inserimento del fabbricato in zona edificabile del piano regolatore.	VB
866.	17.10.2003	Totale settimanale dei ritardi sulle tratte: Torino/Savona 10'; Genova/Torino 7'; Domodossola/Torino 27'; Arquata/Torino 10'; Nizza/Torino 12'; Domodossola/Torino 33' – Pinerolo/Torino 44'.	TO

867.	20.10.2003	Ritardo nella consegna di documenti per la voltura di autoveicolo.	TO
868.	20.10.2003*	Richiesta di informazioni in ordine al trasferimento alla Regione Piemonte di personale appartenente alla filiale del Demanio.	TO
869.	20.10.2003	Scuola incustodita durante l'orario scolastico.	TO
870.	20.10.2003	Pretesa mancanza di assicurazione adeguata a copertura di attività medica in struttura sanitaria cittadina.	TO
871.	20.10.2003	Problematica concernente la sospensione di lavori per la realizzazione di muraglioni lungo il fiume Stura.	TO
872.	20.10.2003	Mancata predisposizione in stazione ferroviaria in Comune della cintura di struttura per l'accesso dei disabili ai convogli.	TO
873.	21.10.2003	Pendenza di appello avverso sentenza del giudice di primo grado che condanna l'INPS alla corresponsione di assegno di accompagnamento; problematica.	TO
874.	21.10.2003	Nuovi disagi dei passeggeri sulle tratte ferroviarie Torino/Modane e Bussoleno/Susa.	TO
875.	21.10.2003	Problematica concernente la quantificazione della tassa rifiuti in ordine ad immobile adibito a seconda casa.	TO
876.	21.10.2003	Problematiche concernenti la prescrizione del farmaco Imigran.	TO
877.	21.10.2003*	Mancato accredito da parte di Comune di somma concernente contributi per danni alluvionali (anno 1993).	NO
878.	21.10.2003	Problematica concernente l'ulteriore pagamento di ticket per l'effettuazione di visita medico-legale ai fini del rilascio di contrassegno per invalidi.	BI
879.	21.10.2003*	Costruzione di struttura comunale coperta in area scolastica.	TO
880.	21.10.2003	Proteste dei pendolari della tratta Cuneo/Torino in ordine a ritardi e composizione dei convogli.	CN
881.	22.10.2003	Presenza di cantiere in centro di Comune della cintura; ostacoli alla circolazione.	TO
882.	22.10.2003*	Irregolare funzionamento di impianto riscaldamento in immobile INPS.	TO
883.	22.10.2003*	Segnalazione da parte di Comune concernente anomalie e disagi sulla tratta ferroviaria Cuneo/Torino; segnalazione rimasta senza risposta.	CN
884.	22.10.2003	Problematica concernente presunta ripetizione di importi pensionistici da parte dell'INPDAP.	TO
885.	22.10.2003	Presunta irregolare assegnazione di fondi destinati alla lotta contro le tossicodipendenze.	TO
886.	22.10.2003	Ritardo nella ricongiunzione di periodi assicurativi ai fini del trattamento di quiescenza.	TO
887.	23.10.2003	Nuovi disagi concernenti disservizi su tratte ferroviarie piemontesi.	NO

888.	23.10.2003	Problematica concernente riduzione e sconti da parte di Trenitalia a seguito di servizio inadeguato.	NO
889.	23.10.2003	Problematica concernente il riscontro a istanza di contributo per evento calamitoso del maggio 2002.	VB
890.	23.10.2003	Problematica relativa a iscrizione anagrafica presso Comune del V.C.O.	VB
891.	23.10.2003	Problematica concernente il mancato riscontro da parte di Comune a istanza relativa a concessione per la realizzazione di scala a blocchetti su strada comunale e a recinzione abusiva di fontana comunale.	VB
892.	23.10.2003	Problematiche terapeutiche nascenti da pretesi trattamenti subiti da cittadino in periodo di reclusione; carico delle spese relative.	TO
893.	23.10.2003	Totale ritardi settimanali sulle tratte: Torino/Milano 24' - Arquata/Torino 46' - Nizza/Torino 25' - Genova/Torino 23' - Domodossola/Torino 12' - Savona/Torino 13' - Cuneo/Torino 64'.	TO
894.	23.10.2003*	Nullità di sottoscrizione di impegno a pagamento di retta di ricovero in casa di riposo; rideterminazione dell'importo derivante dall'applicazione dei decreti legislativi 109/1998 e 130/2000.	AL
895.	23.10.2003	Eliminazione delle barriere architettoniche per l'accesso a sede municipale.	VB
896.	23.10.2003	Presenza di officine rumorose in Comune della cintura.	TO
897.	27.10.2003	Disagi dei pendolari sulla tratta Savona/Mondovì.	CN
898.	27.10.2003	Disagi dei pendolari sulla tratta Alba/Torino.	TO
899.	27.10.2003	Difficoltà di disabile non autosufficiente per sottoporsi a tracheotomia.	TO
900.	27.10.2003*	Mancata esecuzione del provvedimento di liquidazione del compenso a commissario ad acta da parte del Comune di Quittengo.	BI
901.	27.10.2003*	Idem c.s. Comune di Miasino	NO
902.	27.10.2003*	Idem c.s. Comune di Elva	CN
903.	27.20.2003*	Idem c.s. Comune di Rivalta Bormida	AL
904.	27.10.2003*	Idem c.s. Comune di Rivarone	AL
905.	27.10.2003*	Idem c.s. Comune di Sessame	AT
906.	27.10.2003*	Idem c.s. Comune di Aurano	VB
907.	27.10.2003*	Idem c.s. Comune di Ribordone	NO
908.	27.10.2003*	Presunta violazione della normativa regionale concernente indirizzi e controlli nell'ambito di azienda sanitaria.	TO
909.	27.10.2003	Problematica concernente richiesta di disattivazione di servizio telefonico Telecom.	AST
910.	27.10.2003*	Mancata risposta da parte di struttura sanitaria a nota sindacale.	TO
911.	28.10.2003	Doglianze degli utenti per la chiusura della biglietteria della stazione di Arona.	NP
912.	28.10.2003	Problematica concernente chiusura di pratica	TO

		pensionistica a seguito di decesso dell'avente diritto.	
913.	29.10.2003	Doglianze inerenti la carenza di informativa ai parenti sul percorso terapeutico approntato a favore di soggetto con problema di tossicodipendenza.	TO
914.	29.10.2003	Situazione di grave disagio dei pendolari determinata dai continui ritardi dei convogli ferroviari.	NO
915.	30.10.2003	Richieste di notizie alla Telecom sull'organizzazione degli uffici.	TO
916.	30.10.2003	Completamento di intervento chirurgico; richiesta di informazioni sull'esenzione del ticket.	TO
917.	31.10.2003*	Richiesta dati e informazioni sull'istituto del Difensore civico ai fini dell'elaborazione di studio sull'istituto stesso.	TO
918.	31.10.2003*	Problematica nascente da presunto eccessivo finanziamento a cliniche private.	TO
919.	31.10.2003	Dubbi sui limiti di "buono scuola" concernenti l'esclusione dalla provvidenza relativa delle scuole pubbliche.	TO
920.	31.10.2003	Disagi dei pendolari a seguito della ventilata chiusura della biglietteria della stazione di Tortona.	AL
921.	31.10.2003	Slittano i tempi di attesa all'ufficio protesi dell'A.S.L.2 .	TO
922.	31.10.2003	Totale ritardi settimanali sulle tratte: Torino/Cuneo 70' – Milano/Torino 18' – Arquata/Torino 33' – Savona/Torino 40' – Cuneo/Torino 12' – Nizza/Torino 24' – Torino/Arquata 7' – Pinerolo/Torino 6' – Torino/Savona 7' – Domodossola/Torino 15'.	TO
923.	3.11.2003	Fondi delle A.S.L. a cliniche private del Biellese.	BI
924.	3.11.2003	Ventilata chiusura di reparto di rianimazione.	VB
925.	3.11.2003	Soppressione della fermata di Bardonecchia per gli Eurostar; problematica relativa.	TO
926.	4.11.2003	Mancata classificazione di strada comunale nel Comune di Busca.	CN
927.	4.11.2003*	Problematica concernente il diritto ad ottenere il vaccino antinfluenzale da parte di soggetto portatore di patologia interessanti le vie alte respiratorie.	TO
928.	4.11.2003	Realizzazione di discarica con presumibile pregiudizio a vigneti d.o.c. e compromissione di habitat di zone recanti testimonianze di antica civiltà medioevale.	TO
929.	4.11.2003	Previsione di nuovi interventi nella galleria del Belbo, sulla tratta ferroviaria Torino/Savona.	To
930.	4.11.2003	Richiesta di assistenza sanitaria ed educativa a servizi sociali per minore in situazione invalidante.	TO
931.	4.11.2003	Problematica concernente rilascio di autorizzazione da parte dello S.PRE.S.AL.	TO
932.	4.11.2003	Uso improprio e compromissione dell'ambiente da parte di terzi di area destinata a cortile.	TO
933.	5.11.2003*	Problematica concernente alienazione di edificio	AL

		destinato a scuola pubblica e utilizzo dello stesso edificio per le necessità di frazionisti di Comune.	
934.	5.11.2003	Problematica concernente la prossima abolizione della fermata dell'Eurostar a Vercelli.	VC
935.	5.11.2003	Messa in sicurezza di borgata già esondata dal torrente Stura.	TO
936.	5.11.2003*	Problematiche conseguenti all'adeguamento di edificio di proprietà comunale destinato a presidio socio-assistenziale e centro di incontro.	VB
937.	5.11.2003*	Mancata risposta da parte di Comune a nota di proprietario di stabile finitimo.	VB
938.	5.11.2003*	Mancata risposta da parte di Amministrazione comunale a nota di cittadino.	VB
939.	5.11.2003*	Mancato completo adeguamento da parte di Comune a disposizioni impartite dall'ARPA.	VB
940.	6.11.2003*	Mancata risposta a istanza per l'abbattimento o la riduzione in altezza di alberi ad alto fusto posto su area spondale di proprietà del demanio.	BI
941.	7.11.2003*	Disagi alla circolazione provocati da scavi non correttamente livellati.	VC
942.	7.11.2003*	Mancata risposta da parte di Direzione regionale a nota del legale di fallimento.	MI
943.	7.11.2003*	Problematica concernente i criteri adottandi nella perimetrazione del territorio da assegnarsi alle singole squadre abilitate alla caccia al cinghiale.	CN
944.	7.11.2003	Gravi disagi dei pendolari sulla tratta ferroviaria Romagnano-Novara determinati da mancato vincolo di coincidenza con i bus sostitutivi provenienti da Varallo.	NO
945.	7.11.2003	Ritardi settimanali sulle tratte: Domodossola/Torino 18', Genova/Torino 24', Torino/Domodossola 8', Milano/Torino 22', Cuneo/Torino 9', Nizza/Torino 16', Pinerolo/Torino 23', Torino/Savona 7'.	TO
946.	10.11.2003	Problematica concernente l'assistenza a malato afflitto da grave handicap.	TO
947.	10.11.2003	Tre mesi di attesa per prenotare visita medica obbligatoria per la disputa del campionato di basket.	TO
948.	10.11.2003	Partenza con ritardo di 55' di convoglio da Milano determinato dall'attesa di tifosi reduci dallo stadio.	TO
949.	10.11.2003	Petizione di pensionati alla Presidenza dell'A.T.C. ai fini dell'installazione di ascensore.	TO
950.	10.11.2003	Deposito abusivo di rifiuti pericolosi nell'area di bacino idroelettrico.	TO
951.	11.11.2003	Case popolari al freddo a seguito della mora di taluni inquilini.	CN
952.	11.11.2003	Disagio degli assistiti in poliambulatorio cittadino.	TO
953.	11.11.2003	Nuovi disagi per i passeggeri della tratta Torino/Milano a seguito della riduzione del numero delle carrozze componenti i convogli.	TO

954.	11.11.2003	Doglianze dei viaggiatori sulla tratta Chiomonte/Torino a seguito della soppressione di convogli.	TO
955.	11.11.2003	Mancata risposta di Trenitalia a istanza di viaggiatori.	TO
956.	11.11.2003	Parziale pagamento di danni alluvionali; protesta di commerciante che dichiara di essere pronto a cedere un rene pur di riprendere la propria attività.	AL
957.	11.11.2003	Monitoraggio delle acque sotterranee in zona della provincia; problema concernente la chiusura di pozzi.	AT
958.	11.11.2003	Ripetibilità da parte dell'INPDAP di quote di pensione indebitamente percepite da eredi di pensionato.	TO
959.	11.11.2003	Compromissione della stabilità di immobile prospiciente statale percorsa da tir.	CN
960.	12.11.2003	Prosecuzione di cure terapeutiche presso struttura estera a seguito d'intervento colà praticato.	TO
961.	12.11.2003	Problematiche concernenti presentazione di domanda per ottenere la pensione d'invalidità civile.	TO
962.	12.11.2003	Carenze delle apparecchiature per la diagnosi dei tumori al seno.	TO
963.	12.11.2003	Attuazione regionale del T.U. statale sull'edilizia del 30.6.2003.	TO
964.	12.11.2003*	Ritardo nel rimborso di bollo auto disposto due volte per errore nel maggio 2002.	TO
965.	12.11.2003	Problematica concernente opposizione a sentenza emessa da Giudice di pace.	VC
966.	12.11.2003	Mancata risposta a richiesta di intervento per pulizia e manutenzione di strada che attraversa centro abitato nonché per l'urbanizzazione dell'area relativa.	VC
967.	13.11.2003	Mancata corresponsione di mensilità (settembre 2002) da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ufficio nazionale per il servizio civile.	TO
968.	13.11.2003	Ritardi settimanali sulle tratte: Torino/Milano 24', Milano/Torino 26', Arquata/Torino 17', Genova/ Torino 33', Torino/Domodossola 10', Torino/Savona 7', Savona/Torino 7'.	TO
969.	13.11.2003	Problematiche concernenti la scuola interateneo di specializzazione.	TO
970.	14.11.2003	Problematica nascente da smottamento di terreno antistante chiesa parrocchiale.	TO
971.	14.11.2003	Mancato versamento all'A.T.C., da parte di Comuni, per "morosità incolpevoli" di inquilini.	TO
972.	17.11.2003	Pretesa violazione di privacy risoltasi nell'invio di auguri di compleanno a privato da parte di Consigliere regionale.	TO
973.	17.11.2003	Dimissione ingiustificata di anziano da casa di cura.	TO
974.	17.11.2003	Mancato recapito di assegno inviato per posta prioritaria; problematica relativa.	TO
975.	17.11.2003	Tempi di percorrenza e servizi sulle tratte ferroviarie Biella/Santhià e Biella/Novara.	BI

976.	17.11.2003*	Problematica concernente la ripetizione di tributo comunale nei confronti di fratello di contribuente defunto.	TO
977.	17.11.2003*	Mancato riscontro da parte di Sindaco a note con cui gli è stato chiesto un appuntamento per l'esame congiunto di posizione urbanistica.	Modena
978.	17.11.2003*	Problematica concernente il pagamento di somme per la manutenzione di loculi cimiteriali.	CN
979.	17.11.2003	Problematica concernente l'assegnazione di fondo sociale per il pagamento di affitti di immobile A.T.C.	AL
980.	17.11.2003	Problematica concernente informativa sulle agevolazioni vigenti per l'assunzione di soggetti con più di 50 anni d'età.	AL
981.	17.11.2003	Problematica concernente la formazione di discarica da parte di Comune.	AL
982.	18.11.2003	Doglianze sulla ricettività dei treni interregionali.	NO
983.	18.11.2003	Promesse non mantenute sull'adeguamento del traffico ferroviario sulla tratta Santhià/Biella.	TO
984.	18.11.2003	Problematica concernente l'apertura di cava in zona sottoposta a vincolo idrogeologico.	CN
985.	18.11.2003	Problematica concernente il corrispettivo per la sostituzione di convenzione stipulata per la cessione di aree, ai fini della eliminazione di vincoli convenzionali.	TO
986.	18.11.2003	Richiesta di informazioni all'INPS su esito di istruttoria di pratica relativa a domanda di ricostituzione della pensione.	TO
987.	19.11.2003	Richiesta di informazioni a Ente Parco in ordine a qualificazione ed eventuale presenza di vincoli su terreno di proprietà privata.	TO
988.	19.11.2003	Mancata corresponsione di pensione definitiva a cittadino già dipendente del Ministero delle finanze.	TO
989.	19.11.2003	Mancata manutenzione di immobile con pregiudizio al fondo vicino.	NO
990.	19.11.2003	Ipotesi di randagismo di animali nell'ambito comunale.	NO
991.	19.11.2003	Mancata adozione di segnali stradali idonei a garantire la sicurezza dei pedoni.	NO
992.	20.11.2003	Problematica gestionale concernente l'enoteca regionale.	TO
993.	20.11.2003	Problematiche nascenti dalla normativa della legge 149/2001 sugli istituti per minori.	TO
994.	20.11.2003*	Problematiche concernenti il rilascio di certificati da parte della Questura e dell'INPS.	TO
995.	20.11.2003*	Mancata risposta da parte di Comune a nota inviata da professionista.	VB
996.	20.11.2003*	Problematica concernente il ricovero di soggetto non autosufficiente in struttura assistenziale.	To

997.	21.11.2003*	Mancata risposta da parte di presidio ospedaliero a nota concernente richiesta risarcimento danni.	TO
998.	21.11.2003	Nuove doglianze dei pendolari della tratta Borgomanero/Domodossola e Novara/Arona per i convogli non riscaldati, sporchi e con chiusura dei servizi igienici.	NO
999.	21.11.2003	Ritardi settimanali sulle tratte; Torino/Milano 16', Domodossola/Torino 18', Nizza/Torino 10', Pinerolo/Torino 16', Torino/Savona 10', Milano/Torino 7', Modane/Torino 23', Cuneo/Torino 10'.	TO
1000.	21.11.2003	Mancato pagamento di credito da parte di Amministrazione di Ospedale cittadino; Problematica relativa.	TO
1001.	21.11.2003	Problematica nascente da dichiarazione di incostituzionalità della L.R. 316/2002.	TO
1002.	21.11.2003*	Richiesta di adozione di provvedimenti presunti omessi, in materia edilizia della Regione Piemonte e dalla Città di Vercelli.	TO
1003.	22.11.2003	Infezione di pidocchi in scuola di Mondovì; problematica relativa.	CN
1004.	24.11.2003	Problematica concernente mancato ristoro di danni subiti in occasione di un controllo specialistico otorinolaringoiatrico presso Azienda sanitaria.	AT
1005.	24.11.2003*	Trasferimento di anziano non autosufficiente da struttura socio assistenziale ad altra ubicata in Comune diverso. Problematica concernente il pagamento della retta.	TO
1006.	24.11.2003*	Problematiche derivanti dall'equipollenza di diplomi e di attestati al diploma universitario di fisioterapista, ai fini dell'esercizio professionale.	Trento
1007.	24.11.2003*	Adozione di nuovo orario ferroviario; disagi per l'utenza della valle di Susa.	TO
1008.	24.11.2003	Sospensione dell'assegno di cura a soggetto di età avanzata (92 anni).	TO
1009.	24.11.2003*	Problematiche concernenti gli accessi agli handicappati in strutture dell'ARPA.	TO
1010.	25.11.2003*	Presunta improprietà di controllo di prescrizioni farmaceutiche e sanitarie in genere da parte della Guardia di finanza.	TO
1011.	25.11.2003	Sollecito di intervento chirurgico presso il C.T.O.	TO
1012.	25.11.2003	Difficoltà di prezzi di bende dello stesso tipo.	TO
1013.	25.11.2003*	Ritardo da parte del Provveditorato nella riliquidazione di pensione ad insegnante.	CN
1014.	25.11.2003	Pensionato dello Stato, il quale ha lavorato 18 anni in Argentina; richiesta di riconoscimento ai fini pensionistici del lavoro svolto all'estero.	TO
1015.	25.11.2003*	Richiesta di rimborso di somma pagata per il trasporto di cittadina da R.S.A a casa di cura.	TO

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1016.	26.11.2003*	Problematiche concernenti trasferimento di utenze telefoniche.	TO
1017.	26.11.2003*	Problematiche concernenti trasferimenti di classe di scuola elementare.	TO
1018.	26.11.2003	Entrata in vigore del nuovo orario ferroviario; presunto disagio agli studenti sulla tratta Torino/Pinerolo.	TO
1019.	26.11.2003	Ritardi nell'esecuzione di lavori di completamento di casa di riposo.	CN
1020.	26.11.2003	Richiesta di informazioni all'INPS su presunta mancata risposta a nota di cittadino.	TO
1021.	27.11.2003	Posizionamento di posto auto per disabili di fronte a garage privato.	VB
1022.	28.11.2003	Ritardi sulla tratta Torino/Milano il giorno 27.11.03.	TO
1023.	28.11.2003	Diniego di accettazione di documentazione presentata ai fini del risarcimento di invalidità civile.	TO
1024.	28.11.2003	Nuove problematiche sull'entrata in vigore del nuovo orario dei treni.	TO
1025.	28.11.2003	Mancata presa in considerazione di istanza di pendolari della zona del Novarese ai fini della formazione del nuovo orario ferroviario.	TO
1026.	28.11.2003*	Mancata risposta di Amministrazione comunale a istanza di privato con la quale è stata chiesta la demolizione di un muretto che intralcia la viabilità.	AL
1027.	28.11.2003*	Strada provinciale; variante esterna ad abitato, problematica concernente la realizzazione.	CN
1028.	28.11.2003*	Lamentato mancato accoglimento di richiesta d'accesso al comando provinciale della Guardia di finanza.	TO
1029.	28.11.2003	Ritardi settimanali sulle tratte: Torino/Domodossola 37', Torino/Savona 27', Domodossola/Torino 64', Genova/Torino 15', Milano/Torino 96', Cuneo/Torino 10'.	TO
1030.	1.12.2003*	Mancata risposta da parte dell'Amministrazione postale a nota di privato.	TO
1031.	1.12.2003	Allungamento di tempi di percorrenza sulla tratta ferroviaria Torino/Sanremo.	TO
1032.	1.12.2003	Disagi di pendolari e studenti sulla tratta Torino/Asti/Alessandria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo orario.	TO
1033.	1.12.2003*	Problematica concernente formazione di progetto riguardante sperimentazioni con formulati chimici in nove paesi dell'area monferrina.	AL
1034.	1.12.2003*	Problematica concernente la decadenza dalla assegnazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica.	TO
1035.	1.12.2003*	Censure formali concernenti le leggi regionali 6/8/98 n. 21 e il 29/4/03 n. 9.	TO
1036.	2.12.2003	Problematica concernente l'adeguamento di centro sociale in presunto stato di degrado.	TO

1037.	2.12.2003	Nuova protesta dei pendolari, utenti della tratta ferroviaria Chieri/Torino/Rivarolo.	CN
1038.	2.12.2003	Nuovi disagi dei pendolari sulla tratta Chieri/Torino.	TO
1039.	2.12.2003	Proteste dei pendolari per i continui ritardi accumulati dall'interregionale delle 6,50 sulla tratta Torino/Milano.	TO
1040.	2.12.2003*	Richiesta di rimozione di piante e pulizia di bosco costeggiante strada comunale.	CN
1041.	2.12.2003	Problematica concernente mancata corresponsione di quote a carico dell'Amministrazione regionale per acquisto di mezzo per lo sgombero neve.	CN
1042.	3.12.2003*	Problematiche nascenti dal trasferimento di ospiti da struttura di accoglienza ad altra provvisoria.	TO
1043.	3.12.2003*	Problematica concernente l'applicazione della legge 365/2000.	AL
1044.	4.12.2003	Problematica concernente dilazioni nel pagamento di compensi a sanitari.	TO
1045.	4.12.2003*	Problematica concernente la chiusura di strada vicinale.	TO
1046.	4.12.2003*	Problematica concernente l'inserimento in residenza socio assistenziale di anziano non autosufficiente.	TO
1047.	4.12.2003*	Problematiche concernenti il ricovero di anziana interdicensa presso struttura assistenziale.	TO
1048.	4.12.2003	Mancato riconoscimento di pensione di reversibilità (trattamento pensionistico maturato in Argentina).	TO
1049.	5.12.2003*	Informativa sul corso di pratiche concernenti l'attuazione di bando di concorso per l'attribuzione di contributi per il pagamento del canone d'affitto.	AL
1050.	5.12.2003*	Esclusione dalla partecipazione a concorso pubblico per titoli ed esami.	TO
1051.	5.12.2003*	Problematica concernente il risarcimento di danni provocati da presunto intervento chirurgico errato.	TO
1052.	5.12.2003	Problematica concernente esclusione da concorso per ritenuta mancata equipollenza di titolo di studio.	TO
1053.	5.12.2003*	Richiesta di annullamento di assegnazione di alloggio di proprietà INPDAP.	TO
1054.	9.12.2003	Lamentato comportamento incivile di inquilini in stabile A.T.C.	BI
1055.	9.12.2003	Presunto ingiustificato aumento di canone nei confronti di inquilino di stabile A.T.C.	Bi
1056.	9.12.2003	Problematica concernente iscrizione in graduatorie provinciali e comunali concernenti il conferimento di incarichi provvisori a collaboratore scolastico.	BI
1057.	9.12.2003	Ritardi treni sulla tratta Milano/Torino 9', Domodossola/Torino 69'.	TO
1058.	9.12.2003*	Problematica concernente la fruizione di buoni pasto a seguito di assenze superiori a 6 ore da parte di consigliere comunale che ha partecipato alle riunioni delle commissioni consiliari.	TO

1059.	9.12.2003	Ritardi nell'ampliamento del servizio di nefrologia dell'Ospedale di Alba.	CN
1060.	9.12.2003	Problematica concernente ristoro danni provocati da tromba d'aria del 20.9.00.	CN
1061.	9.12.2003*	Doglianze in ordine all'invio di auguri per le imminenti festività con l'utilizzo di materiale di proprietà pubblica.	TO
1062.	10.12.2003	Problematica concernente rapporti di colleganza in ambito di struttura regionale.	TO
1063.	10.12.2003	Infiltrazione di acqua dal soffitto di scuola materna.	TO
1064.	10.12.2003	Doglianze in ordine ad ampliamento non autorizzato di fabbricato adibito a ricovero di cavalli limitrofo a proprietà privata.	TO
1065.	10.12.2003	Installazione non autorizzata di serbatoio GPL interrato, adiacente a proprietà privata e a strada comunale.	TO
1066.	10.12.2003	Problematica concernente ripetuti allagamenti di locali, ubicati in stabile di civile abitazione derivanti da scarichi fognari.	VC
1067.	12.12.2003	Ritardi settimanali sulle tratte: Torino/Domodossola 69', Cuneo/Torino 73', Pinerolo/Torino 14', Torino/Arquata 18', Milano/Torino 10', Modane/Torino 10', Arquata/Torino 29', Nizza/Torino 11', Genova/Torino 14', Torino/Cuneo 10'.	TO
1068.	11.12.2003*	Richiesta di ricovero di parente presso struttura sanitaria.	TO
1069.	15.12.2003*	Produttività ed incentivi anno 2000/2001; doglianze concernenti mancata corresponsione a due ex assistenti amministrativi di Liceo statale.	TO
1070.	15.12.2003	Intervento oculistico rinviato per tre volte per mancanza dei cristallini.	TO
1071.	15.12.2003	Problematica concernente l'adeguamento di fognatura comunale a seguito di accertamenti compiuti dall'ARPA.	AL
1072.	15.12.2003*	Problematica concernente rumori intollerabili provenienti da pubblico esercizio.	CN
1073.	15.12.2003*	Problematica concernente rinegoziazione di tasso di interesse su mutui assistiti da contributi statali.	TO
1074.	16.12.2003*	Mancato finanziamento del centro di riabilitazione visiva di Vercelli; problematica relativa.	VC
1075.	16.12.2003*	Problematica concernente informazioni su pagamenti conguagli e cauzioni di case alienate dall'INPDAP.	TO
1076.	16.12.2003	Problematica concernente l'ammontare del ticket dovuto per visita di controllo.	TO
1077.	16.12.2003	Mancata corresponsione di stipendio e 13ª mensilità ai dipendenti dell'Ospedale Valdese.	TO
1078.	17.12.2003	Ventilata chiusura della sede regionale dell'Enea.	TO
1079.	17.12.2003	Chiusura di reparto di rianimazione in Ospedale cittadino a seguito di presenza di Acinetobacter.	TO

1080.	17.12.2003	Fermata di convoglio per 60' a seguito di guasto al locomotore merci.	TO
1081.	17.12.2003	Immissioni (cattivi odori) riscontrati in stabile condominiale.	TO
1082.	17.12.2003	Mancato accoglimento di istanza di intervento per fisioterapia a domicilio a favore di adolescente cerebroleso.	No
1083.	17.12.2003	Sollecito di pratica concernente il finanziamento per l'acquisto di un montascale per disabile.	TO
1084.	17.12.2003	Proteste dei pendolari sulla tratta Torino/Fossano a seguito della diminuzione del numero dei convogli e delle carrozze.	TO
1085.	17.12.2003	Censure avverso pagamento di supplemento su Eurostar TO/MI da parte di viaggiatori 2 ^a classe.	TO
1086.	17.12.2003	Disagi dei pendolari della "Canavesana" a seguito del guasto ad uno scambio.	TO
1087.	18.12.2003*	Richiesta di accesso a documenti amministrativi nei confronti della Direzione Pianificazione, Sviluppo e Gestione Risorse Umane.	TO
1088.	18.12.2003	Disagi dei pendolari sulla tratta Mondovì/Fossano.	CN
1089.	18.12.2003	Problematica concernente licenziamento di 14 unità operanti in struttura assistenziale convenzionata.	VB
1090.	18.12.2003	Disagi degli utenti dell'autostrada TO/MI derivanti da corsie larghe 3 metri, viadotti non ad altezze regolari, guardrail non adeguati, fondo stradale irregolare, mancanza della corsia di emergenza, carenza di segnaletica.	TO
1091.	18.12.2003	Mancato finanziamento da parte della Regione Piemonte in ordine alla sistemazione di corso Piave nel Comune di Alba.	CN
1092.	18.12.2003	Approvazione della nuova legge sull'assistenza; presunta mancanza dei fondi relativi per l'applicazione di tale normativa.	TO
1093.	18.12.2003	Mancata risposta a domanda di riammissione alla contribuzione volontaria presentata a istituto previdenziale.	TO
1094.	18.12.2003	Protesta dei pendolari della tratta TO/MI, risoltasi nella mancata frequenza dell'Eurostar.	TO
1095.	19.12.2003	Ritardi sulla tratta: Domodossola/Torino 14', Arquata/Torino 14', Cuneo/Torino 11', Nizza/Torino 9'.	TO
1096.	19.12.2003	Carenza di fondi per gli straordinari delle A.S.L.	TO
1097.	22.12.2003	Morosità di assegnatari di case "A.T.C.": problematiche nascenti da mancato intervento da parte del Comune di Alpignano.	TO
1098.	22.12.2003	Idem c.s. Comune di Avigliana	TO
1099.	22.12.2003	Idem c.s. Comune di Beinasco	TO
1100.	22.12.2003	Idem c.s. Comune di Borgaro	TO
1101.	22.12.2003	Idem c.s. Comune di Brandizzo	TO
1102.	22.12.2003	Idem c.s. Comune di Bussoleno	TO

1103.	22.12.2003	Idem c.s. Comune di Buttiglieria Alta	TO
1104.	22.12.2003	Idem c.s. Comune di Caluso	TO
1105.	22.12.2003	Idem c.s. Comune di Carignano	TO
1106.	22.12.2003	Idem c.s. Comune di Carmagnola	TO
1107.	22.12.2003	Idem c.s. Comune di Caselle Torinese	TO
1108.	22.12.2003	Idem c.s. Comune di Castellamonte	TO
1109.	22.12.2003	Idem c.s. Comune di Chieri	TO
1110.	22.12.2003	Idem c.s. Comune di Chiasso	TO
1111.	22.12.2003	Idem c.s. Comune di Ciriè	TO
1112.	22.12.2003	Idem c.s. Comune di Collegno	TO
1113.	22.12.2003	Idem c.s. Comune di Cuorgnè	TO
1114.	22.12.2003	Idem c.s. Comune di Druento	TO
1115.	22.12.2003	Idem c.s. Comune di Gassino Torinese	TO
1116.	22.12.2003	Idem c.s. Comune di Giaveno	TO
1117.	22.12.2003	Idem c.s. Comune di Grugliasco	TO
1118.	22.12.2003	Idem c.s. Comune di La Loggia	TO
1119.	22.12.2003	Idem c.s. Comune di Lauriano	TO
1120.	22.12.2003	Idem c.s. Comune di Leini	TO
1121.	22.12.2003	Idem c.s. Comune di Luserna San Giovanni	TO
1122.	22.12.2003	Idem c.s. Comune di Moncalieri	TO
1123.	22.12.2003	Idem c.s. Comune di Montalto Dora	TO
1124.	22.12.2003	Idem c.s. Comune di Montanaro Nichelino	TO
1125.	22.12.2003	Idem c.s. Comune di Orbassano	TO
1126.	22.12.2003	Idem c.s. Comune di Pianezza	TO
1127.	22.12.2003	Idem c.s. Comune di Rinasca	TO
1128.	22.12.2003	Idem c.s. Comune di Pinerolo	TO
1129.	22.12.2003	Idem c.s. Comune di Pino Torinese	TO
1130.	22.12.2003	Idem c.s. Comune di Piossasco	TO
1131.	22.12.2003	Idem c.s. Comune di Rivalta di Torino	TO
1132.	22.12.2003	Idem c.s. Comune di Rivarolo Canavese	TO
1133.	22.12.2003	Idem c.s. Comune di Rivoli	TO
1134.	22.12.2003	Idem c.s. Comune di San Mauro Torinese	TO
1135.	22.12.2003	Idem c.s. Comune di Settimo Torinese	TO
1136.	22.12.2003	Idem c.s. Comune di Susa	TO
1137.	22.12.2003	Idem c.s. Comune di Torino	
1138.	22.12.2003	Idem c.s. Comune di Trofarello	TO
1139.	22.12.2003	Idem c.s. Comune di Venaria	TO
1140.	22.12.2003	Idem c.s. Comune di Villastellone	TO
1141.	22.12.2003	Idem c.s. Comune di Volpino	TO
1142.	22.12.2003	Idem c.s. Comune di Volvera	TO
1143.	23.12.2003	Problematica concernente individuazione dell'Ente preposto alla restituzione materiale di somme indebitamente percepite dall'INPS.	TO
1144.	23.12.2003	Disattivazione di punti telefonici di case di riposo da parte della Telecom.	BI
1145.	24.12.2003	Mancata risposta da parte di struttura sanitaria a nota di organizzazione sindacale.	TO

1146.	24.12.2003	Mancata documentazione da parte della Vodafone di traffico telefonico in uscita.	TO
1147.	30.12.2003	Problematica inerente la richiesta di inserimento presso casa di riposo convenzionata.	TO
1148.	30.12.2003	Presunta mancata copertura psichiatrica ed assistenziale da parte di struttura sanitaria.	TO
1149.	30.12.2003	Formazione di nuovi orari, a seguito delle proteste rivolte dagli utenti al “memorario”.	CN
1150.	30.12.2003	Problematica generale concernente risarcimento di danni da “mobbing”.	TO
1151.	30.12.2003	Gravi disagi di inquilini di stabile ATC a seguito di mancato funzionamento di ascensore.	TO
1152.	30.12.2003*	Doglianze relative alla soppressione dell’Intercity “Gianduia” delle ore 18,15 da Milano per Torino.	TO

ALLEGATO C

1. TAVOLA 1 - Richieste di intervento pervenute negli anni 1999-2002 e relativo stato delle pratiche			
ANNO	N° interventi	Definiti al 31.12.2002	In istruttoria all'1.1.2003
1999	737	736	0
2000	847	845	0
2001	1019	1013	0
2002	1244	1235	6

2. TAVOLA 1 BIS - Richieste di intervento anni 1999-2002. Procedimenti sospesi ex art. 5 L.R. n. 50/81	
ANNO	N. dei procedimenti sospesi
1999	1
2000	2
2001	6
2002	3

3. TAVOLA 2 - Richieste di intervento pervenute nel 2003 - distribuzione per materia		
	N.	%
Servizi alla persona	537	42,6
Trasporti	169	13,4
Rapporti istituzionali e partecipazione al procedimento	157	12,5
Territorio	148	11,7
Finanze e Tributi	89	7,1
Personale	69	5,5
Ambiente	60	4,8
Altre materie	30	2,4
TOTALE	1259	100

4. TAVOLA 3 - Richieste di intervento pervenute nel 2003 - distribuzione per provincia (escluse altre regioni e paesi esteri - vd. Tav. 5)		
	N.	%
Alessandria	76	6,1
Asti	27	2,2
Biella	32	2,6
Cuneo	101	8,1
Novara	51	4,1
Torino	853	68,8
Verbania	57	4,6
Vercelli	43	3,5
TOTALE	1240	100

5. TAVOLA 4 - Richieste di intervento pervenute nel 2003 - distribuzione per mese di presentazione		
	N.	%
Gennaio	102	8,1
Febbraio	91	7,2
Marzo	102	8,1
Aprile	121	9,6
Maggio	86	6,8
Giugno	122	9,7
Luglio	136	10,8
Agosto	44	3,5
Settembre	96	7,6
Ottobre	120	9,6
Novembre	113	9
Dicembre	126	10
TOTALE	1259	100

6. TAVOLA 5 - Richieste di intervento anno 2003 provenienti da altre Regioni italiane o da Paesi Esteri		
	N.	
Province facenti parte di altre Regioni italiane	10	
Paesi Esteri facenti parte della U.E.	3	(Francia, Paesi Bassi)
Paesi Esteri extra U.E.	6	(Zimbabwe, Sierra Leone Zaire)
TOTALE	19	

7. TAVOLA 6 - Richieste di intervento anno 2003 - distribuzione per modalità di attivazione dell'Ufficio del Difensore civico		
	N.	%
Colloquio in Ufficio	481	38,2
Intervento d'Ufficio (articoli di stampa e altro)	408	32,4
Esposto scritto (posta, fax, e-mail)	370	29,4
TOTALE	1259	100

8. TAVOLA 7 - Richieste di intervento anno 2003 - distribuzione per tipologia di attività svolta dall'Ufficio del Difensore civico		
	N.	%
Istruttoria e intervento rientrante nella competenza dell'Ufficio	1150	91,3
Istruttoria e intervento non rientrante nella competenza (assunzione di informazioni presso gli enti competenti e comunicazione all'interessato)	107	8,5
Sospensione ex art. 5 L.R. 50/81	2	0,2
TOTALE	1259	100

ANALISI DEI RISULTATI CONTENUTI NELLE STATISTICHE

TAVOLA 1

In questa tavola viene evidenziato l'andamento del numero di richieste di intervento pervenute all'Ufficio dal 1999 al 2002. E' riscontrabile un considerevole incremento dei casi trattati negli anni 2001 e 2002. La percentuale di definizione delle pratiche è del 100% con riferimento agli anni 1999-2001, fatti salvi i casi per i quali la trattazione è stata sospesa ai sensi della L.R. 50/81. Residuano infine alcune pratiche relative all'anno 2002, la cui trattazione si è protratta per la complessità delle materie coinvolte.

TAVOLA 1 BIS

Questa tavola raccoglie il numero di pratiche relative agli anni 1999-2002 che sono state sospese ai sensi dell'art. 5 della L.R. 50/81, in quanto la materia del contendere è oggetto di ricorso amministrativo o giurisdizionale.

TAVOLA 2

Contiene le tipologie di materie trattate nelle varie pratiche, che spaziano in tutti i settori di competenza regionale, nonché in aree di competenza delle amministrazioni periferiche dello stato (con esclusione di quelle che operano nei settori della difesa, della sicurezza pubblica e della giustizia).

I vari settori di intervento sono stati accorpati in 7 principali aree tematiche ed in una residuale area mista.

Come si può notare, anche per l'anno 2003, l'area più rilevante è quella dei *servizi alla persona*, in cui rientrano principalmente le problematiche di tipo sanitario, di previdenza sociale, di politiche del lavoro.

Segue l'area relativa ai *trasporti pubblici*, oggetto di un notevole incremento di casi rispetto agli anni precedenti, ove sono state inserite le problematiche relative ai ritardi sulle linee ferroviarie e quelle relative al ripristino di linee interrotte a causa di dissesti idrogeologici.

Sempre rilevante è l'area dei *rapporti istituzionali e partecipazione al procedimento*, che comprende, fra le altre, le tipologie riferite a semplificazione di procedure e a diritto di accesso a documenti amministrativi.

Vi è quindi l'area del *territorio*, ove sono state accorpate le casistiche relative all'urbanistica, all'edilizia, alla viabilità, nonché alla difesa del suolo, con preponderanza di interventi concernenti i rapporti fra i cittadini e i rispettivi comuni di residenza.

Una percentuale non trascurabile è poi rappresentata dalle problematiche relative alle *finanze e tributi*, tra cui possono essere evidenziate quelle concernenti il pagamento di imposte e tributi, nonché quelle relative a rimborsi di natura fiscale.

Nell'area del *personale* sono state inserite le problematiche legate allo stato di servizio dei dipendenti delle P.A. e quelle concernenti la partecipazione a pubblici concorsi.

L'area dell'*ambiente* si riferisce a problematiche riguardanti il pericolo di inquinamento ambientale, tra cui quello legato alla presenza di scorie radioattive, nonché quello derivante da irradiazione elettromagnetica.

Infine vi è l'area mista, residuale, che riunisce le problematiche non riferibili alle 7 principali aree sopra menzionate.

TAVOLA 3

Questa tavola presenta la distribuzione per provincia delle richieste di intervento pervenute. Tralasciando il dato riferito al capoluogo di regione, va evidenziato l'incremento, rispetto all'anno precedente, delle richieste di intervento provenienti dalle province di Cuneo e Verbania, dove sono tuttora attivati, in collaborazione con i locali U.r.p. regionali, gli accessi mensili da parte dell'Ufficio.

TAVOLA 4

Le richieste di intervento per mese di presentazione dimostrano, per l'anno 2003, un considerevole incremento, rispetto all'anno precedente, nei mesi di aprile e giugno. Nei suddetti mesi, nonché nei mesi di luglio e dicembre, è stato presentato all'Ufficio un alto numero di richieste di intervento. I dati confermano inoltre la tendenza, già riscontrata negli anni precedenti, ad un incremento di richieste di intervento nei mesi immediatamente precedenti e seguenti il periodo estivo.

TAVOLA 5

Contiene le richieste di intervento pervenute dalle altre Regioni italiane, nonché da Paesi esteri, nella fattispecie Francia e Paesi Bassi per ciò che riguarda l'Unione Europea e Zimbabwe, Sierra Leone e Zaire per i paesi al di fuori dell'Unione Europea.

TAVOLA 6

Le modalità di attivazione dell'ufficio sono evidenziate in questa tabella, dalla quale può essere dedotta la preponderanza del colloquio diretto in Ufficio (previo appuntamento telefonico). Un rilevante numero di interventi è stato poi sollevato d'ufficio, facoltà prevista dalla legge istitutiva, nelle materie di maggior interesse per la collettività (sanità, previdenza sociale, trasporti pubblici). Infine l'Ufficio, in un considerevole numero di casi, è intervenuto a seguito di esposto scritto, trasmissibile indifferentemente per posta, fax o e-mail.

TAVOLA 7

La settima tavola, infine, illustra le modalità di intervento dell'Ufficio. Preponderante, in tal senso, è l'attività svolta mediante istruttoria della pratica e conseguenti adempimenti (colloqui con i funzionari responsabili, corrispondenza con altri uffici pubblici, accessi in Prefettura). Meno rilevante è il numero di casi non rientranti nella competenza dell'ufficio, per i quali sono state però assunte informazioni presso i competenti uffici e, in numerosi casi, ipotizzata una soluzione alla problematica.

Infine si può rilevare la minima percentuale delle pratiche per cui è stata disposta la sospensione, in quanto la materia del contendere è oggetto di ricorso amministrativo o giurisdizionale.

Dati elaborati con il concorso del funzionario Dott. Antonio De Lucia.